

BILANCIO E RELAZIONE

2024



Dynamica Retail S.p.A. – Gruppo Banco Desio

Sede Legale e Direzione Generale:
Via Guidubaldo del Monte n. 61 – 00197 Roma
Tel. 06 9652051 – Fax 06 96520591
www.dynamicaretail.it - e-mail: info@dynamicaretail.it
Capitale sociale Euro 9.502.791,00 i.v.

Codice Fiscale e n. Registro Imprese di Roma
n. 03436130243 – P.IVA 10537880964 – R.E.A. RM 1236801
Soggetta a direzione e coordinamento di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Iscritta Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n. 181

SOMMARIO

1 . CARICHE SOCIALI	4	4 . NOTA INTEGRATIVA	44
2 . RELAZIONE SULLA GESTIONE	5	PARTE A . POLITICHE CONTABILI	46
3 . SCHEMI DI BILANCIO	33	PARTE B . INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	63
3.1 . STATO PATRIMONIALE	34	PARTE C . INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	92
3.2 . CONTO ECONOMICO	36	PARTE D . ALTRE INFORMAZIONI	106
3.3 . PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	37	5 . ALLEGATI	
3.4 . PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	38	5.1 . RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	173
3.5 . RENDICONTO FINANZIARIO	40	5.2 . RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	175
		5.3 . ESTRATTO DEL VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	177

1. CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Renato GIULIO AMATO
Vice Presidente	Sergio Ambrogio VERGANI
Consiglieri	Maurizio FUSO Pietro LADO Daniela MUSCARELLO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco ROCCHI
Sindaci Effettivi	Daniela D'AGATA Francesco POZZOLI
Sindaci Supplenti	Simonetta BARBUTO Erminio BERETTA

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Alessio D'ARPA
--------------------	-----------------------

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società di Revisione .	KPMG S.p.A
------------------------	-------------------

CAPITOLO 2

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio 2024 redatto secondo gli International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards (IAS/IFRS), sulla base delle disposizioni relative al bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate da Banca d'Italia in data 2 novembre 2021.

Sul piano societario, l'esercizio è stato caratterizzato dal fatto che la Società è entrata a far parte del Gruppo Banco Desio a partire dal 1° giugno 2024. In data 31 maggio 2024, a seguito del completamento degli iter autorizzativi e in esecuzione degli Accordi annunciati in data 31 gennaio 2024, è stato perfezionato il closing dell'operazione avente ad oggetto l'ingresso di Banco di Desio e Della Brianza S.p.A. ("Banco Desio") nel capitale sociale di Dynamica Retail di cui detiene l'89,23% (l'"Operazione").

L'Operazione è avvenuta attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a Banco Desio, per Euro 6,4 milioni, oltre al subentro in alcune partecipazioni azionarie precedentemente detenute da alcuni azionisti, per Euro 1,2 milioni, con cui ha acquistato complessivamente n. 11.033.182 azioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con una perdita d'esercizio pari 5.481.627 al netto delle imposte sul reddito determinate in misura pari a Euro 1.713.104 (con segno positivo) per effetto delle imposte anticipate che sono state rilevate. Il risultato dell'esercizio risente degli effetti derivanti dall'adozione delle politiche contabili del Gruppo Banco Desio per cui sono inseriti taluni commenti nel presente bilancio.

2.1 SCENARIO MACROECONOMICO

Lo scenario macroeconomico dell'anno appena concluso è stato dominato dall'incertezza sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale, legata dalle persistenti tensioni geopolitiche globali e dalle attese sull'indirizzo che verrà adottato dalla politica commerciale statunitense. In questo contesto macroeconomico, nel 2024, il PIL italiano è cresciuto dello 0,5 per cento, dato inferiore rispetto alle attese e più basso di quello registrato nel 2023: a rallentare la crescita economica ha contribuito la domanda interna, rappresentata dai consumi delle famiglie, dagli investimenti delle imprese e dalla spesa pubblica, che è risultata inferiore rispetto anche all'anno precedente. Contestualmente la politica monetaria attuata dal Consiglio Direttivo della BCE, che a partire da giugno 2024 ha ridotto gradualmente i tassi di interesse, non si è riflessa pienamente sui costi dei finanziamenti praticati ai consumatori nel comparto del credito al consumo. Le politiche di offerta attuate dagli operatori del mercato sono state attente e condizionate dalla qualità del credito, sulla quale si è riscontrata, nel 2024, una leggera crescita del tasso di default. Tuttavia, in Italia, nel 2024, la crescita dell'occupazione e la ripresa dei salari hanno avuto effetti positivi sul reddito netto, anche se i consumi delle famiglie risultano essere su livelli ancora modesti: il costo della vita ancora alto e la maggiore preoccupazione causata dall'esposizione ripetuta a shock estremi, insieme agli incentivi finanziari al risparmio, hanno indotto le famiglie a risparmiare una quota crescente del loro reddito.

I consumi delle famiglie, stagnanti nel corso dell'anno appena trascorso, sono stati sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali. Il rientro del tasso di inflazione in area 2 per cento, favorito dall'effetto di contrazione dei prezzi dei beni energetici osservato nel 2024, è alla base della forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie.

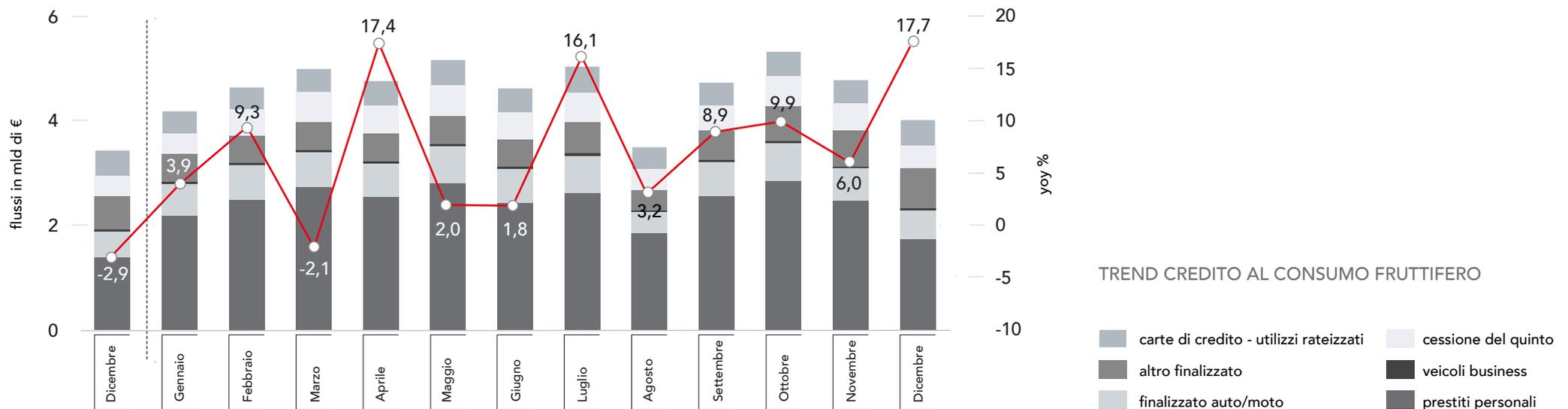
Sebbene i livelli di spesa delle famiglie italiane siano rimasti prudenti, la crescita del comparto del credito al consumo in Italia, pur rallentando all'inizio del 2024, segna un incremento del 5,8% sostenuto da una politica monetaria meno restrittiva, dalla riduzione dell'inflazione e da un mercato del lavoro forte. Anche per quest'anno il nostro paese rimane tra le principali economie del continente europeo a far ricorso al credito al consumo.

2.2 IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Gli effetti positivi della discesa dei prezzi di energia e prodotti intermedi hanno consentito lo stabilizzarsi dell'inflazione ora contenuta ed ormai lontana dalle punte registrate nell'autunno inverno del 2022-2023. La discesa, inoltre, dei tassi BCE registrata da metà anno ed i tassi di occupazione hanno generato positività sul mercato del credito, sia dal punto di vista delle famiglie sia dal punto di vista dell'offerta degli intermediari del credito.

Nel corso del 2024 abbiamo assistito ad una crescita sia del valore totale delle operazioni generate che del numero di operazioni. I flussi di credito al consumo, dopo un 2023 chiuso con una variazione appena positiva, registrano nel 2024 una decisa e costante crescita. Secondo le

rilevazioni dell'associazione di categoria Assofin, i finanziamenti al consumo nel loro complesso, nel 2024, continuano a crescere (+5,8%) con uno slancio costante. Evidenziano un trend positivo, seppur inferiore all'anno passato, i finanziamenti all'acquisto di altri beni (+2,0%) destinati a sostenere le vendite di settori merceologici e il credito finalizzato auto/moto (+4,7%). Positivi anche i prestiti personali che evidenziano un incremento del 12,2% sull'anno (trend in crescita rispetto ai dati del primo semestre 2024) condizionati positivamente dall'andamento dei tassi di riferimento. I volumi intermediati del prodotto cessione del quinto si attestano sostanzialmente sullo stesso livello del 2023 (+1,8%), mentre nel solo mese di dicembre 2024 si registra una crescita del 7,6% rispetto al medesimo periodo dell'anno passato; è da rilevare che gli importi medi richiesti per una cessione sono scesi rispetto al 2023, testimonianza del fatto che questo prodotto è ormai interessante anche per chi ha necessità di ottenere cifre più esigue.



OSSERVATORIO MENSILE CREDITO AL CONSUMO
 E CARTE DI CREDITO - DICEMBRE 2024

Tipologie di Prodotto	VALORE OPERAZIONI (€ X 000)				NUMERO OPERAZIONI				Importo medio cumulado (€)
	Gennaio/Dicembre 2024	Variazioni 2023	Dicembre 2024	Variazioni 2023	Gennaio/Dicembre 2024	Variazioni 2023	Dicembre 2024	Variazioni 2023	
Prestiti personali (incl. linee di credito) (1)	29.160.769	12,2%	1.712.925	24,5%	3.372.297	16,0%	225.867	23,2%	8.647
Finanziamenti finalizzati auto/moto	7.653.958	4,7%	555.722	14,3%	599.069	6,4%	39.909	25,0%	12.776
Finanziamenti veicoli business	501.470	0,6%	55.846	14,1%	20.537	-1,4%	2.263	20,1%	24.418
Altri prestiti finalizzati (incl. linee di credito) (1)	6.877.555	2,0%	779.326	20,2%	5.575.050	4,5%	626.952	17,7%	1.234
Cessione quinto stipendio/pensione	6.139.937	1,8%	416.601	7,6%	362.832	4,0%	24.159	11,2%	16.922
Totale credito al consumo escluse carte	50.333.689	8,1%	3.520.420	19,5%	9.929.785	8,2%	919.150	18,7%	5.069
Carte rateali pure	1.253.405	-10,8%	136.676	-3,7%	8.389.052	-8,0%	729.470	-2,8%	149
Carte opzione	38.683.091	3,5%	3.589.161	2,7%	682.346.093	11,3%	60.905.731	12,5%	57
- utilizzi via linee di credito	2.609.593	2,0%	192.922	0,5%	36.203.029	12,0%	3.081.188	12,7%	72
- instalment	1.624.115	15,3%	162.926	27,4%	2.745.824	13,3%	262.479	20,6%	591
- utilizzi a saldo	34.449.383	3,1%	3.233.313	1,8%	643.397.240	11,2%	57.562.064	12,4%	54
Totale carte di credito (opzione a rateali)	39.936.496	3,0%	3.725.837	2,4%	690.735.145	11,0%	61.635.201	12,3%	58
Totale carte di credito al consumo (fruttifero)	55.820.802	7,5%	4.012.944	17,7%	57.267.690	8,0%	4.992.287	11,5%	975
Totale credito al consumo e carte di credito	90.270.185	5,8%	7.246.257	10,0%	700.664.930	11,0%	62.554.351	12,4%	

2.3 EVOLUZIONE DEL QUADRO GIURISPRUDENZIALE RELATIVO ALLA CASISTICA DEL RIMBORSO ANTICIPATO NEL COMPARTO DELLA CESSIONE DEL QUINTO.

Nel corso del 2024 è stato rilevato un orientamento dei giudici di merito che ha accolto le istanze dei consumatori in tema di restituzione degli oneri connessi all'estinzione anticipata dei contratti di cessione del quinto dando dunque piena applicazione ai principi enunciati dalla nota sentenza "Lexitor".

Nell'ottobre del 2024 si sono però aperti dei nuovi scenari difensivi atteso che, il Giudice di Pace di Palermo (Dott.ssa Angelica Tantillo), nella Causa recante RGN 5276/2024 relativa al rimborso anticipato, in sede di prima udienza tenuta il 2 ottobre u.s. ha accolto l'istanza del ricorrente (Intermediario Finanziario) accordando la sospensione del giudizio di merito per consentire alla parte di adire alla Corte di Giustizia UE nei modi e nei termini di legge. L'accoglimento della predetta istanza, sulla quale la Corte di Giustizia Europea pronuncerà nel 2025, potrebbe consentire un nuovo intervento chiarificatore della Corte di Giustizia Europea sulla materia.

2.4 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

2.4.1 **CREDITO AL CONSUMO**

Con la Direttiva (UE) 2023/2225, del 18 ottobre 2023, in materia di contratti di credito ai consumatori (CCD è stata abrogata la precedente Direttiva 2008/48/CE (CCD) e dunque ridefinito il quadro normativo in materia di contratti di credito ai consumatori.

La nuova Direttiva regola, in particolare, i seguenti profili: informazioni preliminari al perfezionamento del contratto di credito; valutazione del merito creditizio e accesso alle banche dati; tasso annuo effettivo globale; consenso e pratiche di commercializzazione inerenti ai servizi di consulenza e concessione del credito; forma, contenuto e modifiche dei contratti di credito; recesso, scioglimento e rimborso anticipato; concessione di scoperto e sconfinamento; regole di comportamento, educazione finanziaria e aiuti in favore dei consumatori in difficoltà finanziarie; creditori ed intermediari del credito; cessione di diritti e risoluzione delle controversie; autorità competenti. La Direttiva CCD II entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali degli Stati Membri entro il 20 novembre 2025.

A sensi dell'art. 29 della L. 234/2012, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli Affari Europei, di concerto con gli altri Ministri interessati ratione materiae, ha approvato in data 24 maggio 2024 il disegno di legge "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea - Legge di delegazione europea 2024" (di seguito indicato anche come DDL), trattasi di legge di delegazione europea, come noto, assicura il periodico adeguamento dell'ordinamento nazionale all'Ordinamento UE. A tal fine, sono stati presi in considerazione gli atti dell'UE pubblicati a partire da luglio 2023 al maggio 2024.

Con Comunicato del 3 ottobre u.s., il DDL AS n. 1258 è stato trasmesso al Senato unitamente alla Relazione illustrativa e alla Relazione tecnica, per il prosieguo dell'iter formale di approvazione. Il Disegno di legge si compone di tre Capi, costituiti da 16 articoli.

Entro la citata data del 20 novembre 2025, ai sensi degli artt. 47 e 48 della Direttiva, gli Stati membri sono tenuti ad adottare disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per

conformarsi alla nuova Direttiva sul Credito ai Consumatori. Le disposizioni nazionali di recepimento dovranno applicarsi ai contratti di credito in corso al 20 novembre 2026, come espressamente indicato all'art. 48 della Direttiva.

L'impatto della normativa citata non è al momento applicabile alla Società.

2.4.2 **VIGILANZA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO**

Il 2 ottobre l'EBA ha pubblicato il suo programma di lavoro con cui delinea le priorità dell'Autorità e le principali iniziative a medio lungo termine. Nello specifico nel 2025 sono state individuate le seguenti attività strategiche: i) l'attuazione del pacchetto bancario dell'UE e miglioramento del Single Rulebook; ii) il rafforzamento della stabilità finanziaria basata sul rischio in prospettiva di una economia sostenibile; iii) il miglioramento dell'infrastruttura dei dati e il lancio di un portale dei dati; iv) l'avvio dell'attività di vigilanza e supervisione nell'ambito del Digital Operational Resilience Act (DORA) e del Markets in Crypto-Asset Regulation (MiCAR); v) lo sviluppo di mandati orientati al consumatore e garanzia di una transizione agevole al nuovo quadro normativo AML/CFT.

La Banca d'Italia ha pubblicato il 13 settembre il 7° aggiornamento alla Circolare 288/2015. Viene modificato il capitolo 9 del Titolo IV della Circolare riguardante le disposizioni in materia di "rischio di controparte e rischio di aggiustamento della valutazione del credito" estendendo agli Intermediari finanziari ex art. 106 TUB la disciplina europea del rischio di controparte introdotta dal Regolamento UE n. 2019/876 ("CRR2"). La modifica riguarda in particolare le metodologie di calcolo dell'esposizione al rischio di controparte. Le modifiche si applicano a partire dal 1° ottobre 2024.

Banca d'Italia, con provvedimenti del 12 marzo 2024, ha aggiornato le Circolari n° 285/2013 e n° 288/2015 relative alle disposizioni di vigilanza, rispettivamente per banche e intermediari finanziari, modificando la disciplina in materia di operazioni di cartolarizzazione. Gli aggiornamenti hanno la preminente finalità di dare attuazione alla nuova disciplina europea in materia di cartolarizzazioni prevista dal Regolamento (UE) n° 2402/2017 ("SECR") e recepita

in Italia per il tramite delle disposizioni contenute negli artt. 4 - septies.2 e 190 – bis.2 del TUF. Il Testo Unico della Finanza non solo consente a Banca d'Italia di verificare il rispetto dei precetti introdotti dal SECR in tutte le operazioni in cui un intermediario finanziario agisca come cedente, prestatore originario o promotore, ma introduce, altresì, un regime di vigilanza sanzionatorio sulle operazioni di cartolarizzazione. Nel dettaglio, le modifiche configurano nuovi procedimenti amministrativi, prevedendo per banche e intermediari finanziari: il divieto di utilizzare il metodo di calcolo contemplato nell'art. 248, par 1, lettera b) CRR (termine di 60 giorni); il divieto di ricorrere, ai fini del calcolo dell'esposizione, al SEC-ERBA in sostituzione del SECSA per le posizioni verso la cartolarizzazione provviste di rating o per le quali possa essere utilizzato un rating desunto; l'autorizzazione all'utilizzo di metodi alternativi per le posizioni ricomprese nell'ambito di applicazione del metodo di valutazione interna per gli intermediari autorizzati a ricorrere a detto metodo; l'assenso a includere le posizioni verso la cartolarizzazione come esposizioni sottostanti in una cartolarizzazione.

L'impatto della normativa citata è applicabile alla Società per quanto concerne il calcolo del rischio di controparte.

2.4.3 DISTRIBUZIONE ASSICURATIVA

Il 20 giugno 2024 con il Provvedimento n.147 IVASS ha modificato e integrato i propri Regolamenti del 2 agosto 2018 n.40 e n.41 recanti disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa, e disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi.

Le nuove disposizioni hanno l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dell'informativa resa al contraente, operando gli interventi di semplificazione e di razionalizzazione che, tenuto conto delle criticità riscontrate in esito alle verifiche condotte sull'applicazione della regolamentazione, si ritengono necessari per innalzarne la tutela in tutte le fasi del rapporto con il distributore; tutela che può realizzarsi in presenza di documenti chiari ed esaurienti, non fuorvianti e non ridondanti, sintetici ma completi. Gli interventi proposti tengono altresì conto della necessità di assicurare l'adeguato coordinamento e la coerenza con l'evoluzione normativa, di matrice europea e nazionale, in materia di finanza sostenibile.

Il 5 marzo 2024 l'IVASS ha comunicato l'avvio dell'operatività del nuovo portale RUI a partire dal mese di giugno, che consentirà agli intermediari e alle imprese di assicurazione di inserire e aggiornare i dati (richieste di iscrizione, comunicazioni, cancellazioni, modifica) direttamente nel Registro. Per accedere sarà possibile utilizzare, a propria scelta, l'identità digitale (SPID), la carta nazionale dei servizi (CNS), la carta d'identità elettronica (CIE), secondo le modalità indicate nelle istruzioni tecniche pubblicate sul sito dell'IVASS.

L'impatto della normativa citata sarebbe applicabile alla Società nell'ipotesi di distribuzione di prodotti assicurativi, che per ora sono in una fase inerziale.

2.4.4 ESG

Il 29 gennaio 2024 l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato un'indagine di settore finalizzata a ricevere contributi dagli istituti di credito in merito alle metodologie di classificazione delle esposizioni ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). L'indagine si pone l'obiettivo di raccogliere informazioni qualitative in merito alle pratiche di classificazione delle esposizioni ai rischi ESG attualmente utilizzate dagli istituti di credito, al fine di valutare l'eventuale introduzione di una metodologia di catalogazione standardizzata. In particolare, l'EBA, ai sensi dell'art. 501 quater del Regolamento (UE) n° 575/2013, attraverso l'analisi dei feedback raccolti avrà il compito di valutare: la disponibilità e l'accessibilità di dati ESG relazionabili e coerenti; la fattibilità dell'introduzione di una procedura standardizzata di individuazione dei rischi ambientali, sociali e di governance; le informazioni relative agli indicatori di transizione e di rischio fisico; le indicazioni derivanti da stress-test di vigilanza; il punteggio ESG corrispondente al rating dei rischi di credito utilizzato dalle agenzie esterne di valutazione del merito creditizio.

Con comunicato stampa del 30 gennaio 2024 la Banca Centrale Europea (BCE) ha manifestato la propria intenzione di intensificare, nel 2024 e 2025, le attività per il clima con particolare attenzione alla transizione verde ed ai rischi connessi alla natura. La BCE ha stabilito di ampliare le proprie attività relative al cambiamento climatico, individuando tre aree principali sulle quale incentrare i propri lavori nel 2024 e nel 2025, nonché le relative misure da adottare: i) influsso dei rischi della transizione verso la green economy: la Banca Centrale verificherà i costi di tran-

sizione e il fabbisogno di investimenti associati anche, eventualmente, modificando i propri strumenti e portafogli di politica monetaria; ii) impatto fisico del cambiamento climatico e la misura in cui l'adattamento ad un pianeta più caldo influisce sull'economia: la BCE valuterà le ripercussioni degli eventi meteorologici estremi sul sistema finanziario ed il potenziale effetto dell'adattamento, o del mancato adattamento, al cambiamento climatico sull'economia; iii) rischi derivanti dalla perdita e dal degrado della natura e relativa disamina di come questi potrebbero influenzare le attività della BCE attraverso il loro impatto sull'economia e sul sistema finanziario.

La decisione di intensificare gli sforzi nei summenzionati ambiti fa seguito all'esercizio di ricognizione sulle azioni per il clima effettuato dalla BCE a seguito dell'avvio dell'Agenda per il clima 2022 e all'adeguamento del proprio programma di lavoro alla luce delle mutate condizioni e dei miglioramenti apportati alla disponibilità dei dati e alle metodologie.

L'impatto della normativa citata è applicabile alla Società in quanto società controllata da un Gruppo Bancario.

2.4.5 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel Testo Unico sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - D.Lgs. 81/2008, come modificato dal D.Lgs. 106/2009 – la Società ha provveduto, nel corso del 2024 – agli adempimenti previsti.

2.4.6 ANTIRICICLAGGIO

La Banca d'Italia ha pubblicato il 9 gennaio 2024 una nota di chiarimenti in merito all'applicazione delle disposizioni del Provvedimento, del 1° agosto 2023, di recepimento degli Orientamenti EBA in materia di politiche e procedure relative alla gestione della conformità, al ruolo e

agli oneri del responsabile antiriciclaggio (EBA/GL/2022/05). La summenzionata nota fornisce chiarimenti relativamente: all'attribuzione dell'incarico di responsabile AML in capo all'amministratore delegato, all'amministratore non esecutivo oppure a terzi; all'aggiornamento della policy antiriciclaggio e all'individuazione nella stessa di ipotesi di conflitto d'interesse; alla nomina dell'esponente responsabile nei gruppi e alla disciplina applicabile alle succursali italiane di banche estere ed, infine, all'obbligo di consultazione della funzione AML con particolare focus sulla clientela ad alto rischio.

Banca d'Italia e Consob hanno siglato il 27 febbraio 2024 un Protocollo d'intesa finalizzato al rafforzamento della collaborazione in materia di emittenti. L'intesa riguarda gli emittenti vigilati dalla Consob che rientrano, al contempo, nel perimetro dei soggetti sottoposti a vigilanza diretta da parte di Banca d'Italia. Il Protocollo si pone il preminente obiettivo di consentire ai firmatari dell'accordo di disporre tempestivamente di informazioni aggiornate relative agli emittenti vigilati. L'intesa prevede specificatamente che le due Autorità si scambino informazioni riguardanti: la vigilanza prudenziale; il controllo antiriciclaggio; la gestione delle crisi; le attività svolte da Consob in materia di governance, assetti proprietari, revisione legale dei conti, in formazione finanziaria e non finanziaria. L'accordo prevede, inoltre, la collaborazione in ambito ispettivo e lo scambio di informazioni in occasione dell'avvio, da parte di Consob, di procedimenti finalizzati all'approvazione di prospetti e dei documenti relativi alle offerte pubbliche di acquisto e/o di scambio riguardanti i soggetti vigilati da Banca d'Italia.

Il 26 febbraio 2024 Banca d'Italia ha comunicato la modifica delle proprie precedenti Note, numero 34 e 35 del 3 ottobre 2023, relative all'attuazione degli Orientamenti EBA in materia di de-risking. La comunicazione è frutto dell'esito della pubblica consultazione, avviata lo scorso 3 ottobre, relativa all'estensione dei dettami degli Orientamenti EBA in materia di de-risking agli intermediari vigilati non direttamente destinatari. Nel dettaglio, l'ambito soggettivo di applicazione delle Note è stato esteso ai soggetti di cui alle lettere da l) ad o) delle medesime, ossia: agli intermediari iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 TUB, ai soggetti eroganti micro-credito, ai sensi dell'art. 111 del TUB, a Poste Italiane S.p.A., limitatamente all'attività di bancoposta, a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Il 24 aprile 2024 il Parlamento Europeo ha adottato in via definitiva il pacchetto di riforma della disciplina dell'antiriciclaggio e del contrasto al finanziamento del terrorismo (AML package). Nel dettaglio, il pacchetto AML ricomprende: la VIª Direttiva Antiriciclaggio; il Regolamento UE "Single rulebook"; l'istituzione della recente Autorità Antiriciclaggio (AMLA). Tra le novità

introdotte dall'AML package si segnala: il diritto per i portatori di un interesse legittimo di accesso immediato, non filtrato e gratuito alle informazioni, riguardanti i titolari effettivi, presenti nei registri nazionali; l'incremento dei poteri in capo all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF); il rafforzamento delle misure di due diligence e controllo circa l'identità dei clienti; l'estensione alle società di calcio professionistiche delle attività di verifica dell'identità della clientela, del monitoraggio delle transazioni e della conseguente segnalazione all'UIF delle operazioni sospette; l'introduzione del limite di € 10.000 per i pagamenti in contanti nell'UE ed, infine, l'inasprimento della cogenza delle sanzioni erogate. L'AML package dovrà essere formalmente adottato dal Consiglio dell'Unione Europea e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. Il 16 maggio 2024 il Consiglio Europeo ha adottato il nuovo pacchetto di norme relative alla riforma della disciplina antiriciclaggio (AML package). Il c.d. "AML package" è stato poi pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 19 giugno 2024.

Con comunicato stampa del 2 maggio 2024, l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha segnalato che, a partire dalla medesima data, le autorità di vigilanza UE potranno segnalare i nominativi delle persone fisiche a EuReCA, il database centrale europeo predisposto dall'EBA dedicato all'antiriciclaggio e al contrasto al finanziamento del terrorismo. EuReCA contiene informazioni relative a gravi carenze in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo individuate dalle autorità di vigilanza UE, nonché le misure adottate dalle medesime per fronteggiare tali lacune. Il database, istituito in ossequio alle disposizioni dell'art. 9 comma 1 lett. A) e comma 3 del Regolamento EBA (Regolamento UE n° 1093/2010), si pone la precipua finalità di rendere la vigilanza AML più informata, mirata ed efficiente. Agli organismi di vigilanza è concesso segnalare a EuReCA gravi carenze o misure collegate a una persona fisica indicando, altresì, il nominativo di un membro dell'organismo di gestione o di un titolare di una funzione chiave in un istituto finanziario. L'EBA ha infine aggiornato la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) già effettuata in conformità all'art. 39 del Regolamento (UE) 2018/1725 (GDPR) e pubblicato una sintesi della DPIA aggiornata, congiuntamente ad una nota esplicativa delle modalità di trattamento dei dati personali.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 4 settembre lo schema di decreto legislativo recante l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2018/1672 relativo ai controlli sul denaro contante in entrata/uscita dall'Unione. Le principali novità riguardano la segnalazione dei trasferimenti di valori pari o superiori a 10.000euro, sia in contante che in strumenti di pagamento. Le autorità competenti sono tenute ad inviare con cadenza quindici-

nale dichiarazioni all'UIF su tali movimentazioni ed in caso di sospetto, senza soglie minime, o nei casi di mancato rispetto degli obblighi dichiarativi emersi in sede di controllo.

Banca d'Italia, con provvedimento del 27 novembre 2024, ha pubblicato le modifiche definitive alle proprie disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo del 26 marzo 2019, allegando il nuovo Manuale per le segnalazioni antiriciclaggio di Banca d'Italia. Il provvedimento in questione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 289 del 10 dicembre 2024.

La Società, in coordinamento con la Capogruppo, monitora costantemente l'evoluzione normativa in materia. Nel corso dell'anno si è provveduto all'aggiornamento della Policy in materia in conformità con il disposto del Provvedimento di Banca d'Italia del 1° agosto 2023 recante le Modifiche alle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio ed a seguito della pubblicazione sul sito dell'Autorità della Nota di chiarimenti riguardante gli assetti organizzativi, i presidi antiriciclaggio e le disposizioni applicabili ai gruppi.

2.4.7 PRIVACY

A fine anno 2024, la Società ha provveduto ad effettuare l'iscrizione all'RPO (Registro Pubblico delle Opposizioni) in adempimento alla Normativa sopra descritta.

2.4.8 AVVISO SU RECEPIMENTO ORIENTAMENTI EBA SU CRITERI PER LE CARTOLARIZZAZIONI STS NEL BILANCIO

Nel corso dell'anno 2024, c'è stata la pubblicazione da parte dell'EBA – Autorità Bancaria Europea della traduzione ufficiale in lingua italiana degli Orientamenti sui criteri STS per le carto-

larizzazioni nel bilancio, che modificano gli Orientamenti EBA/GL/2018/08 e EBA/GL/2018/09. La Consob ha pubblicato il 2 dicembre 2024, sul proprio sito internet, l'Avviso del 20 novembre 2024 con il quale ha comunicato all'EBA la propria intenzione di conformarsi agli Orientamenti, integrandoli nelle proprie prassi di vigilanza. L'Avviso sottolinea che gli Orientamenti, adottati ai sensi dell'Art. 16 del Regolamento (UE) n. 1093/2010 (vedi alert n. 183/24), specificano in che modo si applicano alla cartolarizzazione nel bilancio, affinché tale cartolarizzazione sia considerata semplice, trasparente e standardizzata (STS), i requisiti di semplicità, standardizzazione e trasparenza, nonché i requisiti concernenti l'accordo sulla protezione del credito, l'agente terzo verificatore e il margine positivo sintetico, di cui agli Articoli da 26-ter a 26-sexies del Regolamento (UE) 2017/2402 (c.d. "Regolamento Cartolarizzazioni"). Inoltre, i nuovi Orientamenti EBA hanno modificato gli Orientamenti ABE/GL/2018/08 e ABE/GL/2018/09 sui criteri STS per cartolarizzazioni ABCP e non ABCP, emessi a norma degli Artt. 19 e 23 del Regolamento Cartolarizzazioni. Gli Orientamenti si applicano dal 9 dicembre 2024. L'impatto della normativa citata sarebbe applicabile alla Società nell'ipotesi di nuove operazioni di cartolarizzazioni, che non sono previste.

2.5 ATTIVITÀ DI GESTIONE NELL'ANNO 2024

2.5.1 OPERAZIONE STRAORDINARIA CON BANCO DESIO E DELLA BRIANZA

Come già accennato, in data 31 gennaio 2024 la Società e il Banco Desio e della Brianza hanno sottoscritto un accordo vincolante per l'ingresso della banca nel capitale sociale di Dynamica Retail, mediante l'acquisto della maggioranza del capitale sociale e la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato a Banco Desio. Il closing dell'operazione è avvenuto il 31 maggio 2024, con efficacia economica e patrimoniale al 1° giugno 2024.

Ad esito del perfezionamento dell'Operazione Banco Desio risulta detenere una partecipazione pari all'89,23% del capitale sociale della Società, mentre la quota rimanente è detenuta dai soci manager di Dynamica che continueranno a contribuire alla crescita della Società nell'ambito del Gruppo Banco Desio. La compravendita delle azioni Dynamica è avvenuta a fronte del pagamento di un corrispettivo preliminare pari a circa 1,2 milioni per il subentro nelle quote detenute dai soci, mentre l'aumento del capitale riservato a Banca Desio è stato pari a 6,4 milioni. Il pagamento del corrispettivo è avvenuto interamente in denaro tramite mezzi propri. Gli accordi vincolanti prevedono altresì un'opzione di acquisto a favore di Banco Desio, avente ad oggetto le azioni rimanenti detenute dai soci manager di Dynamica, il cui prezzo di acquisto sarà determinato sulla base di risultati di Dynamica e degli obiettivi di business condivisi.

Alla data di closing dell'operazione, Dynamica Retail ha estinto anticipatamente alcuni finanziamenti soci con i precedenti soci (in uscita) e la capogruppo Banco Desio e della Brianza è subentrata come controparte in alcuni rapporti in essere per un importo residuo di euro 1.847.000 (di cui 1.200.000 è relativo al finanziamento subordinato).

2.5.2 CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

Il capitale sociale è pari a euro 9.502.791 a seguito dell'aumento di capitale sociale per euro 6.400.000 effettuato dalla capogruppo Banco Desio e della Brianza in data 31 maggio 2024. Al 31 dicembre 2024 il patrimonio netto della Società ammonta a complessivi euro 10.119.829. In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si dichiara che la Società non possiede né direttamente né indirettamente azioni proprie e che nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato né ceduto azioni proprie né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

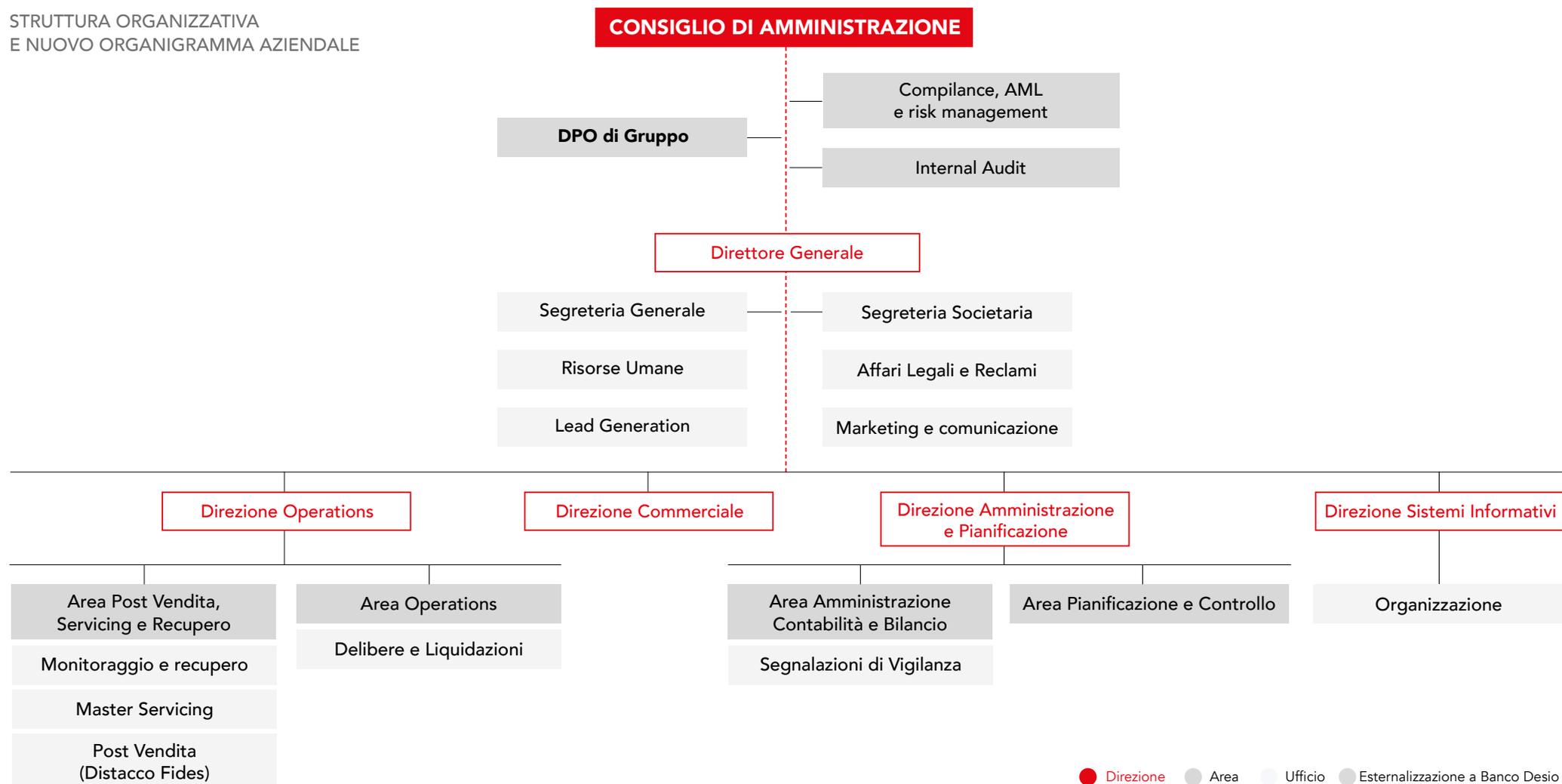
2.5.3 ORGANI SOCIALI

A seguito dell'Ingresso del Banco Desio e della Brianza nella compagine sociale di Dynamica, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con decorrenza dal 1° giugno 2024 e rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

2.5.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E NUOVO ORGANIGRAMMA AZIENDALE

A seguito dell'ingresso del Banco Desio e della Brianza nella compagine sociale di Dynamica, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2024 è stato approvato il nuovo Organigramma Aziendale, di seguito rappresentato:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
E NUOVO ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Con specifico riferimento alle funzioni aziendali di controllo (Compliance, AML e Risk Management e Internal Audit) e della figura del Data Protection Officer (DPO) di gruppo, l'efficacia dell'esternalizzazione alla Capogruppo Banco Desio era subordinata alla conclusione dell'iter autorizzativo da parte di Banca d'Italia.

Con lettera dell'1° Agosto 2024 la Società, per il tramite della Capogruppo, ha comunicato alla Banca d'Italia l'avvio dell'esternalizzazione alla Capogruppo di funzioni operative importanti (FOI) ed attività specialistiche, tra cui le funzioni di controllo di II e III livello. Al riguardo è stato siglato tra la Società e la Capogruppo uno specifico Accordo quadro che regola il perimetro delle attività esternalizzate e i livelli di servizio garantiti.

L'accordo è stato approvato dai rispettivi CdA del 27 giugno 2024 e prevede - tra l'altro - l'individuazione e la nomina presso la Società di:

- un Referente interno AML/Compliance/Risk che svolge compiti di supporto alla funzione di controllo esternalizzata e risponde funzionalmente al responsabile di quest'ultima.
- un Referente interno per il DPO di gruppo che è stato individuato nella figura del Referente AML/Compliance /Risk
- un Referente interno per le funzioni di controllo di III livello (Internal Audit)

Coerentemente con il modello adottato dal Gruppo Banco Desio, tale assetto organizzativo è stato formalizzato nella Policy Antiriciclaggio e Contrasto al Finanziamento del Terrorismo di Dynamica Retail S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024 e dalla Policy per la Gestione del Rischio di Compliance approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2024.

Con nota n. 1845481/24 del 24 settembre 2024 la Banca d'Italia ha confermato il proprio nulla osta all'adozione del modello di esternalizzazione alla Capogruppo delle funzioni aziendali di controllo.

Le Funzioni di controllo hanno svolto le rispettive attività in continuità e le risultanze dell'attività svolta sono state costantemente portate a conoscenza degli Organi Aziendali della Società. Con l'obiettivo di promuovere il maggior grado di coordinamento e conformità con il modello

organizzativo adottato dal Gruppo, le funzioni di controllo di secondo e di terzo livello di Dynamica vengono svolte in outsourcing dalla Capogruppo, sulla base dei contenuti di un Accordo Quadro che si rinnova annualmente. Suddetto accordo prevede l'esternalizzazione anche di altri servizi (consulenza per la gestione delle risorse umane, amministrative, fiscali ecc.).

L'accordo Quadro per l'anno 2025 tra Dynamica e la capogruppo è in sottoscrizione ed è oggetto di approvazione da parte del CDA della Società nella seduta del 5 febbraio 2025.

2.5.5 OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE 2025-2027

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024, la Società ha aderito per il triennio 2025-2027, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 1/3/2018.

2.5.6 COSTITUZIONE DEL “GRUPPO IVA – BANCO DESIO”

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024, in base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha aderito, per l'anno d'imposta 2025, al “Gruppo IVA Banco Desio”. Al termine dell'annualità 2025, permanendo i vincoli di cui all'art. 70-ter, l'opzione si rinnova automaticamente per ciascun anno successivo, fino a quando non sia esercitata la revoca di cui all'art. 70 novies del Decreto IVA.

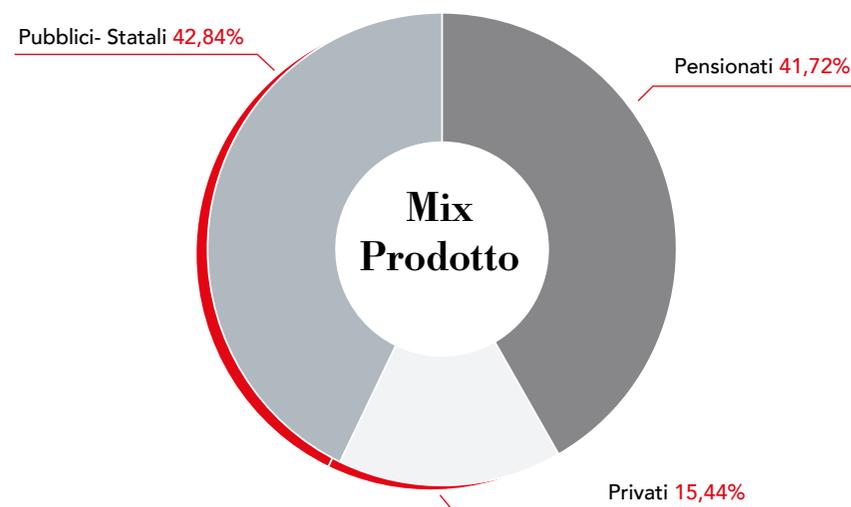
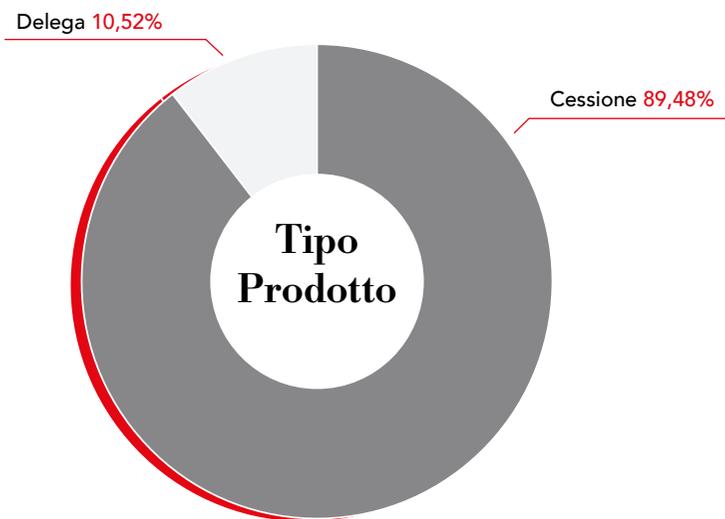
Con riferimento alla tipologia di prodotto, i volumi sono rappresentati in prevalenza dalle cessioni del quinto dello stipendio, pari all'89,48% della produzione totale.

La produzione annua 2024 è così composta:

Di seguito la composizione per tipologia prodotto e per mix prodotto:

Totale annuo	Totale	Incidenza
Cessione	€ 199.194.024,00	89,48%
Delega	€ 23.408.208,00	10,52%
Totale	€ 222.602.232,00	100,00%

Mix Prodotto Annuo	Liquidato
Pensionati 41,72%	€ 92.868.516,00
Privati 15,44%	€ 34.365.588,00
Pubblici - Statali 42,84%	€ 95.368.128,00
Totale	€ 222.602.232,00



La totalità dei finanziamenti è stata direttamente erogata dalla Società.
La Società nel corso dell'anno ha proseguito l'attività di consolidamento della partnership con primarie compagnie di assicurazione.
Vengono di seguito descritte le principali attività svolte in ambito commerciale e marketing.
Per quanto riguarda i prodotti di finanziamento intermediati dedicati alla clientela retail, nel corso dell'anno 2024 è proseguita l'offerta del prestito personale mediante l'accordo di distribuzione con Agos Ducato che si affianca agli accordi già in essere con Younited Credit e Compass.
È in corso l'accordo sottoscritto a fine anno 2023 per la distribuzione dei finanziamenti Corporate dedicato alle Aziende con Banca CF+ che consentirà alla rete di poter offrire una soluzione di finanziamento alle imprese e allo stesso tempo di avere modo di proporre ai loro dipendenti i prestiti contro cessione del quinto per cercare di aumentare la penetrazione del prodotto nel settore privato.

2.5.8 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il modello di business della Società, per l'esercizio 2024, è stato caratterizzato dall'erogazione di finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio o della pensione e delegazione di pagamento e la successiva cessione a terze controparti, in particolare alla capogruppo Banco Desio, con il quale è stato sottoscritto accordo di cessione e accordo di servicing.
La Società ha ricevuto dalla capogruppo Banco Desio 2 linee di fido per euro 16 milioni complessivi sui conti correnti aperti con la stessa. A tal proposito si evidenzia che Dynamica ha aperto alcuni conti correnti con la capogruppo per gestire la propria operatività aziendale e ha pertanto chiuso alcuni rapporti pre-esistenti con le altre banche.
La Società continua a sottoscrivere mensilmente operazioni di REPO per smobilizzare i titoli della cartolarizzazione in portafoglio.
Per quanto concerne i finanziamenti soci, si rappresenta che il finanziamento è di euro 1.847.000 nei confronti della capogruppo, che è subentrata come controparte in sostituzione dei precedenti soci, a seguito dell'operazione straordinaria con l'ingresso di Banco Desio nella compagine sociale di Dynamica che si è perfezionata il 31 maggio 2024.

2.5.9 LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel 2024 la Società ha proseguito l'attività di consolidamento delle proprie strutture organizzative ed operative e lo sviluppo dei processi e delle procedure necessarie per porre in essere tutte le attività di gestione e segnalazione previste dalla normativa.
In particolare la Società si è organizzata per rispondere alle esigenze della capogruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato e per il report di sostenibilità.

2.5.10 ATTIVITÀ DI INFORMATION TECHNOLOGY

Le attività svolte nel corso dell'anno in ambito Information Technology hanno consentito l'avvio di nuove collaborazioni con partner bancari e assicurativi, la creazione di nuove componenti applicative per migliorare il grado di automazione dei processi nonché il consolidamento di quelli già esistenti.
Dal punto di vista applicativo è stato evoluto il portale per l'area clienti integrando ulteriori servizi esterni quali ad esempio il riconoscimento automatico dei dati dalle immagini dei documenti caricati.
E' stato inoltre implementato un nuovo paradigma di firma digitale qualificata e non al fine di semplificare l'operatività degli utenti finali.
Sono state integrate/modificate le scritture contabili automatiche al fine di recepire nuove modalità operative nei rapporti con i partner bancari. Sono stati implementati tutti i servizi di calcolo e la procedura di recupero premi assicurativi non goduti per le pratiche estinte anticipatamente.
Sono state inoltre ulteriormente ampliate ed ottimizzate le interfacce per l'alimentazione automatizzata del CRM Microsoft Dynamics per il recepimento dei tag marketing.
Adeguati nuovi poteri di delibera e soglie di autonomia in accordo con il nuovo regolamento crediti.
Infine è stato sviluppato il nuovo processo e tutte le componenti applicative necessarie all'adozione del nuovo paradigma contrattuale proposta-accettazione.

2.5.11 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2024 l'organico della società è composto da 59 unità: 3 Dirigenti; 14 Quadri; 36 impiegati a tempo indeterminato; 3 impiegati a tempo determinato (uno dei quali è una sostituzione maternità); 2 apprendisti; 1 stage.

Sono presenti 23 donne e 37 uomini (se si considera anche il Presidente del CDA). Risultano 6 risorse in part-time.

L'ingresso nel Gruppo Banco Desio dall'1° giugno 2024 ha dato avvio all'accordo per il distacco di dipendenti con la società Fides S.p.A. (Società controllata da Banco Desio e della Brianza che opera come Dynamica nel settore dei finanziamenti CQS/CQP). In particolare, da luglio è in corso presso Dynamica un distacco al 25% per l'incarico di Responsabile Direzione Operation e un distacco al 25% per l'incarico di Referente di Capogruppo per le Funzioni di Controllo Il livello. Da settembre, invece si è dato avvio ad un ulteriore distacco al 25% di un impiegato Area Post Vendita e, specularmente ha avuto inizio il primo distacco di un dipendente dell'Area Post Vendita Dynamica in Fides, con la medesima percentuale.

Essere entrati in un Gruppo Bancario ha comportato l'ammissione di Dynamica Retail S.p.A. all'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Tale adesione ha fatto rientrare l'azienda in ambito F.O.C, Il Fondo Nazionale per il Sostegno dell'Occupazione nel settore del credito, gestito per il tramite di ENBICREDITO al quale sono stati versati i contributi dovuti. Per il primo anno, è stato, inoltre, versato il contributo alla Fondazione Prosolidar, previsto dall'accordo di rinnovo del CCNL.

Il 22 ottobre si è costituita presso l'azienda la Rappresentanza Aziendale Sindacale di Uilca con 15 dipendenti iscritti.

Si rammenta che lo scorso anno, a novembre 2023, era stato stipulato con le sigle sindacali Fabi, First – Cisl, Fisac – Cgil, Uilca e Unisin l'accordo di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 19 dicembre 2019 per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

Il CCNL è stato rinnovato sia per la parte economica (con effetti a partire da dicembre 2023) che per quella normativa sino al 31 marzo 2026.

Il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro, ha visto nel corso del 2024:

- La riduzione dell'orario di lavoro settimanale di 30 minuti a parità di retribuzione, dal 1° luglio 2024 (che l'azienda ha imputato nelle giornate di venerdì);
- La seconda tranches di incremento della retribuzione a partire dal mese di settembre.

In riferimento alla formazione sugli adempimenti connessi alla sicurezza sul lavoro, Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i., nell'anno 2024 sono stati effettuati n.8 corsi che hanno coinvolto i dipendenti di tutte le qualifiche, nel dettaglio:

- n. 2 Corsi di Formazione Aggiornamento Lavoratori 6h (5 risorse coinvolte);
- n. 1 Corso di antincendio Liv. 1, 4h (2 risorse coinvolte);
- n. 2 Corsi Formazione Generale e Specifica lavoratore (BASE) 8h (2 risorse coinvolte);
- n. 1 Corso di Formazione RLS Aggiornamento 8h (1 risorsa coinvolta).

2.5.12 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI

Si rimanda a quanto indicato nella sezione 2 della Nota Integrativa.

Nulla di rilievo da segnalare per il 2024.

2.5.13 L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

DATI ECONOMICI

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio concluso al 31 dicembre 2024, nonostante abbia fatto registrare risultati soddisfacenti sotto un profilo commerciale con una produzione in termini di montante lordo originati nell'anno pari a euro 222,6 milioni (euro 202 milioni al 31 dicembre 2023, con un incremento di euro 20,6 milioni), si è chiuso con una perdita di euro 5.481.627 al netto delle imposte pari a complessivi euro 1.713.104. Le imposte hanno segno positivo per effetto dell'iscrizione delle imposte anticipate calcolate in particolare sulla perdita fiscale e sugli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri mentre il carico fiscale IRAP è pari ad euro 213.500.

Il risultato dell'esercizio 2024 risente degli effetti derivanti dall'adozione delle politiche contabili del Gruppo Banco Desio per cui sono inseriti taluni commenti nel presente bilancio.

Inoltre alcuni dati comparativi del 2023 sono stati "riesposti" per uniformare gli stessi ai saldi 2024 determinati sulla base di talune riclassifiche fatte per allineamento alle politiche contabili del Gruppo.

Voce	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
300. Utile (Perdita) d'esercizio	(5.481.627)	(600.177)	(4.881.450)	-813%

La perdita consuntivata al 31 dicembre 2024 risente principalmente dei seguenti eventi "una tantum" e pertanto non ripetibili:

→ il fondo rischi pari ad euro 4.752.549, relativo ai rischi operativi legati alla situazione di par-

ticolare incertezza giuridica che è emersa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità di parte dell'art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis ed ai successivi interventi legislativi che hanno interessato, nel mese di agosto 2023, la materia delle estinzioni anticipate dei contratti di credito al consumo (Legge 10 agosto 2023 n° 103 di conversione del Decreto-Legge c.d. "Infrazioni" ed il Decreto-Legge (Decreto Omnibus) n° 104 convertito in Legge n. 136/2023). A seguito dell'ingresso nel Gruppo Banco Desio, Dynamica Retail ha adottato i più cautelativi criteri di stima del rischio in parola per allinearsi alle politiche contabili di Gruppo; qualora avesse adottato i criteri di stima del precedente esercizio, il fondo sarebbe stato pari ad euro 2.374.327.

- contabilizzazione dei costi/oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di aggregazione con il Gruppo Banco Desio, contabilizzati nella voce 160.b "altre spese amministrative"; in particolare sono stati sostenuti costi di consulenza di natura strategica e legale "una tantum" per complessivi euro 770 mila che sono stati contabilizzati nel bilancio 2024 e che pertanto spiegano l'incremento dei costi operativi, come di seguito descritto.
- accantonamento al fondo oneri futuri per un importo di euro 305 mila per un accordo transattivo in corso di sottoscrizione con un consulente esterno.
- la variazione di fair value delle Notes di Classe C (Junior) ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza a conto economico pari a euro 111.684 Alla data del 31 dicembre 2024.

Si evidenzia inoltre il rilascio del fondo rischi ed oneri per una causa giuslavoristica che si è chiusa positivamente per la Società con impatto positivo sul conto economico 2024 pari ad euro 100.000.

Come si commenterà di seguito, il margine di intermediazione è positivo ed è cresciuto rispetto allo scorso anno, ma non ha consentito di coprire tutti i costi operativi "caratteristici" e "straordinari" dell'anno 2024 appena trascorso.

Si precisa che nel secondo semestre 2024 i risultati conseguiti dalla Società hanno potuto godere delle sinergie di Gruppo per quanto concerne, in particolare, le condizioni di funding e di cessione dei crediti alla capogruppo.

Di seguito si descrive un'analisi delle voci di conto economico e di stato patrimoniale per maggiori dettagli:

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
30. Margine di Interesse	(1.294.422)	(691.384)	(603.037)	87%
60. Commissioni Nette	(19.140.835)	(16.837.364)	(2.303.471)	14%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	32.537.920	26.925.363	5.612.557	21%
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(111.684)	(231.597)	119.914	-52%
120. Margine di Intermediazione	11.990.980	9.165.018	2.825.962	31%

Il margine di intermediazione (voce 120), dato dal margine di interesse, dalle commissioni nette, dal risultato netto dell'attività di negoziazione, e dal risultato netto delle altre attività e passività valutate al fair value con impatto a conto economico ammonta a complessivi euro 11.990.980 (euro 9.165.018 al 31 dicembre 2023 con uno scostamento positivo pari a euro 2.825.962 rispetto allo scorso anno).

Come detto in precedenza, il comparativo 2023 è stato riesposto per riflettere le riclassifiche effettuate per l'allineamento alle politiche contabili di Gruppo; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "altri aspetti" della nota integrativa.

IL MARGINE DI INTERESSE (TITOLO AGGIUNTO)

Il "Margine di interesse" (Voce 30 CE) è di seguito rappresentato:

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.151.868	4.382.747	(1.230.880)	-28,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.446.289)	(5.074.131)	627.842	-12%
30. Margine di interesse	(1.294.422)	(691.384)	(603.037)	87,2%

Il margine d'interesse riflette la diversa contabilizzazione/rilevazione degli interessi al costo ammortizzato, per allineamento alle politiche contabili di Gruppo come descritto nel paragrafo "altri aspetti" della Nota integrativa.

Il "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (Voce 80 CE) positivo per complessivi euro 32,5 milioni circa (euro 27 milioni circa nell'anno precedente), registra un incremento del 21% rispetto all'anno precedente (+ euro 5,6 milioni circa), sia per l'aumento della produzione originata e ceduta nell'anno sia perché nel 2024 la totalità delle cessioni è stata effettuata verso il Banco Desio, mentre lo scorso anno, fino ad aprile 2023, i crediti venivano cartolarizzati/ceduti al veicolo di cartolarizzazione Rainbow SpV e pertanto senza la rilevazione immediata della plusvalenza realizzata nel conto economico.

Il risultato di negoziazione ("plusvalenza") si riferisce ai differenziali positivi registrati tra il valore attuale dei crediti ceduti/da cedere pro-soluto e il prezzo di cessione dei crediti medesimi.

IL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
120. Margine di Intermediazione	11.990.980	9.165.018	2.825.962	30,8%
130. 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(108.497)	4.447	(112.944)	-2540%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	11.882.483	9.169.465	2.713.018	29,6%

Il risultato netto della gestione finanziaria (voce 150) dato dal margine di intermediazione e dal saldo delle rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato registra un incremento rilevante, come sopra indicato.

Il saldo della voce 130. Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato risente dell'applicazione delle nuove policy di Gruppo in merito alla classificazione e valutazione dei crediti.

Il Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 110) si attesta negativamente ad euro 111.684 (Euro 231.597 al 31 dicembre 2023) per effetto delle ulteriori variazioni negative di Fair Value registrato sulle Notes Junior (classe C) delle cartolarizzazioni Dyret in essere.

I COSTI OPERATIVI:

I costi operativi passano da euro 9,8 milioni nel 2023 ad euro 19 milioni nel 2024 come di seguito rappresentato:

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
160. Spese Amministrative	(8.973.398)	(8.039.490)	(933.909)	12%
di cui a) Spese per il personale	(4.109.322)	(4.158.610)	49.288	-1%
di cui b) Altre spese amministrative	(4.864.076)	(3.880.879)	(983.197)	25%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.145.172)	(1.267.613)	(7.877.559)	621%
180./190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali	(320.245)	(316.147)	(4.099)	1%
200. Altri proventi e oneri di gestione	(638.398)	(167.393)	(471.004)	281%
210. Costi Operativi	(19.077.214)	(9.790.643)	(9.286.571)	94,9%

Le spese amministrative (voce 160) si attestano a complessivi euro 8,9 milioni circa, registrando complessivamente un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 12%; l'incremento è riconducibile principalmente ai costi di aggregazione sostenuti per l'operazione con il Banco Desio pari a euro 770 mila.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri (voce 170) a fine esercizio chiudono con un saldo pari a complessivi 9,1 milioni (contro 1,3 milioni circa al 31 dicembre 2023), registrando un incremento rispetto al 2023 pari ad euro 7,9 milioni. In particolare la voce include l'accantonamento per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica in materia di estinzioni anticipate dei contratti di credito al consumo effettuato in applicazioni dei più cautelativi criteri di stima del rischio in parola per allinearsi alle politiche contabili del Gruppo Banco Desio, per complessivi euro 4.752.549.

Di seguito la composizione della voce 170 accantonamenti ai fondi rischi ed oneri al 31.12.2024:

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Accantonamento per ischi connessi e reclami e cause passive	(4.752.549)	(307.040)
Accantonamento connesso a differenziale tasso di cessione	(4.327.220)	(1.489.888)
Accantonamento Fondo rischi provvigioni	(485.941)	0
Accantonamento Fondo oneri futuri	(305.000)	0
Rilascio fondo provvigioni	0	429.315
Rilascio fondo Lexitor	0	100.000
Rilascio fondo cause passive giuslavoristico	100.000	0
Utilizzo dai fondi rischi cause passive e reclami con effetto a CE	625.537	0
Totale	(9.145.174)	(1.267.613)

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 180 e 190) sono in linea con lo scorso esercizio.

Il saldo netto degli altri proventi ed oneri di gestione (voce 200) si attesta negativamente ad euro 638 mila (euro 167 mila circa al 31.12.2023) registrando una variazione negativa pari a euro 471 mila rispetto all'esercizio precedente. Lo scostamento risente principalmente degli effetti derivanti dall'adozione di alcune politiche contabili del Gruppo Banco Desio.

In particolare lo scostamento è riconducibile alla rilevazione contabile delle "sopravvenienze passive su cause passive e reclami" che nel 2024 vengono rilevate per intero, sulla base dell'importo pagato richiesto dall'ufficio legale, e classificate nella voce "altri oneri di gestione"; l'utilizzo del fondo cause passive e reclami stanziato viene rilevato (con passaggio a conto economico) con contropartita due conti contabili di conto economico dedicati che sono stati aperti nel piano dei conti che si chiamano "utilizzo del fondo rischi cause passive" e "utilizzo

del fondo rischi reclami" che vengono classificati nella voce 170.b) accantonamenti netti ai fondo rischi ed oneri.

In questo modo l'impatto "effettivo" a conto economico viene determinato per differenza tra l'importo pagato e contabilizzato nella voce "sopravvenienze passive cause passive e reclami" (nella voce 200 – altri oneri di gestione) e il saldo dei conti di conto economico "utilizzo del fondo rischi cause passive" e "utilizzo del fondo rischi reclami" che vengono invece classificati invece nella voce 170.b) "accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri", come sopra rappresentato nella tabella 170.b) accantonamenti netti ai fondo rischi ed oneri, (utilizzo per l'ammontare stanziato).

L'impostazione contabile utilizzata in precedenza da Dynamica invece prevedeva l'utilizzo "diretto" del fondo rischi cause passive e reclami e veniva contabilizzata a conto economico la "sopravvenienza passiva per cause passive e reclami" determinata come differenza tra l'ammontare pagato e l'ammontare di fondo rischi cause passive e reclami stanziato.

Il trattamento contabile sopra descritto giustifica gli scostamenti emersi dal confronto tra i saldi 2024 e 2023, ma se si mette a confronto il fenomeno come segue, emerge che le sopravvenienze passive su cause passive e reclami sono in linea nei 2 esercizi, è cambiata solo la rappresentazione negli schemi di bilancio:

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Costi per reclami, ricorsi ABF e cause passive	(987.556)	(320.533)
Utilizzo dei fondi rischi cause passive e reclami con effetto a CE	625.537	0
Totale	(362.019)	(320.533)

Si rimanda alle tabelle di nota integrativa "altri proventi ed oneri di gestione" e "accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri" per maggiori dettagli.

DATI PATRIMONIALI

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
10. Cassa e disponibilità liquide	3.337.853	6.908.124	(3.570.271)	-52%

La cassa e disponibilità liquide (voce 10 attivo) registra un saldo pari a euro 3.337.853 (euro 6.908.124 al 31 dicembre 2023) registrando un decremento del 52% rispetto all'anno precedente. Tale voce di bilancio include i conti correnti e i depositi "a vista" verso le banche.

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.964.903	11.970.901	(4.005.998)	-33%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.963.237	11.857.551	(3.894.314)	-33%
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.666	113.350	(111.684)	-99%

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (voce 20 dell'attivo) ammontano a 7.964.903 (euro 11.970.901 al 31 dicembre 2023) e si riferiscono:

- a. per euro 7.964.903 (euro 11.857.551 al 31 dicembre 2023) ad attività finanziarie detenute per la negoziazione costituite per la totalità da contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati che non risultavano essere stati ceduti entro la fine dell'anno 2024. I crediti così riclassificati sono stati/saranno oggetto di cessione prevalentemente nel corso dei primi mesi del 2025.

- b. per euro 1.666 (euro 113.350 al 31 dicembre 2023) ad altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value costituite per la totalità dalle Notes di Classe C (Junior) emesse nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret II e Dyret III di cui la Società sottoscrive una quota pari al 5% in virtù dell'obbligo di retention. Alla data del 31 dicembre 2024 la variazione di fair value delle Notes di Classe C (Junior) ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza a conto economico pari a euro 111.684.

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.804.190	95.310.266	(17.506.076)	-18%
a) crediti verso banche	2.401.297	5.023.386	(2.622.089)	-52%
b) crediti verso società finanziarie	8.925.861	14.391.384	(5.465.524)	-38%
c) crediti verso clientela	66.477.032	75.895.495	(9.418.464)	-12%

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 attivo) in essere al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 77.804.190 (euro 95.310.266 al 31.12.2023) e si riferiscono a:

- crediti verso banche non "a vista": conti correnti di garanzia previsti dai contratti di cessione sottoscritti con le banche cessionarie e i conti correnti del veicolo di cartolarizzazione Rainbow; la diminuzione rispetto allo scorso anno è riconducibile, in particolare, alla chiusura del conto corrente di garanzia in essere con Banco Desio, che non aveva più motivo di rimanere accesso, a seguito dell'ingresso della Banca nella compagine sociale della Società e conseguentemente delle modifiche contrattuali intervenute nel contratto di cessione dei crediti originati dalla Società e ceduti alla capogruppo.,
- crediti verso società finanziarie, si tratta delle obbligazioni di classe senior e mezzanine sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret II e Dyret III e tenute in portafoglio.

→ crediti verso clientela, valutati al costo ammortizzato e detenuti nel portafoglio IFRS 9 "Hold to Collect" includono le attività cedute e non cancellate rappresentate integralmente dai crediti cartolarizzati Rainbow SpV che, come precedentemente rappresentato, non soddisfano i requisiti di cancellazione previsti dall'IFRS 9 (c.d. derecognition).

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
80. Attività Materiali	471.985	549.482	(77.497)	-14%

Le attività materiali (voce 80 attivo) ammontano complessivamente a euro 471.985 (549.482 al 31 dicembre 2023); il saldo della voce è diminuito rispetto allo scorso anno per effetto degli ammortamenti e per l'uso dei cespiti; tale voce include i "diritti d'uso" su appartamenti in locazione e autoveicoli in leasing rilevati sulla base del principio contabile internazionale IFRS 16.

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
70. Partecipazioni	50.000	50.000	-	0%

La voce Partecipazioni (voce 70 attivo) ammonta a euro 50.000 e si riferisce integralmente alla partecipazione di controllo detenuta nella società Dinamica Agenzia Srl.

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.013.409	102.992.029	(33.978.620)	-33%
a) debiti	69.013.409	102.992.029	(33.978.620)	-33%
b) titoli in circolazione	-	-	-	-

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10 passivo) ammontano a euro 69.013.409 (euro 102.992.029 al 31.12.2023) con una diminuzione di euro 34 milioni circa rispetto allo scorso anno.

I debiti si riferiscono integralmente a "debiti", di cui principalmente:

- debiti verso banche per fidi bancari sono pari a zero a fine anno, perché la liquidità disponibile a fine anno (incasso del lotto di cessione ricevuto a fine anno) è stata utilizzata per coprire le esposizioni debitorie e la differenza era in giacenza sui conti correnti intrattenuti con la capogruppo Banco Desio.
- debiti verso banche per euro 375 mila sono relativi a incassi da retrocedere alle banche cessionarie
- debiti verso società finanziarie per REPO notes senior delle cartolarizzazioni in essere per circa 9,8 milioni
- debiti verso sottoscrittori Senior e Mezzanine correlati all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv per complessivi euro 55,2 milioni circa
- debiti verso soci per finanziamenti ricevuti per euro 1.847.000
- debiti per leasing per euro 431 mila.

Di seguito la composizione del fondo rischi ed oneri:

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
100. Fondi per rischi ed oneri:	10.327.189	4.962.054	5.365.136	108%
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-	-	
b) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	
c) altri fondi per rischi ed oneri	10.327.189	4.962.054	5.365.136	108%

Per maggior dettagli si rinvia alle tabelle presenti nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

2.5.14 PATRIMONIO E ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2024, incluso la perdita netta d'esercizio, ammonta complessivamente a euro 10.119.829 (euro 9.258.789 rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (+9,3%)).

Voci	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
Patrimonio Netto	10.119.829	9.258.789	861.040	9,3%

I fondi propri, calcolati secondo la vigente normativa di vigilanza, si attestano ad euro 4.563.042 (euro 5.727.988 del 2023).

Il Total capital ratio risulta essere pari al 9,13% (6,16% nel 2023); il requisito minimo regolamentare è del 6%.

Il miglioramento dei requisiti regolamentari nel 2024 è dovuto principalmente:

- all'aumento di capitale sociale
- alla garanzia ricevuta dalla capogruppo sul portafoglio crediti "Rainbow" che copre il 70% del valore dei crediti in essere; tali crediti sono stati ponderati a "zero" per la parte oggetto di garanzia (valore della garanzia al 31.12.2024 è di circa euro 40 milioni); la garanzia ottenuta è stata "spalmata" linea per linea sui crediti in portafoglio; la parte del portafoglio non coperta è stata ponderata con le percentuali standard di settore (finanziamenti CQS al 35%, le deleghe al 75% etc).
- alle poste intercompany in essere con la capogruppo alla data di reporting, che vengono ponderate a "zero" come previsto dalla normativa, anziché con le percentuali standard di settore (es. 20% per le banche, 35% crediti CQS, 75% le deleghe etc).

2.5.15 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2024 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2.5.16 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

La società è soggetta controllo e coordinamento da parte della capogruppo Banco Desio e della Brianza.

Dynamica Retail ha una società controllata, poiché in data 10 luglio 2018 è stata costituita Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l. La società, con socio unico, ha per oggetto esclusivo l'esercizio di agenzia in attività finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 128-quater del d.lgs. 385/93 (testo unico bancario).

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24 emanato dall'International Account Standards Board, si evidenzia che Dynamica ha posto in essere con parti correlate operazioni assicurative e commerciali ordinarie, sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa con le anzidette controparti.

In particolare si descrive nel seguente paragrafo il contratto di garanzia sottoscritto con la capogruppo prima della fine dell'anno 2024.

2.5.17 CONTRATTO DI GARANZIA AUTONOMA A PRIMA RICHIESTA SOTTOSCRITTO CON LA CAPOGRUPPO

In data 30 dicembre 2024 Dynamica Retail (Beneficiario) ha sottoscritto con Banco Desio e della Brianza (Garante) un contratto di garanzia autonoma a prima richiesta per mitigare il rischio di credito relativo ai finanziamenti in portafoglio della cartolarizzazione con la società veicolo Rainbow SPV S.r.l.

Il contratto prevede la garanzia pari al 70% dell'Importo Nozionale di ciascun Finanziamento Garantito, come di volta in volta ridotto del relativo Importo Pagato e di ciascun Importo di Ammortamento; la percentuale non Garantita pari al 30% e pertanto il rischio di credito relativo alla Percentuale non Garantita di ciascun Finanziamento sarà mantenuto dal Beneficiario, su base continuativa, non coperta e non garantita.

La Garanzia è predisposta con l'obiettivo di soddisfare i requisiti previsti dal CRR per le tecniche di attenuazione del rischio di credito (credit risk mitigation – "CRM").

Quale corrispettivo dovuto al Garante per il rilascio della presente Garanzia (la "Remunerazione"), il Beneficiario verserà al Garante, a ciascuna Data di Pagamento della Remunerazione, un ammontare derivante dal prodotto tra:

- a. 0,41% per anno;
- b. l'Impegno di Garanzia Disponibile all'inizio del Periodo di Riferimento con riferimento a tutti i Finanziamenti Garantiti;
- c. il Day Count Fraction.

La data di Pagamento della Remunerazione è il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno; la prima Data di Pagamento della remunerazione cade il 31 marzo 2025.

2.5.18 BUDGET 2025-2029

La capogruppo Banco Desio ha redatto il documento di budget 2025 della società, contenente altresì le proiezioni economico-finanziarie per i successivi esercizi fino al 2029, che viene sottoposto all'approvazione del CDA di Dynamica nella seduta del 5 febbraio 2025. Le stime contenute nel suddetto documento sono coerenti con le analoghe proiezioni economico-finanziarie considerate dalla capogruppo a livello consolidato per il Gruppo Banco Desio.

2.5.19 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2024:

- approvazione del budget 2025 contenente altresì le proiezioni economico-finanziarie per i successivi esercizi fino al 2029, che viene sottoposto all'approvazione del CDA di Dynamica nella seduta del 5 febbraio 2025.
Le stime contenute nel suddetto documento sono coerenti con le analoghe proiezioni economico-finanziarie considerate dalla capogruppo a livello consolidato per il Gruppo Banco Desio.
- accordo quadro di servizio con la capogruppo per l'anno 2025
- accordo quadro di servizio con la Società Fides (società del Gruppo Desio) per l'anno 2025
- distacco di personale da Dynamica in Fides e da Fides in Dynamica per l'anno 2025
- accordo di distribuzione con la Società Fides per l'anno 2025

- accordo di servicing con ING Bank, in corso di negoziazione, per la gestione del post vendita per conto terzi per un altro portafoglio crediti (rispetto a quello già in gestione con la banca)
- accordo di distribuzione con ING Bank in corso di negoziazione
- continua l'allineamento alle policy di Gruppo per quanto concerne varie tematiche

Per quanto concerne l'evoluzione prevedibile della gestione per il 2025, la stessa sarà influenzata principalmente dalle seguenti azioni:

- Sinergie con la capogruppo, in termini di sviluppo, di condizioni di cessione dei crediti e del funding ricevuto
- Sviluppo della rete commerciale e conseguentemente della produzione originata
- Sviluppo di relazioni con gli attuali partner e con nuovi partner
- Sviluppo della partecipata Dynamica Agenzia

L'andamento/sviluppo della produzione originata è positivo anche per il 2025.

La produzione originata continuerà ad essere ceduta pro-soluto alla capogruppo Banco Desio e della Brianza.

Le azioni intraprese dagli amministratori consentono di guardare alle performance del 2025 con ottimismo e fiducia.

I risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati, sono possibili grazie al supporto della Capogruppo e al proficuo e diligente impegno della Direzione, del management e di tutto il personale che opera nella Società, a cui va indirizzato un doveroso apprezzamento e ringraziamento.

2.5.20 CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile, in considerazione della solidità patrimoniale e della gestione operativa in crescita con riferimento alle principali priorità commerciali di piano strategico del Gruppo Banco Desio.

Con riferimento ai principali rischi ed incertezze, nonostante la preoccupazione legata al contesto geopolitico internazionale, non si sono riscontrate criticità tali da impattare negativamente la situazione patrimoniale ed economica della Società. In tale contesto il presente bilancio d'esercizio è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

La struttura patrimoniale e finanziaria, l'andamento operativo aziendale, nonché in particolare l'appartenenza al Gruppo Banco Desio costituiscono assolute conferme in tal senso.

2.5.21 ELENCO SEDI E FILIALI

Al 31 dicembre 2024 non risultano attive altre sedi.

2.5.22 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori azionisti,
Vi proponiamo di:

- approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione;
- di coprire la perdita di esercizio 2024 di euro 5.481.627 mediante le riserve di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti

Vi proponiamo inoltre di convocare per il giorno 27 marzo 2025 l'Assemblea dei Soci della Società per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

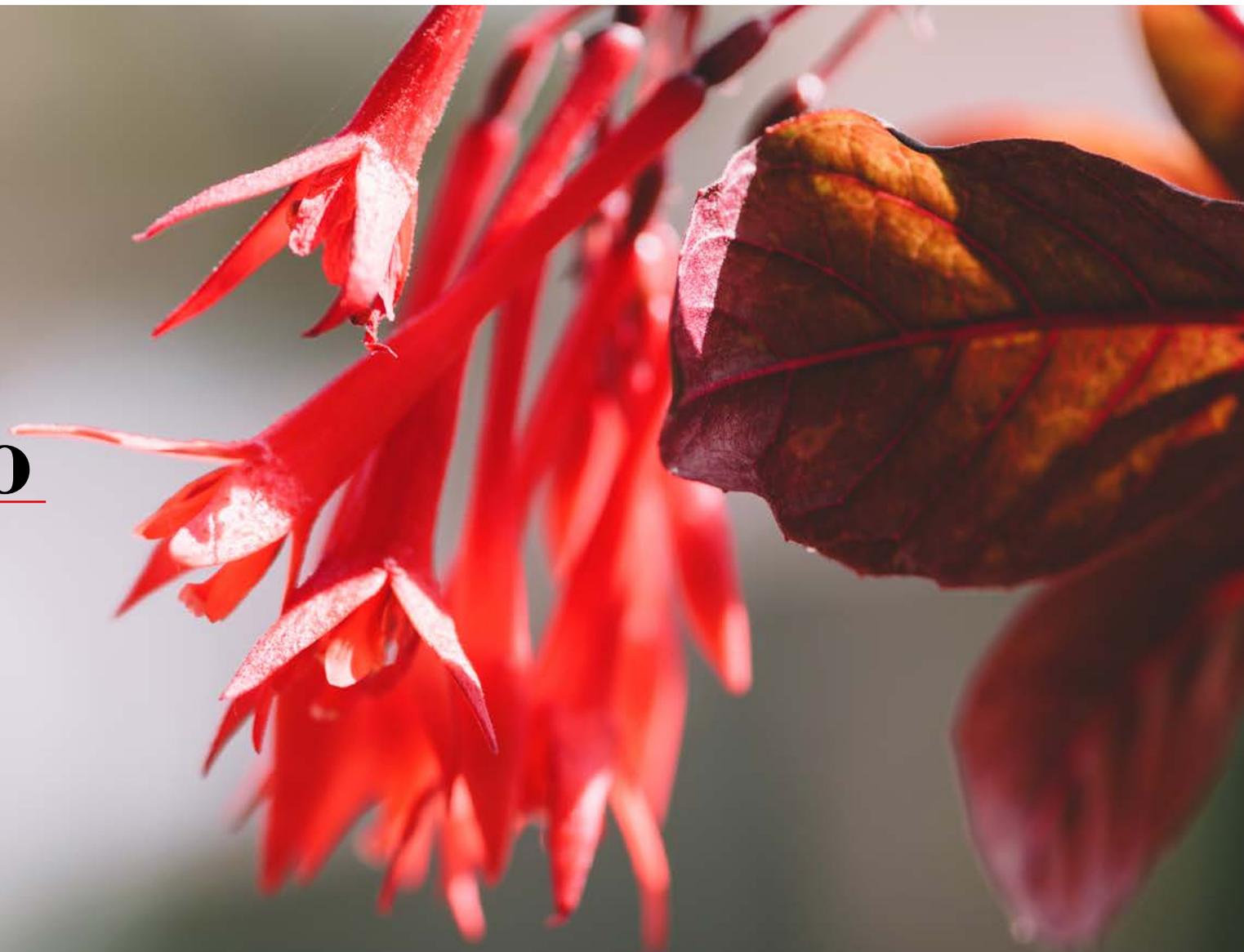
Roma, 5 febbraio 2025

Il Presidente
Dott. Renato Giulio Amato

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la sede della Società.

CAPITOLO 3

SCHEMI
DI BILANCIO



3. SCHEMI DI BILANCIO

3.1 STATO PATRIMONIALE

	31.12.2024	31.12.2023 riesposto
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	3.337.853	6.908.124
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7.964.903	11.970.901
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.963.237	11.857.551
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.666	113.350
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.804.190	95.310.266
a) crediti verso banche	2.401.297	5.023.386
b) crediti verso società finanziarie	8.925.861	14.391.384
c) crediti verso clientela	66.477.032	75.895.495
70. Partecipazioni	50.000	50.000
80. Attività materiali	471.985	549.482
90. Attività immateriali	234.516	331.347
di cui:		-
- avviamento		-
100. Attività fiscali	6.836.856	6.054.726
a) correnti	94.604	1.239.077
b) anticipate	6.742.252	4.815.649
120. Altre attività	3.513.609	6.679.026
TOTALE ATTIVO	100.213.912	127.853.872

		31.12.2024	31.12.2023 riesposto
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.013.409	102.992.029
	a) debiti	69.013.409	102.992.029
	b) titoli in circolazione		
60	Passività fiscali	213.500	92.859
	a) correnti	213.500	92.859
	b) differite		
80	Altre passività	9.799.802	9.926.430
90	Treatmento di fine rapporto del personale	740.183	621.711
100	Fondi per rischi e oneri	10.327.189	4.962.054
	a) impegni e garanzie rilasciate		-
	b) quiescenza e obblighi simili		-
	c) altri fondi per rischi e oneri	10.327.189	4.962.054
110.	Capitale	9.502.791	3.102.791
150.	Riserve	6.178.088	6.778.265
160.	Riserve da valutazione	(79.424)	(22.090)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(5.481.627)	(600.177)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		100.213.912	127.853.872

3.2 CONTO ECONOMICO

Voci	al 31.12.2024	al 31.12.2023 riesposto
10 Interessi attivi e proventi assimilati	3.151.868	4.382.747
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.450.345	4.315.422
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(4.446.289)	(5.074.131)
30 MARGINE DI INTERESSE	(1.294.422)	(691.384)
40 Commissioni attive	5.316.493	6.551.134
50 Commissioni passive	(24.457.328)	(23.388.498)
60 COMMISSIONI NETTE	(19.140.835)	(16.837.364)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	32.537.920	26.925.363
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(111.684)	(231.597)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value		
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(111.684)	(231.597)
120 120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.990.980	9.165.018
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(108.497)	4.447
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(108.497)	4.447
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	11.882.483	9.169.465
160. Spese Amministrative:	(8.973.398)	(8.039.490)
a) spese per il personale	(4.109.322)	(4.158.610)
b) altre spese amministrative	(4.864.076)	(3.880.879)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(9.145.172)	(1.267.613)
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) altri accantonamenti netti	(9.145.172)	(1.267.613)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(215.021)	(217.900)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(105.225)	(98.247)
200. Altri proventi e oneri di gestione	(638.398)	(167.393)
210. COSTI OPERATIVI	(19.077.214)	(9.790.643)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(7.194.731)	(621.178)
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.713.104	21.001
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(5.481.627)	(600.177)
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(5.481.627)	(600.177)

3.3 PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(5.481.627)	(600.177)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(57.334)	(18.857)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio		
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(57.334)	(18.857)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	(5.538.961)	(619.034)

3.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 01.01.2024 – 31.12.2024

	Variazioni dell'esercizio												Redditività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	3.102.791	-	3.102.791	-	-	-	6.400.000	-	-	-	-	-	-	9.502.791
Riserve:	6.778.265	-	6.778.265	(600.177)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.178.088
a) di utili	6.635.489	-	6.635.489	(600.177)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.035.312
b) altre	142.776	-	142.776	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	142.776
Riserve da valutazione	(22.090)	-	(22.090)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(57.334)	(79.424)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(600.177)	-	(600.177)	600.177	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.481.627)	(5.481.627)
Patrimonio netto	9.258.789	-	9.258.789	-	-	-	6.400.000	-	-	-	-	-	(5.538.961)	10.119.828

Si evidenzia l'aumento di capitale sociale per euro 6.400.000 per l'ingresso di Banco Desio nella compagine sociale della Società dal 1° giugno 2024; closing dell'operazione societaria con data 31 maggio 2024.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 01.01.2023 – 31.12.2023

	Variazioni dell'esercizio												
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.502,791	-	2.502.791	-	-	-	600.000	-	-	-	-	-	3.102.791
Riserve:	9.141.451		9.141.451	(2.363.186)									6.778.265
a) di utili	8.998.675	-	8.998.675	(2.363.186)		-	-	-	-	-	-	-	6.635.489
b) altre	142.776		142.776		-	-	-	-	-	-	-	-	142.776
Riserve da valutazione	(3.233)	-	(3.233)	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.857)	(22.090)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.363.186)	-	(2.363.186)	2.363.186	-							(600.177)	(600.177)
Patrimonio netto	9.277.823	-	9.277.823	-	-	-	600.000	-	-	-	-	(619.034)	9.258.789

3.5 RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	32.188.681	23.499.996
- risultato d'esercizio (+/-)	(5.481.627)	(600.177)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico(-/+)	32.537.920	26.925.363
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	108.497	(4.447)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	320.245	316.147
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	5.365.135	(3.444.994)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(661.489)	308.104
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.262.027)	(18.665.411)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(28.643.606)	(29.824.882)
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	111.684	231.598
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.842.838	11.452.584
- altre attività	15.427.057	(524.710)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(38.693.674)	(4.327.438)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(33.978.620)	(3.425.433)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	(4.715.054)	(902.005)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(9.767.020)	507.148

[segue →](#)

← segue

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(145.917)	(199.812)
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti su attività materiali	(137.523)	53.332
- acquisti su attività immateriali	(8.394)	(253.144)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(145.917)	(199.812)

C. ATTIVITA' DI PROVVISTA

- emissioni/acquisti di azioni proprie	6.400.000	600.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(57.333)	(18.857)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	6.342.667	581.143
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.570.270)	888.479

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.908.124	6.019.644
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.570.270)	888.479
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	3.337.854	6.908.124

CAPITOLO 3

NOTA
INTEGRATIVA



4. NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa di seguito illustrata è suddivisa in quattro parti:

4 . NOTA INTEGRATIVA	44
PARTE A . POLITICHE CONTABILI	46
A.1 . PARTE GENERALE	
A.2 . PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	
A.3 . INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
A.4 . INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	
PARTE B . INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	63
PARTE C . INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	92
PARTE D . ALTRE INFORMAZIONI	106

4. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A . POLITICHE CONTABILI

A1 . PARTE GENERALE

SEZIONE 1 . DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

SEZIONE 2 . PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni del 2 novembre 2021 emanate da Banca d'Italia "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;

- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale redatta degli amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio di esercizio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come i dati riportati nella nota integrativa e quelli indicati nella Relazione sulla gestione. Nei prospetti contabili i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi vengono indicati tra parentesi.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi e dalla disposizione della Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Società.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2023.

SEZIONE 3 . EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi nuovi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

SEZIONE 4 . ALTRI ASPETTI

COMPARABILITÀ DEGLI SCHEMI DEL BILANCIO

Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente, a meno che un principio contabile o una interpretazione non consentano o prevedano diversamente.

I dati relativi al periodo di confronto possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative al periodo in corso. In recepimento delle politiche contabili del Gruppo Banco Desio, nel bilancio d'esercizio 2024 è stata modificata:

- la modalità di esposizione della liquidità afferente all'operazione di cartolarizzazione Rainbow che è stata riclassificata dalla voce "Altre attività" alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche"
- la modalità di esposizione del costo ammortizzato applicato ai finanziamenti a medio-lungo termine afferenti all'operazione di cartolarizzazione Rainbow, riclassificando i costi e i ricavi di transazione del singolo finanziamento dalle voci "Altre attività" e "Altre passività" alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) crediti verso clientela" e la loro attribuzione a conto economico dalle voci "Commissioni attive" e "Commissioni passive" alla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" riesponendo anche i dati relativi ai periodi di confronto.

Raccordo tra lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 pubblicato e quello riesposto:

	Voci dell'attivo	31.12.2023	Riclassifiche	31.12.2023 riesposto
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
	a) crediti verso banche	3.493.481	1.529.905	5.023.386
	c) crediti verso clientela	69.870.658	6.024.837	75.895.495
120.	Altre attività	18.940.666	(12.261.640)	6.679.026
	Voci del passivo	31.12.2023	Riclassifiche	31.12.2023 riesposto
80.	Altre passività	14.633.328	-4.706.898	9.926.430

Raccordo tra il conto economico al 31 dicembre 2023 originario e quello riesposto:

	Voci del conto economico	31.12.23	Riclassifiche*	31.12.2023 riesposto
10	Interessi attivi e proventi assimilati	5.628.183	-1.245.436	4.382.747
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-5.074.131	0	-5.074.131
30	Margine di interesse	554.052	-1.245.436	-691.384
40	Commissioni attive	7.222.993	-671.859	6.551.134
50	Commissioni passive	-25.305.793	1.917.295	-23.388.498
60	Commissioni nette	-18.082.800	1.245.436	-16.837.364

(*) La modalità di rilevazione del costo ammortizzato adottata in precedenza non evidenzia, nel complesso, criticità per quanto attiene alla misurazione e dunque all'attribuzione delle competenze economiche nel tempo, anche dal punto di vista fiscale in quanto, ai fini delle imposte dirette, non vi è un diverso trattamento delle relative voci di conto economico interessate dalle riclassifiche operate.

Si aggiunge infine che, a seguito delle riclassifiche apportate il comparativo ha una diversa rappresentazione ma il risultato economico non è cambiato.

ADOZIONE DELLE POLICY DI GRUPPO

A seguito dell'operazione societaria con la capogruppo Banco Desio, Dynamica Retail ha recepito nel corso del 2024 e inizi 2025 le policy contabili di Gruppo sia per quanto concerne la Rendicontazione finanziaria sia per quanto concerne la rendicontazione non finanziaria. In particolare di seguito si evidenziano le principali policy approvate dal CDA di Dynamica Retail:

- Policy IFRS 16
- Policy sulle attività materiali e immateriali
- Policy consolidamento
- Policy sull'informativa finanziaria aggiuntiva
- Policy IFRS 9 Accounting Framework di Classificazione e Misurazione
- Policy del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
- Policy per la selezione del revisore legale del Gruppo Banco Desio

Per quanto concerne la rendicontazione non finanziaria (sostenibilità) sono state recepite le seguenti principali policy:

- Policy sulla governance di sostenibilità
- Policy People, Diversity e inclusion
- Policy ambientale
- Policy di tassonomia interna ESG

- Policy per l'integrazione dei fattori ESG nella concessione del credito

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione del bilancio di esercizio comporta il ricorso a valutazioni e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nella situazione. L'elaborazione di tali valutazioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in contabilità potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Si precisa, che rispetto al precedente esercizio, non sono variate le suddette stime ed assunzioni utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione e la rilevazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Il presente documento non recepisce l'adeguamento dei modelli valutativi secondo le politiche del Gruppo Banco Desio in quanto è in corso da parte di Capogruppo l'acquisizione e l'analisi delle informazioni necessarie alle relative attività di stima che dovrebbero essere concluse entro la fine dell'esercizio.

OPZIONE PER IL CONSOLIDATO FISCALE

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024, la Società ha aderito per il triennio 2025-2027, al consolidato fiscale del Gruppo, disciplinato dagli art. 117-129 del TUIR e dal D.M. 1/3/2018.

COSTITUZIONE DEL "GRUPPO IVA – BANCO DESIO"

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2024, in base alla disciplina di cui al Titolo V- Bis del D.P.R. 26 ottobre 1972 n.633 ed attuata dal D.M. 6 aprile 2018, la Società ha aderito, per l'anno d'imposta 2025, al "Gruppo IVA Banco Desio".

INFORMATIVA SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE

In applicazione di quanto disposto dallo IAS 1 e di quanto richiamato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e della comunicazione del 14 marzo 2023 della Banca d'Italia "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia", gli Amministratori, come meglio dettagliato nel paragrafo della Relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", hanno la ragionevole aspettativa che la Società possa continuare la propria operatività in un prevedibile futuro; su tali basi, pertanto, gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale ai fini della predisposizione del presente bilancio.

Per quanto riguarda le valutazioni sui principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, si rinvia al medesimo paragrafo della Relazione sulla gestione sopra esposto.

MODIFICHE CONTRATTUALI DERIVANTI DA COVID-19

- **Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)**
La Società non ha posto in essere modifiche contrattuali a fronte della pandemia COVID-19 attesa la particolare struttura del prodotto offerto.
- **Emendamento del principio contabile IFRS 16**
Si rappresenta che, con riferimento ai contratti di leasing, la Società non ha applicato modifiche ai finanziamenti e il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020

A.2 . PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A.2.1 CRITERI DI REDAZIONE

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2024.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale, finanziamenti e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

- le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i finanziamenti e i titoli di debito che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI, oppure siano destinati alla cessione e non sono riconducibili ad un Business model Hold to Collect and Sell;
- gli strumenti di capitale (non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse

effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche e società finanziarie nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.³

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è

rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato

calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Sulla base del principio di expected loss e della logica forward looking, le attività finanziarie sono suddivise in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione. In particolare, sono incluse nello stage 3 le attività finanziarie deteriorate («Esposizioni scadute deteriorate», «Inadempienze probabili» e «Sofferenze»), nello stage 2 le attività finanziarie che successivamente alla prima iscrizione hanno subito un deterioramento della qualità creditizia ed infine nello stage 1 tutte le attività finanziarie in «Bonis». Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico. In particolare:

- per gli strumenti compresi in stage 1 la perdita attesa viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- per gli strumenti compresi in stage 2 e 3 la stima della perdita attesa prende in considerazione tutta la vita residua del finanziamento (lifetime) tenendo anche in considerazione informazioni forward looking.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate quando i diritti contrattuali sui flussi di cassa sono scaduti o trasferiti senza che questo comporti il mantenimento dei rischi e benefici ad essi associati. Per contro qualora siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività di bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

PARTECIPAZIONI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include le interessenze detenute in società direttamente controllate, collegate, soggette a controllo congiunto nonché le partecipazioni di minoranza in società controllate e collegate.

In considerazione dell'irrelevanza del valore contabile della società controllata in via esclusiva (Dynamica Retail Agenzia in attività finanziaria S.r.l., costituita in data 10/07/2018) nonché della sua dimensione patrimoniale, la Società non redige il bilancio consolidato.

È opportuno rilevare al riguardo che l'applicazione dei Principi Contabili Internazionali deve essere letta facendo riferimento al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio" (cosiddetto Framework) che richiama, nei paragrafi dal 26 al 30, i concetti di significatività e rilevanza dell'informazione. In particolare, il paragrafo 26 dispone che "l'informazione è qualitativamente significativa quando è in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri oppure confermando o correggendo valutazioni da essi effettuate precedentemente". Il paragrafo 29 stabilisce che "la significatività dell'informazione è influenzata dalla sua natura e dalla sua rilevanza". Infine il paragrafo 30 precisa che la rilevanza "fornisce una soglia o un limite piuttosto che rappresentare una caratteristica qualitativa primaria che l'informazione deve possedere per essere utile". In tal senso si precisa che rientra tra le prerogative degli amministratori fissare tale limite o soglia.

Va inoltre richiamato il paragrafo 8 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori", che dispone che non è necessario applicare i criteri contabili dettati dagli IAS/IFRS quando l'effetto della loro applicazione non è significativo.

CRITERI D'ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento al costo di acquisto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente, le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che rappresenta il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Il valore d'uso viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE COMPONENTI REDDITUALI

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati secondo un criterio di cassa nella voce di conto economico "Dividendi e proventi simili". Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse alla valutazione delle partecipazioni o alla loro cessione sono imputate alla voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

ATTIVITÀ MATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- impianti generici;
- mobili, macchine e attrezzature;

→ altri beni materiali.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica e si ritiene abbia utilizzo pluriennale. Sono inclusi in tale voce anche i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene.

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente, per le quali non si ravvede una utilità pluriennale, sono rilevate nel conto economico per competenza.

Il leasing, secondo l'IFRS 16, sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore

contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari. In questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso ovvero quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione; l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

CRITERI REDDITUALI

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi".

ATTIVITÀ IMMATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività immateriali con durata limitata sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore. Tali immobilizzazioni aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate nel conto economico.

Le attività immateriali aventi durata illimitata non sono ammortizzate. Per queste attività, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile tale differenza viene rilevata a conto economico. Si precisa che la società non ha iscritto attività immateriali aventi durata illimitata.

Qualora venga ripristinato il valore dell'attività immateriale precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico.

CRITERI REDDITUALI

Si rimanda a quanto riportato nella sezione "riconoscimento dei ricavi e dei costi"

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono iscritte a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione dei costi e ricavi che le hanno generate.

Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità del loro recupero con futuri imponibili fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche sia della normativa fiscale che della situazione soggettiva della società.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato è classificata come tale quando, sulla base della sostanza dell'accordo contrattuale, si detiene un'obbligazione a consegnare denaro o un'altra attività finanziaria ad un altro soggetto.

Sono inclusi in tale voce anche i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le operazioni con banche, società finanziarie e con la clientela sono contabilizzate al momento della loro esecuzione. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico.

I debiti per leasing vengono rivalutati quando vi è una modifica del perimetro del contratto (lease modification), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate quando risultano scadute o estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

CRITERI DI ISCRIZIONE

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

L'iscrizione dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo dell'unità di credito proiettata" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio.

Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno è iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale ed è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Gli utili/perdite attuariali vengono contabilizzate a patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

CRITERI DI ISCRIZIONE

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate se:

- la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse finanziarie atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare di tale obbligazione. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività; in caso di attualizzazione l'incremento dell'accantonamento dovuto al fattore temporale è rilevato come onere finanziario.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

Le altre attività e passività accolgono tutti i valori che non sono riclassificabili in altre voci dei prospetti contabili.

ALTRE INFORMAZIONI

RISERVE

La voce include le riserve di utili, le riserve costituite in sede di prima applicazione IAS/IFRS, le riserve da attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le riserve di attualizzazione del TFR.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono rilevati nei prospetti contabili al fair value del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono rilevati in base al criterio della competenza economica.

Gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse effettivo in applicazione del costo ammortizzato.

I costi, che sono associati ai ricavi, sono rilevati nel conto economico secondo il principio di correlazione.

Gli altri costi sono imputati a conto economico secondo il principio di competenza economica.

PERDITE SU CREDITI

Le perdite di valore su crediti sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il fair value è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i crediti verso la clientela il fair value è stato assunto pari al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (IRR).

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3, TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mer-

cati attivi. La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value. Gli input osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli input non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario. Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati input appartenenti a livelli diversi della gerarchia del fair value, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello della gerarchia del fair value al quale appartiene l'input significativo di livello più basso.

Conseguentemente, nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia input osservabili sul mercato (livello 2) sia input non osservabili (livello 3), se quest'ultimo è ritenuto significativo, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del fair value.

A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

Per la determinazione del fair value di livello 3 degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore.

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 definisce la "Gerarchia del fair value" in funzione del grado di osservabilità delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni e prevede tre diversi livelli:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato ritenuto "attivo";
- Livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a

riferimento parametri osservabili sul mercato attivo (per lo stesso strumento o per uno strumento simile), diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato attivo.

A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini della determinazione del fair value dei titoli junior derivanti dalle operazioni di cartolarizzazione la Società utilizza tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa rappresentati dagli incassi prospettici del portafoglio crediti collaterale. Gli input del modello utilizzato sono rappresentati da una serie di parametri quali default, recoveries ratios e ipotesi di estinzione anticipata dei finanziamenti. Ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, viene utilizzato un tasso composito ricavato partendo da una curva risk-free (EUR Swap) alle date di cut-off e, al fine di riflettere il prezzo richiesto per tollerare l'incertezza inerente i flussi finanziari, rettificato di uno spread ricavato da parametri di mercato.

A.4.5 GERARCHIA DEL FAI VALUE
**A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE:
RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE**

Attività/Passività misurate al fair value	31.12.2024			31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-			
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione			7.963.237			11.857.551
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-				
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	1.666			113.350
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto	-	-				
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura	-	-	-			
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali	-	-	-			
Totale	-	-	7.964.903	-	-	11.970.901
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-			
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-				
3. Derivati di copertura	-	-	-			
Totale	-	-	-			

 VB = Valore di Bilancio;
 L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui b) attività finanziarie designate al fair value	di cui c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	11.970.901	11.857.551	-	113.350	-	-	-	-
2. Aumenti	10.356.728	10.356.728	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	10.356.728	10.356.728	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	14.362.726	14.251.042	-	111.684	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto economico	111.684,00	-	-	111.684	-	-	-	-
di cui: minusvalenze	111.684,00	-	-	111.684	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	14.251.042	14.251.042	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	7.964.903	7.963.237	-	1.666	-	-	-	-

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023 rideterminato			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.804.190	-		77.804.190	95.310.266			95.310.266
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-				
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-				
Totale	77.804.190			77.804.190	95.310.266		-	95.310.266
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	69.013.409			69.013.409	102.992.029			102.992.029
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-		-	-			
Totale	69.013.409	-	-	69.013.409	102.992.029	-	-	102.992.029

VB = Valore di Bilancio;
 L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par.28.

PARTE B . INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 . CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE . VOCE 10

La voce 10 presenta un saldo di euro 3.337.853 (euro 6.908.124 al 31 dicembre 2023) e si riferisce alle disponibilità liquide presso la società (cassa contanti) e alle consistenze dei conti correnti e depositi "a vista" verso le banche.

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Cassa contanti	232	30
Conti correnti a vista	3.337.621	6.908.094
Totale	3.337.853	6.908.124

SEZIONE 2 . ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO . VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione costituita per la totalità dei contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento liquidati nel 2024, che al 31/12/2024 non risultavano essere stati ceduti. I crediti così riclassificati saranno oggetto di cessione nel 2025.

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	7.963.237	-	-	11.857.551
Totale (A)	-	-	7.963.237	-	-	11.857.551
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	-	-	7.963.237	-	-	11.857.551

VB = Valore di Bilancio;
 L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI/CONTROPARTI

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	7.963.237	11.857.551
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	7.963.237	11.857.551
Totale (A)	7.963.237	11.857.551
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	-	-
Totale (B)	-	-
Totale (A + B)	7.963.237	11.857.551

2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	1.666	-	-	113.350
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	-	-	1.666	-	-	113.350
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.666	-	-	113.350

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

La voce presenta un saldo di euro 1.666 (euro 113.350 al 31 dicembre 2023) a seguito dell'adeguamento al fair value del valore del titolo alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2024 con un effetto negativo nel conto economico 2024 pari ad euro 111.684; la voce è costituita dalle obbligazioni di classe Junior emesse dalla società veicolo Dyret nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione in essere Dyret II e Dyret III; tale tipologia di titoli viene valutata al fair value.

Sulla base degli accordi stipulati dalle controparti delle operazioni di cartolarizzazione in oggetto, Dinamica ha sottoscritto una percentuale pari al 5% delle obbligazioni emesse c.d. asset backed, divise in più classi e con struttura c.d. "partly paid" che prevede il versamento in più tranches.

**2.7 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE:
 COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI**

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	1.666	113.350
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	1.666	113.350
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	1.666	113.350

**SEZIONE 3 . ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR
 VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
 . VOCE 30**

Non presenti.

SEZIONE 4 . ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO . VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023 riesposto					
	Valore di abilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	2.401.297	-	-	-	-	2.401.297	5.023.386	-	-	-	-	5.023.386
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.401.297	-	-	-	-	2.401.297	5.023.386	-	-	-	-	5.023.386

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Il saldo comparativo 2023 è stato “riesposto” per includere la liquidità relativa ai conti correnti del veicolo di cartolarizzazione Rainbow SPV, come descritto nel paragrafo “altri aspetti” della nota integrativa.

La voce presenta un saldo pari a euro 2.401.297 (euro 5.023.386 al 31 dicembre 2023) ed è costituita integralmente dal saldo dei depositi e dei conti correnti classificate nella voce 40 b “crediti verso banche” per tenerli distinti dai conti correnti intrattenuti con banche e classificate come liquidità “a vista” inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.

Il Saldo della voce diminuisce rispetto allo scorso esercizio principalmente per i seguenti fattori:

- chiusura del conto corrente di garanzia intrattenuto con la capogruppo Banco Desio e messa a disposizione della relativa liquidità.
- chiusura del conto corrente di garanzia intrattenuto con MPS per chiusura portafoglio sottostante e messa a disposizione della relativa liquidità.
- riduzione della consistenza su alcuni conti correnti di garanzia, sulla base della riduzione del portafoglio in gestione, e messa a disposizione della relativa liquidità, come previsto dai contratti di servicing in essere con le controparti cessionarie.

Si segnala inoltre che, sulla base delle rispettive convenzioni in essere, risulta costituito pegno/garanzia sulle disponibilità bancarie in essere sui conti di garanzia a favore delle banche cessionarie.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti							-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine							-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti per leasing							-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring							-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo							-	-	-	-	-	-
- pro-soluto							-	-	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti							-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	8.925.861				8.925.861	14.391.384	14.391.384	-	-	-	-	14.391.384
2.1 titoli strutturati							-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito	8.925.861				8.925.861	14.391.384	14.391.384	-	-	-	-	14.391.384
3. Altre attività							-	-	-	-	-	-
Totale	8.925.861				8.925.861	14.391.384	14.391.384	-	-	-	-	14.391.384

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

La voce presenta un saldo di euro 8.925.861 al 31 dicembre 2024 (euro 14.391.384 al 31 dicembre 2023) ed è costituita:

- per Euro 882.154 (Euro 2.212.624 al 31 dicembre 2023) dalle obbligazioni di classe Senior e per Euro 683.553 (stesso importo al 31 dicembre 2023) dalle obbligazioni di classe Mezzanine emesse dalla società veicolo Dyret SPV nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret II";
- per Euro 6.273.011 (Euro 10.408.064 al 31 dicembre 2023) dalle obbligazioni di classe Senior e per Euro 1.087.143 (stesso importo al 31 dicembre 2023) dalle obbligazioni di classe Mezzanine emesse dalla società veicolo Dyret SPV nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret III".

**4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:
 COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

Composizione	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023 riesposto					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	64.359.786	2.117.245	-	-	-	66.477.032	64.827.237	5.043.421	-	-	-	75.895.495
1.1 Finanziamenti per leasing			-	-	-		-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto			-	-	-		-	-	-	-	-	-
1.2 Factoring			-	-	-		-	-	-	-	-	-
- pro-solvendo			-	-	-		-	-	-	-	-	-
- pro-soluto			-	-	-		-	-	-	-	-	-
1.3 Credito al consumo	64.179.288	2.117.245	-	-	-	66.296.534	64.622.257	5.043.421	-	-	-	75.690.515
1.4 Carte di credito			-	-	-				-	-	-	-
1.5 Prestiti su pegno			-	-	-				-	-	-	-
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati			-	-	-				-	-	-	-
1.7 Altri finanziamenti	180.498		-	-	-	180.498	204.981		-	-	-	204.981
di cui: da escussione di garanzie e impegni			-	-	-		-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	64.359.786	2.117.245	-	-	-	66.477.032	64.827.237	5.043.421	-	-	-	75.895.495
2.1 titoli strutturati			-	-	-		-	-	-	-	-	-
2.2 altri titoli di debito			-	-	-		-	-	-	-	-	-
3. Altre attività			-	-	-		-	-	-	-	-	-
Totale	64.359.786	2.117.245	-	-	-	66.477.032	64.827.237	5.043.421	-	-	-	75.895.495

L1 = livello 1; L2 = livello 2; L3 = livello 3

Il saldo dei crediti netti esposti in bilancio include per Euro 65.908.681, anche l'importo delle "attività cedute e non cancellate" riferite all'operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv. Tali attività non sono state cancellate, poiché non sussistono i requisiti richiesti dall'IFRS 9 (derecognition) per la cancellazione delle stesse dal bilancio, essendo stati i titoli junior emessi dal veicolo sottoscritti interamente dalla Società Originator dei crediti.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023 riesposto		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	64.359.786	2.117.245	-	64.827.237	5.043.421	-
a) Amministrazioni pubbliche			-	-	-	-
b) Società non finanziarie			-	-	-	-
c) Famiglie	64.359.786	2.117.245	-	64.827.237	5.043.421	-
3. Altre attività			-	-	-	-
Totale	64.359.786	2.117.245	-	64.827.237	5.043.421	-

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive					
	Primo Stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	8.925.861									
Finanziamenti	63.410.366	-	1.123.516	2.657.033		165.903	8.193	539.788		
Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (T)	72.336.226	-	1.123.516	2.657.033	-	165.903	8.193	539.788	-	-
Totale (T-1)	74.447.839		4.953.853	5.496.094		144.553	38.518	452.673	-	-

4.5A FINANZIAMENTI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO OGGETTO DI MISURE DI SOSTEGNO COVID-19: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Non presenti

SEZIONE 5 . DERIVATI DI COPERTURA . VOCE 50

Non presenti.

SEZIONE 6 . ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA . VOCE 60

Non presenti.

SEZIONE 7 . PARTECIPAZIONI . VOCE 70

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Dynamica Retail Agenzia in Attività Finanziaria S.r.l	Roma	Roma	100%	100%	50.000	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte a influenza notevole	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	50.000	n.d.

Come indicato nella tabella sopra esposta Dynamica Retail possiede il 100% di Dynamica Agenzia in attività finanziaria S.r.l. pari a euro 50.000

7.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

Non presenti.

7.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Non presenti.

7.4 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI SUI DIVIDENDI PERCEPITI

Non presenti.

7.5 PARTECIPAZIONI NON SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafo B16, la Società non presenta casi della specie.

7.6 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO

Non presenti.

7.7 IMPEGNI RIFERITI A PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Non presenti.

7.8 RESTRIZIONI SIGNIFICATIVE

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafi 13 e 22 a), la Società non presenta restrizioni significative sulle partecipazioni detenute.

7.9 PARTECIPAZIONI COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Non presenti.

7.10 ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'IFRS 12, paragrafi 22 lettere b) e c), la Società non presenta casi della specie.

SEZIONE 8 . ATTIVITÀ MATERIALI . VOCE 80

Le attività materiali al netto degli ammortamenti effettuati ammontano ad euro 471.985 (euro 549.482 al 31 dicembre 2023), di cui euro 416.473 (euro 489.303 al 31 dicembre 2023) relativi ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, appartamenti in affitto e auto aziendali; la differenza pari ad euro 55.512 (euro 60.179 al 31 dicembre 2023) si riferisce ad attività materiali di proprietà ad uso funzionale.

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività di proprietà	55.512	60.179
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	25.053	34.121
d) impianti elettronici	30.459	24.668
e) altre	-	1.390
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	416.473	489.303
a) terreni	-	-
b) fabbricati	310.815	419.442
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	105.657	69.861
Totale	471.985	549.482
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	34.121	24.668	1.390	60.179
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	34.121	24.668	1.390	60.179
B. Aumenti:	-	-	-	18.311	1.061	19.371
B.1 Acquisti	-	-	-	18.311	1.061	19.371
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	9.068	12.520	2.451	24.038
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	9.068	12.520	2.451	24.038
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	25.053	30.459	-	55.512
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	-
E. Valutazione al costo	-	-	25.053	30.459	-	55.512

Si riportano di seguito le variazioni annue dei diritti d'uso acquisiti con il leasing:

Secondo quanto richiesto dall'IFRS 16 paragrafo 53 lettera h), si rappresenta che, nel corso dell'esercizio sono stati registrati incrementi lordi alle attività consistenti nel diritto di utilizzo su nuove macchine aziendali per euro 100.755.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	419.442	-	-	69.861	489.303
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	419.442	-	-	69.861	489.303
B. Aumenti:	-	17.397	-	-	100.755	118.152
B.1 Acquisti	-	-	-	-	100.755	100.755
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	17.397	-	-	-	17.397
C. Diminuzioni:	-	126.024	-	-	64.959	190.982
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	126.024	-	-	64.959	190.982
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	310.815	-	-	105.657	416.473
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	-	-
E. Valutazione al costo	-	310.815	-	-	105.657	416.473

SEZIONE 9 . ATTIVITÀ IMMATERIALI . VOCE 90

Le attività immateriali al netto degli ammortamenti effettuati in conto ammontano ad euro 234.516 (euro 331.347 al 31 dicembre 2023).

9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Voci/Valutazione	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	-	-	-	-
di cui: software	183.134	-	260.235	-
2.1 di proprietà	234.516	-	331.347	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	234.516	-	331.347	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	234.516	-	331.347	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	234.516	-	331.347	-
Totale	234.516	-	331.347	-

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali	331.347
B. Aumenti	8.394
B.1 Acquisti	8.394
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	105.224
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	103.801
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	1.423
D. Rimanenze finali	234.516

SEZIONE 10 . ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI . VOCE 100 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

10.1 "ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE": COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività fiscali correnti	94.604	1.239.077
1.1 Crediti d'imposta IRES per acconti		
1.2 Crediti d'imposta IRAP per acconti	92.859	-
1.3 Crediti d'imposta anni precedenti	-	8.115
1.4 Credito Iva	-	798.613
1.5 Crediti vari verso erario	1.745	432.349
1.6 Attività per adesione consolidato fiscale IRES		
2. Attività fiscali anticipate	6.742.252	4.815.649
2.1 Imposte anticipate IRES	6.742.252	4.813.960
2.2 imposte anticipate IRAP		1.689
Totali	6.836.856	6.054.726

10.2 "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE": COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Passività fiscali correnti	213.500	92.859
1.1 Fondo imposte IRES		
1.2 Fondo imposte IRAP	213.500	92.859
2. Passività fiscali differite	-	-
2.1 Imposte differite IRES		
2.2 Imposte differite IRAP		
Totali	213.500	92.859

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	4.815.649	4.764.484
2. Aumenti	3.733.209	2.286.071
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.733.209	2.286.071
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	3.733.209	2.286.071
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.806.606	2.234.907
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.806.606	2.234.907
a) rigiri	1.806.606	2.196.961
b) svalutazioni per sopravvenuta irreuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		37.946
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge N. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	6.742.252	4.815.649

La voce "imposte anticipate rilevate nell'esercizio – d) altre" si riferisce prevalentemente all'iscrizione di imposte anticipate su incrementi dei fondi per rischi ed oneri e sulla perdita fiscale dell'anno.

10.3.1 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011 (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Tabella non applicabile.

Negli anni immediatamente precedenti il 2015 l'art. 106, comma 3, del Tuir è stato interessato da modifiche, dirette e indirette, che hanno sensibilmente abbreviato il periodo in cui far concorrere alla determinazione del reddito i componenti negativi di reddito rappresentate dalle svalutazioni dei crediti verso i clienti o monetizzare la quota di tali componenti di reddito non immediatamente riconosciuta ai fini fiscali.

Con la "legge di Stabilità per il 2014" (art. 1, co. 160, lettera c), della legge n. 147/2013), è stato, in primo luogo, sostituito il regime caratterizzato da una deducibilità immediata – limitata ad una percentuale dei crediti derivanti da erogazioni del credito alla clientela – e dal differimento dell'eccedenza in diciotto quote annuali costanti con un regime differenziato, in cui le svalutazioni delle perdite su crediti non realizzative iscritte in bilancio erano deducibili in quote costanti nell'esercizio di contabilizzazione e nei quattro successivi, mentre le perdite su crediti realizzate mediante cessione a titolo oneroso restavano integralmente deducibili nell'esercizio di realizzo.

Inoltre, le modifiche introdotte con la "legge di Stabilità per il 2014" (art. 1, comma 158, lettera a)) non si sono limitate all'Ires, in quanto le rettifiche nette di valore e le perdite diverse da quelle realizzate mediante cessioni a titolo oneroso sono state ammesse in deduzione anche ai fini Irap "in quote costanti nell'esercizio in cui sono contabilizzate e nei quattro successivi". Tali modifiche sono entrate in vigore dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013. Proseguendo il lavoro della "legge di Stabilità per il 2014", con l'articolo 16 del decreto legge n. 83 del 2015, il suddetto periodo di riconoscimento fiscale delle componenti negative di reddito in questione è stato ulteriormente ridotto. In particolare, è stato stabilito che le perdite su crediti verso la clientela, diverse da quelle realizzate mediante cessione a titolo oneroso, e le

relative rettifiche di valore, sono diventate deducibili integralmente nell'esercizio di rilevazione in bilancio. Tuttavia, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, tali componenti di reddito sono state ammesse in deduzione soltanto per il 75 per cento del loro ammontare. Questo stock di componenti negative di reddito è stato poi soggetto a diversi interventi di differimento sia ai fini Ires che ai fini Irap.

Il primo è stato previsto dalla "legge di bilancio 2019" (articolo 1, comma 1056, della legge n. 145 del 2018) che ha spostato la quota annuale di deducibilità del 10 per cento delle componenti negative in commento dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2018 al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026. Per effetto di tale modifica, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018 non è stata ammessa in deduzione nessuna quota delle componenti negative di reddito in questione. Tutte le altre quote di deducibilità previste dall'art. 16, commi 4 e 9, del decreto legge n. 83 del 2015 (dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019 al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2025) non sono state modificate.

Poi, è intervenuta la "legge di bilancio 2020" (articolo 1, comma 712 della legge n. 160 del 2019), che ha differito la deduzione della quota del 12 per cento dell'ammontare dei componenti negativi dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022 e ai tre periodi di imposta successivi (con quote di deducibilità incrementate dal 12 al 15 per cento per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2022 e i due successivi e dal 5 all'8 per cento per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2025). Per effetto di tale modifica, per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2019 non è stata ammessa in deduzione nessuna quota delle componenti negative di reddito in questione. Infine, l'articolo 42, commi da 1 a 1-ter, del decreto legge n. 17 del 2022, conv., con modifiche, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, ha inciso sulla quota di deducibilità pari al 15 per cento prevista per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2022, prevedendone il differimento di una parte della quota di deducibilità (pari al 12 per cento) in quote costanti nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi. Inoltre, il comma 1-bis ha previsto l'attribuzione al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2022 di una parte della quota di deducibilità (pari al 57 per cento del 10 per cento) originariamente prevista per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2018 e poi differita al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2026 dalla "legge di bilancio 2019".

Per effetto di tali ultime modifiche, per il periodo di imposta in corso: al 31 dicembre 2022 è stata ammessa in deduzione una quota pari all'8,3 per cento delle componenti negative di reddito di cui al citato art. 16, commi 4 e 9; al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 è stata ammessa in deduzione una quota pari al 18 per cento delle componenti negative di reddito di cui al citato art. 16, commi 4 e 9; al 31 dicembre 2025 è stata ammessa in deduzione una quota pari all'11 per cento delle componenti negative di reddito di cui al citato art. 16, commi 4 e 9; al 31 dicembre 2026 è stata ammessa in deduzione una quota pari al 7,7 per cento delle componenti negative di reddito di cui al citato art. 16, commi 4 e 9.

La Legge di bilancio 2024 ha rinviato nuovamente il piano di deducibilità dello stock residuo delle svalutazioni e delle perdite su crediti maturate nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, intervenendo sulle quote di deducibilità delle componenti negative previste per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2026 e prevedendone il parziale differimento ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2027 e al 31 dicembre 2028.

Da ultimo, la Legge di bilancio 2025 è intervenuta a modificare il piano di deducibilità dello stock residuo delle svalutazioni e delle perdite su crediti maturate nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, intervenendo sulle quote di deducibilità delle componenti negative previste per i periodi di imposta in corso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2026. Dette deduzioni sono state differite in quote costanti rispettivamente al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026 e ai successivi tre periodi (per le deduzioni previste per l'esercizio 2025) e al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2027 e ai successivi due periodi (per le deduzioni previste per l'esercizio 2026).

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle percentuali di “ri giro” aggiornata alla Legge di bilancio 2025:

periodo/disposizione normativa	in vigore				
	art. 16 d.l. n. 83/2015	art. 1, co. 1056, legge n. 145/2018	art. 1, co. 712, L. n. 160/2019	art. 42 d.l. n. 17/2022 conv., con mod., in l. n. 34/2022	art. 1, commi da 49 a 51, legge n. 213/2023
2016	5%	5%	5%	5%	5%
2017	8%	8%	8%	8%	8%
2018	10%	0%	0%	0%	0%
2019	12%	12%	0%	0%	0%
2020	12%	12%	12%	12%	12%
2021	12%	12%	12%	12%	12%
2022	12%	12%	15%	8,3%	8,3%
2023	12%	12%	15%	18%	18%
2024	12%	12%	15%	18%	17%
2025	5%	5%	8%	11%	0%
2026		10%	10%	7,7%	2,75%
2027					6,32%
2028					6,32%
2029					4,31%
Totali	100%	100%	100%	100%	100%

10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Esistenze iniziali	12.211	12.211
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	12.211	12.211

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Non presente

SEZIONE 11 . ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE . VOCE 110 DELL'ATTIVO E VOCE 70 DEL PASSIVO

Non presente

SEZIONE 12 . ALTRE ATTIVITÀ . VOCE 120

La voce 120 "Altre attività" ammonta ad euro 3.513.609 al 31 dicembre 2024.

12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

La composizione della voce è la seguente:

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023 riesposto	Totale 31.12.2023
1. Ratei e risconti generici	185.020	151.094	2.567.050
2. Crediti commerciali verso clienti	57.288	157.322	157.322
3. Crediti verso Erario	189.156	160.552	160.552
4. Altre	3.082.146	6.210.058	16.055.743
Totale	3.513.609	6.679.026	18.940.666

I dati comparativi del 2023 sono stati "riesposti" per uniformare gli stessi ai saldi 2024 determinati sulla base di talune riclassifiche (costo ammortizzato dei crediti e liquidità dei veicoli di cartolarizzazione) fatte per allineamento alle politiche contabili del Gruppo. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo altri aspetti della nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai ratei e risconti:

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023 riesposto	Totale 31.12.2023
Ratei attivi generici			
Risconti attivi generici	185.020	151.094	2.567.050
Totale	185.020	151.094	2.567.050

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa alle "altre attività altre":

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023 riesposto	Totale 31.12.2023
Migliorie su beni di terzi	374.652	474.528	474.528
Crediti verso controparti diverse cqs	43.957	23.090	23.090
Crediti verso agenti	169.325	338.924	338.924
Depositi cauzionali	8.837	8.943	8.943
Altre attività altre	2.485.374	5.364.573	15.210.258
Totale	3.082.145	6.210.058	16.055.743

La voce "Altre attività altre" nel 2023 era costituita prevalentemente dalla quota parte non maturata ("Risconti") al 31/12/2023 dei costi (premio vita, premio impiego, provvigioni rete, rappel) associati alle pratiche cedute a Rainbow SpV che sono stati riclassificati a voce propria dei crediti verso la clientela nel bilancio 2024 e nel saldo comparativo "riesposto".

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "altri aspetti" della nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione della sottovoce relativa ai "Crediti verso l'Erario":

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Crediti per imposta di bollo anticipata	152.222	148.906
Erario c/ritenute imposta sostitutiva TFR 1712-171		
Erario c/ritenute subite	30.081	11.646
Crediti per Iva	6.852	-
Totale	189.156	160.552

PASSIVO

SEZIONE 1 . PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO . VOCE 10

La voce ammonta ad euro 69.013.409 (euro 102.992.029 al 31 dicembre 2023).

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI

Voci	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	1.847.000	9.882.202	-	14.607.485	15.765.216	3.631.053
1.1 Pronti contro termine		9.882.202			15.765.216	
1.2 altri finanziamenti	1.847.000			14.607.485		3.631.053
2. Debiti per leasing			430.823	-	-	505.313
3. Altri debiti	375.230	52.256.270	4.221.885	5.580.476	58.108.953	4.793.534
Totale	2.222.230	62.138.472	4.652.707	20.187.961	73.874.169	8.929.900
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	2.222.230	62.138.472	4.652.707	20.187.961	73.874.169	8.929.900
Totale Fair value	2.222.230	62.138.472	4.652.707	20.187.961	73.874.169	8.929.900

Al 31 dicembre 2024 la Società non aveva fidi bancari “tirati”, mentre lo scorso anno i finanziamenti passivi verso banche avevano un’esposizione di euro 14.607.485 al 31 dicembre 2023. L’importo di euro 1.847.000 negli altri finanziamenti verso banche (euro 3.631.053 al 31 dicembre 2023 indicato nei debiti verso clientela) si riferisce a finanziamenti soci con la capogruppo Banco Desio, di cui euro 1.200.000 sono relativi ad un finanziamento soci subordinato di tipo Tier II (si veda successivo punto 1.3).

L’importo di euro 9.882.202 (euro 15.765.216 al 31 dicembre 2023) indicato nella tabella tra i finanziamenti nella forma tecnica dei “pronti contro termine” si riferisce ai finanziamenti, attuati con la forma tecnica del REPO, effettuato dalla società Duomo (Gruppo Intesa) e avente come sottostante le obbligazioni di classe A emesse da Dyret SPV srl nell’ambito della cartolarizzazione Dyret II e Dyret III sottoscritte e pagate alla pari da Dynamica, nonché le obbligazioni di classe A emesse nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione da Rainbow Spv Srl.

I debiti classificati negli “altri debiti verso società finanziarie” include prevalentemente il debito verso sottoscrittori Senior pari a euro 51,1 milioni circa correlato all’operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv, per effetto della mancata “derecognition” del portafoglio crediti e il debito verso Dyret per euro 1,2 milioni circa per rate incassate in attesa di essere retrocesse al veicolo.

L’importo di euro 4.221.885 (euro 4.793.534 al 31 dicembre 2023) classificato negli altri debiti verso clientela è rappresentato integralmente dal debito verso sottoscrittori Mezzanine correlato all’operazione di cartolarizzazione Rainbow Spv.

L’importo di euro 430.823 (euro 505.313 al 31 dicembre 2023) si riferisce al debito residuo per leasing (si veda successivo punto 1.4).

1.2 DEBITI SUBORDINATI E TITOLI SUBORDINATI

I debiti subordinati sono costituiti integralmente da un prestito soci subordinato pari ad euro 1.200.000, di tipo Tier II ai sensi e per gli effetti degli articoli 62 e 63 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e della ulteriore normativa applicabile.

1.3 DEBITI PER LEASING

In linea con il paragrafo 58 dell'IFRS 16, si riporta di seguito un'analisi delle scadenze dei debiti per leasing ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7:

Voci/durata residua	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Debiti per leasing	482	15.656	-	873	31.871	47.268	87.946	229.287	2.797	-	-

SEZIONE 2 . PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE . VOCE 20

Non presenti.

SEZIONE 3 . PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE . VOCE 30

Non presenti.

SEZIONE 4 . DERIVATI DI COPERTURA . VOCE 40

Non presenti.

SEZIONE 5 . ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA . VOCE 50

Non presenti.

SEZIONE 6 . PASSIVITÀ FISCALI . VOCE 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 . PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE . VOCE 70

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 . ALTRE PASSIVITÀ . VOCE 80

La voce "Altre passività" ammonta ad euro 9.799.802 (euro 9.926.430 al 31 dicembre 2023) suddivisa come segue:

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Ratei e risconti generici	378.767	205.767
2. Debiti verso erario come sostituto d'imposta	226.768	204.501
3. Debiti verso fornitori	1.781.539	2.126.152
4. Debiti verso personale	471.438	615.452
5. Partite in corso di lavorazione	777.848	314.800
6. Debiti verso istituti mandanti	55.551	45.402
7. Debiti verso istituti cessionari	3.052.810	3.548.963
8. Somme a disposizione da riconoscere a terzi	1.251.162	1.528.251
9. Debiti verso controparti diverse cqs	1.260.298	592.104
10. Partite transitorie maturazione rate	282.278	60.458
11. Debiti per contributi Enasarco	142.401	156.973
12. Altre	118.942	527.606
Totale	9.799.802	9.926.430

Si precisa che la voce altre passività nel bilancio 2023 aveva un saldo di euro 14.633.328.

Nel bilancio 2024 sono stati riesposti i saldi 2023 per rappresentare il costo ammortizzato dei crediti a voce propria dei crediti verso la clientela (e non nelle altre passività); tale riclassifica (pari ad euro 4.706.898) è stata descritta nella nota integrativa, paragrafo altri aspetti.

SEZIONE 9 . TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE . VOCE 90

La voce ammonta ad euro 740.183 (euro 621.711 al 31.12.2023) e copre l'onere derivante dall'indennità di fine rapporto maturata dal personale dipendente in relazione agli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di lavoro applicato.

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	621.711	572.158
B. Aumenti	161.008	116.906
B1. Accantonamento dell'esercizio	103.674	100.640
B2. Altre variazioni in aumento	57.334	16.266
C. Diminuzioni	42.535	67.353
C1. Liquidazioni effettuate	42.535	67.353
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	740.183	621.711

Il valore del fondo TFR è espresso, in base a quanto previsto dallo IAS 19, in termini di piano a prestazione definita e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle politiche contabili. Le rettifiche derivanti dalle stime attuariali con impatto sul patrimonio netto sono state indicate, nel prospetto delle variazioni, nella voce altre variazioni in diminuzione.

SEZIONE 10 . FONDI PER RISCHI E ONERI . VOCE 100

La voce ammonta a euro 10.327.189 al 31 dicembre 2024 (euro 4.962.054 al 31 dicembre 2023).

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	10.327.189	4.962.054
4.1 controversie legali e fiscali	2.374.327	2.261.682
4.2 oneri per il personale		-
4.3 altri	7.952.863	2.700.372
Totale	10.327.189	4.962.054

La voce "4.1 controversie legali e fiscali", pari ad euro 2.374.327, si riferisce agli stanziamenti per le cause passive e reclami pervenute alla Società.

Per quanto concerne la voce "4.3 altri", comprende:

- il fondo, pari ad euro 3.914.367, relativo ai rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica che è emersa a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità di parte dell'art. 11-octies, comma 2, del Decreto Sostegni bis ed ai successivi interventi legislativi che hanno interessato, nel mese di agosto

2023, la materia delle estinzioni anticipate dei contratti di credito al consumo (Legge 10 agosto 2023 n° 103 di conversione del Decreto-Legge c.d. "Infrazioni" ed il Decreto-Legge (Decreto Omnibus) n° 104 convertito in Legge n. 136/2023). A seguito dell'ingresso nel Gruppo Banco Desio, Dynamica Retail ha adottato i più cautelativi criteri di stima del rischio in parola per allinearsi alle politiche contabili di Gruppo; qualora avesse adottato i criteri di stima del precedente esercizio, il fondo sarebbe stato pari ad euro 2.374.327;

- il fondo estinzioni anticipate, pari ad euro 3.728.204, relativo ai rischi di estinzione anticipata dei finanziamenti erogati alla clientela, costituito dal fondo rischi "delta tasso" pari ad euro 2.552.179 e dal fondo rischi "Provvigioni" pari ad euro 1.176.024;
- il fondo oneri futuri per euro 305.000 relativo ad un accordo transattivo in corso con un consulente della Società.

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	4.962.054	4.962.054
B. Aumenti	-	-	10.871.346	10.871.346
B.1. Accantonamento dell'esercizio	-	-	9.145.172	9.145.172
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	1.726.174	1.726.174
C. Diminuzioni	-	-	5.506.211	5.506.211
C.1. Utilizzi dell'esercizio	-	-	5.506.211	5.506.211
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	10.327.189	10.327.189

La voce "B.1. Accantonamento dell'esercizio" pari ad euro 9.145.172 include principalmente:

- L'accantonamento per rischi operativi legati alla situazione di particolare incertezza giuridica in materia di estinzioni anticipate dei contratti di credito al consumo effettuato in applicazioni dei più cautelativi criteri di stima del rischio in parola per allinearsi alle politiche contabili del Gruppo Banco Desio, per complessivi euro 4.752.549. Qualora si fossero

adottati i criteri di stima del precedente esercizio, l'accantonamento sarebbe stato pari ad euro 838.182;

- L'accantonamento al fondo estinzioni anticipate (fondi "delta tasso" e "Provvigioni") per complessivi euro 4.813.161;
- L'accantonamento al fondo "oneri" per euro 305.000 relativo ad accordo transattivo in corso con un consulente della Società.

La voce "B.4. Altre variazioni", pari ad euro 1.726.174, si riferisce alla stima effettuata in merito alla probabilità di restituzione alle controparti cessionarie, tra cui la capogruppo, delle quote di provento non maturate in caso di estinzione anticipata (cd. "fondo delta tasso"). In considerazione della natura incerta di tale restituzione e della soggettività insita nella stima effettuata si è ritenuto di riclassificare tale importo nella Voce fondo rischi. Trattandosi di una riclassifica nello Stato Patrimoniale senza impatto sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto, non si è ritenuto necessaria la riesposizione dei dati comparativi. Anche dal punto di vista fiscale tale movimento non ha avuto impatti in quanto a tali variazioni corrispondono adeguamenti della fiscalità anticipata.

La voce "C.1. Utilizzi dell'esercizio" nella tabella di movimentazione dei fondi rischi ed oneri si riferisce agli utilizzi dei fondi "delta tasso" e "provvigioni" per complessivi euro 5.506.211 come di seguito rappresentato:

	Fondo 31.12.2023	Utilizzo/Rilascio (-)	Acc.to (+)	Fondo 31.12.2024
Fondo estinzioni anticipate	2.695.080	(5.506.211)	4.813.161	3.728.204

Il fondo estinzioni anticipate per complessivi euro 3.728.204 al 31 dicembre 2024, include:

- Il fondo delta tasso ed equo indennizzo che ha una consistenza di euro 2.552.179 al 31 dicembre 2024
- Il fondo Provvigioni che ha una consistenza di euro 1.176.024 al 31 dicembre 2024

La stima dei sopracitati fondi, effettuata annualmente dalla Società, viene determinata sul portafoglio dei crediti ceduti pro-soluto alle banche cessionarie tenendo conto della curva delle estinzioni anticipate storicamente rilevata dalla Società. In particolare, nel caso in cui un cliente estingua anticipatamente, Dinamica è tenuta a versare all'istituto cessionario oltre alle somme incassate dal cliente per l'estinzione del debito residuo (calcolate al TAN di contratto) anche un ammontare per via della circostanza di dover estinguere la pratica all'istituto cessionario al tasso di cessione convenuto al momento della cessione del credito ("delta tasso"); inoltre la Società è tenuta a rimborsare al cliente la quota parte di provvigione non maturata riconosciuta alla rete distributiva così come previsto nelle clausole contrattuali ("delta Provvigioni").

SEZIONE 11 . PATRIMONIO . VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170

Il capitale della società ammonta ad euro 9.502.791 interamente versato.

11.1 CAPITALE: COMPOSIZIONE

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.502.791
1.1 Azioni ordinarie	9.502.791
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

11.5 ALTRE INFORMAZIONI

COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 150 "RISERVE"

Voci	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	570.371	6.661.313	(453.419)	6.778.265
B. Aumenti	-	-	-	-
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(600.177)	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite	-	(600.177)	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	570.371	6.061.136	(453.419)	6.178.088

La voce Riserve iscritte nello Stato Patrimoniale per euro 6.178.088 (euro 6.778.265 al 31 dicembre 2023) con un decremento di euro 600.177 per la copertura della perdita dell'esercizio 2023; la voce "Riserve" è rappresentata dalla riserva legale, da un residuo non utilizzato dell'avanzo di fusione e dalle riserve di utili accantonate negli esercizi precedenti.

Le "altre riserve" sono costituite da:

- Riserva positiva di euro 255 residuo di avanzo di fusione;
- Riserva negativa di euro 258.072, generatasi nel 2016 e derivante da FTA, imputabile alle differenze tra valori civilistici e IAS delle voci dello Stato Patrimoniale;
- Riserva negativa di euro 169.778, generatasi nel 2016 e derivante da FTA, imputabile alla differenza tra utile netto civilistico e utile netto IAS.
- Riserva negativa di euro 25.824, generatasi l'1/1/2018 e derivante dall'FTA del principio contabile internazionale IFRS 9.

COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 170 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

Le riserve da valutazione ammontano al 31/12/2024 a euro - 79.424 (euro 22.090 al 31/12/2023) e si riferiscono alle componenti valutative delle rettifiche relative al Fondo TFR secondo lo IAS 19.

PARTE C . INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 . INTERESSI . VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023 rideterminato	Totale 31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto	5.475	-	-	5.475	67.325	67.325
con impatto a conto economico:						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.475	-	-	5.475	67.325	67.325
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	-	-	X			
redditività complessiva				3.146.393	5.560.858	5.560.858
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	641.744	2.504.649		3.146.393	4.315.422	5.560.858
3.1 Crediti verso banche	-	54.304	X	54.304	35.012	35.012
3.2 Crediti verso società finanziarie	641.744	-	X	641.744	820.458	820.458
3.3 Crediti verso clientela	-	2.450.345	X	2.450.345	3.459.953	4.705.389
4. Derivati di copertura	X	X	-			
5. Altre attività	X	X	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	X			
Totale	647.219	2.504.649	-	3.151.868	4.382.747	5.628.183
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing	-	-	-	-	-	-

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi su attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes Junior sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret in essere.

Gli interessi attivi su crediti verso Società finanziarie sono costituiti dagli interessi attivi maturati sulle Notes Senior e Mezzanine sottoscritte dalla società nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione Dyret in essere.

Gli interessi attivi su crediti verso la clientela sono costituiti dagli interessi maturati sui contratti di finanziamento diretti, prevalentemente riferibili a crediti ceduti a Rainbow spv per i quali non ricorrono i presupposti previsti dall'IFRS 9 per la "derecognition".

La voce accoglie anche gli interessi maturati sulle rate di competenza della società relative a contratti cartolarizzati/ceduti pro soluto e dagli interessi sui prefinanziamenti.

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.526.960)	(2.908.233)	-	(4.435.193)	(5.074.131)
1.1 Debiti verso banche	(742.837)	X	X	(742.837)	(806.053)
1.2 Debiti verso società finanziarie	(545.230)	(2.908.233)	X	(3.453.462)	(3.859.912)
1.3 Debiti verso clientela	(238.894)	X	X	(238.894)	(408.167)
1.4 Titoli in circolazione	X	-	X		
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività	X	X	(11.096)	(11.096)	
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(1.526.960)	(2.908.233)	(11.096)	(4.446.289)	(5.074.131)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(10.932)	-	-	(10.932)	(10.932)

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi passivi verso banche sono relativi ai fidi bancari utilizzati nell'esercizio 2024.

Gli interessi passivi verso società finanziarie sono costituiti prevalentemente dagli interessi sui REPO delle operazioni Dyret Spv e Rainbow Spv e dagli interessi passivi verso sottoscrittori Senior dell'operazione Rainbow Spv.

Gli interessi passivi su debiti verso la clientela sono prevalentemente costituiti dagli interessi passivi maturati su finanziamenti soci (relativi al primo periodo dell'anno, prima dell'ingresso di Banco Desio) e dagli interessi passivi relativi a debiti per leasing.

SEZIONE 2 . COMMISSIONI . VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023 riesposto
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	773.153	1.038.079
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distruzione prodotti		
- altri	-748.903	
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servcing in operazioni di cartolarizzazioni		
h) altre commissioni	5.292.244	5.513.055
- recupero provvigioni passive rete di vendita	5.146.960	5.414.030
- compensi da partnership per intermediazione	145.284	99.025
Totale	5.316.493	6.551.134

Il saldo comparativo 2023 recepisce la riclassifica effettuata, come descritto nel paragrafo altri aspetti della nota integrativa.

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	(24.457.328)	(23.388.498)
- rapporti con istituzioni creditizie	(84.357)	(80.717)
- premi assicurativi vita e credito	(14.848.330)	(14.057.166)
- provvigioni/altre competenze passive rete di vendita	(9.524.642)	(9.250.615)
Totale	(24.457.328)	(23.388.498)

Il conto economico 2024 e 2023 riflette la contabilizzazione dei rimborsi dei ratei assicurativi dei premi non goduti ricevuti dalle compagnie assicurative per le pratiche estinte anticipatamente nell'anno nella voce 50. Commissioni passive (in dare e in avere) e nella voce 170.b altri accantonamenti netti al fondo rischi (in avere) per riflettere la corretta movimentazione (utilizzi ed accantonamento) nell'anno del fondo rischi delta tasso ed equo indennizzo.

Ai fini comparativi anche il conto economico dell'anno precedente al 31.12.2023 è stato modificato nella voce 50. Commissioni passive e nella voce 170.b altri accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri per un importo complessivo pari ad euro 463.781 per riflettere la nuova metodologia di rappresentazione dei rimborsi dei ratei assicurativi dei premi non goduti ricevuti dalle compagnie assicurative per le pratiche estinte anticipatamente.

SEZIONE 3 . DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI . VOCE 70

Non presenti

SEZIONE 4 . RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE . VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

La voce rappresenta la plusvalenza realizzata sui crediti originati e ceduti a banche terze con contratti di cessione pro-soluto.

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	32.537.920	-	-	32.537.920
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	32.537.920	-	-	32.537.920
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	-	32.537.920	-	-	32.537.920

SEZIONE 5 . RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA . VOCE 90

Non presenti

SEZIONE 6 . UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO . VOCE 100

Non presenti

SEZIONE 7 . RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO . VOCE 110

7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	(111.684)	-	(111.684)
1.1 Titoli di debito	-	-	(111.684)	-	(111.684)
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	0	-	(111.684)	-	(111.684)

SEZIONE 8 . RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO . VOCE 130

8.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	(62.658)	(3.039)	(30.357)	(332.490)	-	-	165.770	13.643	140.635	-	(108.497)	4.447
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	(62.658)	(3.123)	(30.357)	(332.490)	-	-	165.661	13.643	140.635	-	(108.689)	3.700
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	83	-	-	-	-	108	-	-	-	-	747
Totale	(62.658)	(3.039)	(30.357)	(332.490)	-	-	165.770	13.643	140.635	-	(108.497)	4.447

La stima delle rettifiche di valore al 31.12.2024 sul portafoglio crediti è stata fatta sulla base della nuova metodologia di calcolo utilizzata nell'ambito delle policy di Gruppo. Nella determinazione della perdita attesa sul portafoglio crediti al 31 dicembre 2024, Dynamica ha adottato:

- per il portafoglio in bonis le regole di staging e i parametri di rischio determinati secondo la metodologia di Gruppo.
- per il portafoglio deteriorato le regole di attribuzione dello status di deterioramento proprie e il coverage determinato con le regole del Gruppo.

Le nuove regole di provisioning adottate in adeguamento al gruppo, nel complesso, non hanno generato impatti degni di nota.

8.1A RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO OGGETTO DI MISURE DI SOSTEGNO COVID-19: COMPOSIZIONE

Non presenti

SEZIONE 9 . UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI . VOCE 140

Non presenti

SEZIONE 10 . SPESE AMMINISTRATIVE . VOCE 160

10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Personale dipendente	(3.769.493)	(3.788.499)
a) salari e stipendi	(2.513.860)	(2.670.173)
b) oneri sociali	(774.254)	(752.369)
c) indennità di fine rapporto	0	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(127.318)	(111.855)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(260.748)	(152.150)
- a contribuzione definita	(108.779)	(96.122)
- a benefici definiti	0	0
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(151.969)	(56.028)
h) altre spese	(93.312)	(101.952)
2. Altro personale in attività	(38.351)	(18.821)
3. Amministratori e Sindaci	(267.723)	(351.290)
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	2.888	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(36.645)	0
Totale	(4.109.322)	(4.158.610)

10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Voci/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Personale		
Dirigenti	3	3
Quadri direttivi	13	12
Restante personale dipendente (impiegati e apprendisti)	39	37
Altro personale (stagisti)	2	2
Totale	56	54

10.3 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Voci/Settori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Spese per imposte e tasse	(251.086)	(216.063)
Spese pubblicità, marketing e comunicazione	(655.868)	(566.120)
Spese relative al rischio creditizio		
- spese legali per recupero crediti	(2.864)	(7.250)
- informazioni commerciali e visure	(268.364)	(221.481)
- costi assicurativi	(4.842)	(7.806)
Spese indirette relative al personale		
- formazione, selezione e altre spese amm.ve del personale	(9.457)	(12.832)
- spese di viaggio e noleggio automezzi	(93.232)	(46.675)
- costi per la sicurezza	(13.416)	(19.424)
Spese relative all'Information technology		
- noleggio macchine e software	(27.382)	(23.656)
- Canoni di assistenza tecnica e internet	(684.894)	(622.897)
Consulenze e servizi professionali		
- consulenze tecniche	(586.108)	(57.335)
- altri servizi professionali	(180.867)	(171.250)
- spese legali e notarili	(512.202)	(358.622)
- oneri cartolarizzazione	(124.935)	(148.896)
Spese relative agli immobili		
- Fitti passivi	(8.309)	(20.737)
- manutenzione locali	(25.696)	(27.148)
- pulizia locali	(25.155)	(24.033)
- utenze	(75.336)	(82.166)
Altre spese di funzionamento		
- assicurazioni	(3.104)	(1.344)
- spese postali	(102.795)	(96.159)
- cancelleria e stampati	(23.145)	(22.109)
- gestione archiviazione	(152.542)	(180.283)
- servizi amministrativi altri	(24.004)	(23.893)
- contributi ad associazioni	(14.845)	(1.980)
- contributi Enasarco agenti	(401.429)	(390.610)
- oneri amministrativi gestione prestiti con delega	(342.895)	(356.782)
- compensi società di revisione	(81.518)	(30.500)
- altri costi e spese diverse	(167.785)	(142.829)
Totale	(4.864.076)	(3.880.879)

SEZIONE 11 . ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI . VOCE 170

11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Accantonamento per rischi connessi a reclami e cause passive	(4.752.549)	(307.040)
Accantonamento connesso a differenziale tasso di cessione	(4.327.220)	(1.489.888)
Accantonamento Fondo rischi provvigioni	(485.941)	0
Accantonamento Fondo oneri futuri	(305.000)	0
Rilascio fondo provvigioni	0	429.315
Rilascio fondo Lexitor	0	100.000
Rilascio fondo cause passive giuslavoristico	100.000	0
Utilizzo dei fondi rischi cause passive e reclami con effetto a CE	625.537	0
Totale	(9.145.174)	(1.267.613)

La società ha aggiornato la stima dei Fondo Rischi al 31.12.2024.

Gli "accantonamenti per rischi connessi a reclami e cause passive" sono stati calcolati mediante la nuova metodologia di stima prevista dal Gruppo.

Si rimanda a quanto descritto a commento della voce Fondo Rischi ed Oneri nello stato patrimoniale.

L'accantonamento al fondo rischi estinzione anticipate (Fondo delta tasso e Fondo provvigioni) è stato effettuato in continuità di criterio rispetto allo scorso anno; l'incremento dell'accantonamento rispetto allo scorso anno è riconducibile all'aumento dello stock di riferimento dei crediti su cui viene stimato il rischio di estinzione anticipata a carico della Società, per effetto dell'aumento della produzione ceduta alle banche cessionarie.

L'accantonamento fondo oneri futuri è relativo ad uno stanziamento per un contratto in corso di negoziazione/trattativa con un consulente.

Per quanto concerne la causa passiva "giuslavoristica" si evidenzia che si è conclusa a fine anno favorevolmente per l'azienda e pertanto è stato rilasciato il fondo accantonato negli anni

precedenti. L'ex dipendente ha restituito alla Società la somma precedentemente pignorata oltre ad una parte delle spese legali. La somma pignorata sul conto corrente era al lordo delle ritenute subite, mentre la somma che l'ex dipendente ha restituito a Dynamica è al netto delle ritenute subite; per recuperare le ritenute subite, la società Dynamica Retail sta presentando istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate per un ammontare pari ad euro 44.371,34 (e in attesa di risposta dall'AdE tale richiesta di rimborso è stata contabilizzata nel bilancio 2024 tra gli "altri crediti" nella voce altre attività).

Per quanto riguarda gli "utilizzi del fondo rischi cause passive e reclami" con passaggio a conto economico, come descritto anche in precedenza è riconducibile agli effetti derivanti dall'adozione di alcune politiche contabili del Gruppo Banco Desio.

In particolare a partire dal 2024 abbiamo effettuato la rilevazione contabile delle "sopravvenienze passive su cause passive e reclami" per intero, sulla base dell'importo pagato richiesto dall'ufficio legale, e classificate nella voce "altri oneri di gestione"; l'utilizzo del fondo cause passive e reclami stanziato viene rilevato (con passaggio a conto economico) con contropartita due conti contabili di conto economico dedicati che sono stati aperti nel piano dei conti che si chiamano "utilizzo del fondo rischi cause passive" e "utilizzo del fondo rischi reclami" che vengono classificati nella voce 170.b) accantonamenti netti ai fondo rischi ed oneri, di cui alla tabella sopra esposta.

In questo modo l'impatto "effettivo" a conto economico viene determinato per differenza tra l'importo pagato e contabilizzato nella voce "sopravvenienze passive cause passive e reclami" (nella voce 200 – altri oneri di gestione) e il saldo dei conti di conto economico "utilizzo del fondo rischi cause passive" e "utilizzo del fondo rischi reclami" che vengono invece classificati invece nella voce 170.b) "accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri".

L'impostazione contabile utilizzata in precedenza da Dynamica invece prevedeva l'utilizzo "diretto" del fondo rischi cause passive e reclami e veniva contabilizzata a conto economico la "sopravvenienza passiva per cause passive e reclami" determinata come differenza tra l'ammontare pagato e l'ammontare di fondo rischi cause passive e reclami stanziato.

Infine, in continuità con lo scorso anno, la contabilizzazione dei rimborsi dei ratei dei premi assicurativi non goduti ricevuti dalle compagnie assicurative per le pratiche estinte anticipatamente viene riflessa come minore "utilizzo" del fondo rischi delta tasso ed equo indennizzo e pertanto i rimborsi assicurativi non sono riflessi nel conto economico dell'anno.

SEZIONE 12 . RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI . VOCE 180

12.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	(215.021)	0	0	(215.021)
- Di proprietà	(24.038)	0	0	(24.038)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(190.982)	0	0	(190.982)
A.2 Detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	X		0	0
Totale	(215.021)	0	0	(215.021)

SEZIONE 13 . RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI . VOCE 190

13.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(105.225)	-	-	(105.225)
di cui: software		-	-	-
1.1 di proprietà	(105.225)	-	-	(105.225)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(105.225)	-	-	(105.225)

SEZIONE 14 . ALTRI PROVENTI E ONERI E DI GESTIONE . VOCE 200

La voce "altri proventi e oneri di gestione" ammonta ad un saldo netto negativo di euro 638.398 (euro 167.393 al 31 dicembre 2023).

Di seguito le tabelle di composizione delle voci distinte tra oneri di gestione e proventi di gestione:

14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
- Oneri connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso ed estinzioni interne	(70.814)	(90.591)
- Costi per reclami, ricorsi ABF e cause passive	(987.556)	(320.533)
- Sopravvenienze passive	(184.339)	(334.674)
- Altri oneri	(17.612)	(70.234)
- Oneri connessi a estinzioni anticipate per franchigie assicurative	(14.851)	(12.717)
- Ammortamento migliorie su beni di terzi	(99.876)	(99.876)
Totale	(1.375.047)	(928.625)

14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Dettaglio	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
- Recupero spese amministrazione prestiti da clienti	10.839	57.525
- Recupero imposta di bollo da clienti	133.056	60.208
- Proventi connessi a estinzioni anticipate per differenze di tasso	-	-
- Sopravvenienze attive	159.082	244.611
- Proventi connessi alla cartolarizzazione e alle cessioni	271.972	278.190
- Altri proventi	161.700	120.697
Totale	736.649	761.231

Si rappresenta che non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 16, paragrafi 53, lettera f) e 90, lettere a) iii) e b).

**SEZIONE 15 . UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI
 . VOCE 220**

Non presente.

**SEZIONE 16 . RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL
 FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI
 . VOCE 230**

Non presente.

**SEZIONE 17 . RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO
 . VOCE 240**

Non presente.

**SEZIONE 18 . UTILI (PERDITE) DA CESSIONE
 DI INVESTIMENTI . VOCE 250**

Non presente.

**SEZIONE 19 . IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
 DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE . VOCE 270**
**19.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE:
 COMPOSIZIONE**

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Imposte correnti (-)	(213.500)	(92.859)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.926.604	113.860
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	1.713.104	21.001

SEZIONE 20 . UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE . VOCE 290

Non presente.

SEZIONE 21 . CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

21.1 - COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	2.450.345	-	-	773.153	3.223.498	6.415.327
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	2.450.345	-	-	773.153	3.223.498	6.415.327
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	2.450.345	-	-	773.153	3.223.498	6.415.327

PARTE D . ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 . RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITÀ SVOLTA

1.A LEASING (LOCATORE)

Non presente

1.B FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Non presente

1.C CREDITO AL CONSUMO
1.C.1 – COMPOSIZIONE PER FORMA TECNICA

	31.12.2024			31.12.2023		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	72.296.981	(173.904)	72.123.078	76.142.217	(182.219)	75.959.998
- prestiti personali	2.179.506	(4.841)	2.174.666	1.885.060	(27)	1.885.033
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	70.117.475	(169.063)	69.948.412	74.257.157	(182.192)	74.074.965
2. Deteriorate	2.676.480	(539.788)	2.136.692	6.016.008	(452.778)	5.563.231
Prestiti Personali	283.065	-96.767	186.298	261.991	(81.344)	180.647
- sofferenze	136.368	(90.239)	46.129	101.319	(60.455)	40.864
- inadempienze probabili	-	0	-	565	(399)	166
- esposizioni scadute deteriorate	146.697	(6.528)	140.169	160.107	(20.491)	139.616
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
- sofferenze	-	-	-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	2.393.415	-443.021	1.950.394	5.754.017	(371.433)	5.382.584
- sofferenze	232.802	(150.035)	82.767	179.173	(115.461)	63.712
- inadempienze probabili	869.260	(239.573)	629.687	4.158.818	(145.003)	4.013.815
- esposizioni scadute deteriorate	1.291.353	(53.413)	1.237.940	1.416.027	(110.970)	1.305.057
Totale	74.973.461	(713.691)	74.259.770	82.158.225	-634.997	81.523.228

1.C.2 – CLASSIFICAZIONE PER VITA RESIDUA E QUALITÀ

	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2024	Totale 2023	Totale 2024	Totale 2023
- fino a 3 mesi	4.540.099	2.621.404	497.213	262.046
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	7.504.778	26.102	199.560	36.181
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	34.932.811	3.402.964	932.069	311.878
- oltre 5 anni	25.145.390	69.908.780	507.851	4.953.126
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	72.123.078	75.959.251	2.136.692	5.563.231

1.C.3 . ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenzia che le esposizioni creditizie indicate nelle tavole precedenti, includono anche i contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento classificate nel portafoglio Attività finanziarie detenute per la negoziazione a voce 20 a) dell'attivo di stato patrimoniale liquidati nel corso dell'esercizio 2024, che al 31/12/2024 non risultavano essere stati né ceduti né cartolarizzati. I crediti così riclassificati sono stati oggetto di cessione nel 2025.

1.D GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Non presente.

1.E SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Non presente.

1.F OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

Non presente.

1.G OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

Non presente.

1.H OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

Non presente.

1.I ALTRE ATTIVITÀ

Non presente.

SEZIONE 2 . OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

2.C OPERAZIONI DI CESSIONE

2.C.1. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE (OPERAZIONE CON LA SOCIETÀ VEICOLO RAINBOW SPV)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Data di perfezionamento:

- i. 3.12.2021 – Data di cessione del primo portafoglio
 - ii. 7.12.2021 – Data di assunzione incarico quale Master Servicer
 - iii. 21.12.2021 - Data di emissione dei titoli
 - iv. 06.06.2022 - Data di incremento del nominale massimo dei titoli
 - v. 23.04.2023 – Termine Periodo di Ramp-Up
- Portafoglio sottostante: crediti in bonis derivanti da contratti di mutuo estinguibili mediante cessione pro solvendo del quinto dello stipendio o pensione ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione.
- Tipo di Ammortamento: Pass-through e pertanto attraverso i titoli emessi (asset-backed securities) si dà luogo al trasferimento del diritto di proprietà sugli assets smobilizzati dall'emittente (S.P.V.) agli Investitori, in tal modo questi ultimi diventano di fatto creditori dei debitori ceduti.

Nel 2022, il valore nominale dei titoli è stato aumentato come segue:

- Class A Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 93.500.000 (ISIN IT0005474504)
- Class B Asset Backed Floating Rate Notes due December 2038: Euro 7.700.000 (ISIN IT0005474504)
- Class C Asset Backed Fixed Rate Variable Return Notes due December 2038: Euro 12.120.000 (ISIN IT0005474538)
- Principali Controparti:
 - vi. Cedente: Dynamica Retail S.p.A.
 - vii. SPV cessionaria: RAINBOW SPV
 - viii. Servicer: Dynamica Retail S.p.A.
 - ix. Master Servicer: Dynamica Retail S.p.A.
 - x. Corporate Servicer: Zenith Service S.p.A.
 - xi. Calculation Agent: Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
 - xii. Account Bank: BNP PARIBAS (conto di incasso del servicer: Banca Intesa S.p.A.)
 - xiii. Paying Agent: BNP PARIBAS
 - xiv. Representative of the Noteholders: Zenith Service S.p.A.
 - xv. Back-Up Servicing: Zenith Service S.p.A

L'operazione è partly paid ovvero i titoli vengono emessi per un valore nominale massimo e il loro prezzo di sottoscrizione viene versato dai portatori dei titoli ratealmente alla data di cessione del portafoglio iniziale e dei successivi portafogli incrementali. Gli importi rivenienti dai portatori dei titoli sono utilizzati dal veicolo per acquistare i crediti con conseguente coerente aumento dell'asset sottostante le Notes e con proporzionale incremento del pool factor delle stesse.

La nota Senior è stata sottoscritta da Investitori professionali mentre la nota Mezzanine è stata sottoscritta da un investitore privato. Dynamica detiene invece circa il 5% delle note Senior e Mezzanine ai fini della c.d. "vertical slice".

La nota Junior è stata invece integralmente sottoscritta dalla Società. Dynamica, quindi, ottempera agli obblighi di retention di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 attraverso l'opzione di cui al paragrafo 3 (d) (c.d. first loss) avendo sottoscritto integralmente il titolo Junior da cui consegue il permanere in capo all'Originator di tutti i rischi e benefici degli stessi crediti ceduti. La Società avendo mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, mantiene in bilancio detti crediti per il loro intero ammontare, applicando il trattamento contabile previsto dall'IFRS9 per la categoria di strumenti finanziari a cui questi appartengono.

Il corrispettivo di acquisto dei portafogli è stato predeterminato sulla base di una formula stabilita al momento iniziale dell'operazione ed è pari al valore attualizzato dei crediti ceduti avendo attenzione al TAN applicato a ciascun credito e al valore residuo delle polizze assicurative. Non è applicato alcuno spread aggiuntivo. Il calcolo è effettuato dal cedente che trasmette la proposta di cessione e su tale base il veicolo, con l'assistenza dell'Agente di Calcolo determina l'entità dell'incremento sulle notes (id est la rata a valere sul prezzo di sottoscrizione delle notes che deve essere versata da ciascun portatore dei titoli).

Il periodo di ramp-up si è concluso e l'operazione si trova in fase di ammortamento. Alla data del 31.12.2024 il capitale outstanding dei titoli ABS emessi è pari a € 64.2 milioni.

Si riportano di seguito i valori registrati al 31.12.2024, suddivisi per classe di nota sottoscritti da Dynamica:

ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margin	tasso di riferimento	Valore al 31.12.2024
IT0005474504	Class A	Rainbow	Rainbow SPV	Tasso Variabile	1,00%	EUR1M	2.837.628
IT0005474520	Class B	Rainbow	Rainbow SPV	Tasso Variabile	5,00%	EUR1M	220.986
IT0005474538	Class C	Rainbow	Rainbow SPV	Tasso Fisso	10,00%	Non previsto	6.660.476
				Variable Return	Non previsto	Non previsto	

I compiti assegnati a Dynamica in qualità di Servicer sono quelli standard propri del ruolo assunto. Tenuto conto che il portafoglio cartolarizzato è quello originato dalla Società e che le attività di gestione, amministrazione e recupero dello stesso sono le medesime che la Società svolge in relazione ai crediti propri e che ha sin dal 2014 svolto in qualità di sub-servicer, i maggiori rischi assunti dalla Società possono individuarsi essenzialmente:

- Nel maggior novero di soggetti nell'interesse dei quali tali crediti sono amministrati (portatori dei titoli);
- Nell'onere di controllo imposto dalla normativa del quale deve rendere conto all'Autorità di Vigilanza.

Tenuto conto che la Società, sottoscrivendo l'intera tranche junior, ha mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, gli attivi cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio in quanto non risultano soddisfatti i criteri di "derecognition" previsti dall'IFRS 9.

Trattamento contabile delle posizioni in essere verso la cartolarizzazione

Come già precedentemente esposto, non potendo procedere, date le caratteristiche dell'operazione, alla cd. "derecognition", tutti i crediti ceduti, per la quota residua a fine esercizio, risultano iscritti in bilancio. Più precisamente, tra i "crediti verso la clientela" sono esposti i valori residui delle attività cartolarizzate e tra i "debiti" le correlate passività, stornando la corrispondente quota riferita alla tranche "senior", "mezzanine" e "junior" dei titoli ABS sottoscritti dalla Società.

A fronte di quanto sopra, si è proceduto ad iscrivere tra gli "interessi attivi e altri proventi assimilati" le relative componenti economiche maturate nell'esercizio, oltre che rilevare la svalutazione dei crediti cartolarizzati iscrivendo le relative "rettifiche di valore nette per deterioramento crediti".

Le attività cartolarizzate, contabilmente separate, sono state valutate secondo i medesimi criteri delle attività proprie della Società.

In merito alla determinazione dell'area di consolidamento in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS10 "Bilancio Consolidato", sebbene sussistano i presupposti del controllo della società veicolo per la cartolarizzazione ai sensi del succitato principio, la Società ha valutato, tenendo anche conto del fatto che i crediti ceduti sono ancora iscritti nel bilancio di Dynamica Retail, come irrilevanti i valori di bilancio della SPV rispetto a quelli di Dynamica ed ha deciso di non procedere al consolidamento della stessa in considerazione del fatto che gli attivi cartolarizzati – al pari delle correlate passività – sono già ricompresi nel bilancio della Società, non ricorrendo, per l'operazione di cartolarizzazione in oggetto, i presupposti previsti dall'IFRS 9 per la "derecognition".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**2.C.1.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate:
valori di bilancio**

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	61.832.928	61.832.928	-	-	55.296.664	52.493.585	2.803.080
Totale 2023	65.908.681	65.908.681	-	-	62.902.114	59.757.588	3.144.526
Totale 2022	71.354.454	71.354.454	-	-	72.050.787	68.620.268	3.430.519

2.C.1.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulla attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			2024	2023
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	61.832.928	-	61.832.928	65.908.681
1. Titoli di debito	-	-	-	-
3. Finanziamenti	61.832.928	-	61.832.928	65.908.681
Totale attività finanziarie	61.832.928	-	61.832.928	65.908.681
Totale passività finanziarie associate	55.296.664	-	X	X
Valore netto 2024	6.536.264	-	6.536.264	X

2.C.3. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A partire dal 2022 la Società ha cominciato a cedere i crediti con contratti di cessione pro-soluto a banche terze, in sostituzione della cartolarizzazione dei crediti.

Lo strumento della cartolarizzazione è stato infatti utilizzato con continuità dagli inizi del 2014 e fino agli inizi del 2023, quando si è deciso di cambiare strategia di cessione.

Le operazioni di cartolarizzazione dei crediti poste in essere da Dynamica Retail in qualità di "Originator" rappresentano un'operazione di finanza strutturata di tipo tradizionale, regolate dalla Legge 130/99, attraverso la quale i crediti, presenti o futuri, vengono convertiti in prodotti finanziari rappresentati da titoli negoziabili sul mercato.

I titoli emessi dell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "Dyret" hanno terminato il periodo di ramp up dell'operazione che è giunto al termine nel marzo 2022.

Nell'operazione Dyret, Dynamica agisce quale originator unico e, tra l'altro, ha sottoscritto una parte dei titoli emessi nell'ambito di tale operazione. In particolare, Dynamica ha mantenuto l'interesse economico netto nell'operazione sottoscrivendo il 5% dei titoli complessivamente emessi nell'ambito di tale operazione (vertical slice).

Cessione dei crediti

L'operazione di cessione dei crediti ha inizio con il processo di cessione attraverso il quale vengono individuati, da parte della Società, i crediti cedibili, che rispettano i criteri di eleggibilità secondo le condizioni economiche previste ai sensi del relativo contratto di cessione. I crediti oggetto di cessione derivano da contratti di mutuo rimborsabili mediante Cessione del Quinto o assistiti da Delegazioni di Pagamento assistiti da una Polizza Assicurativa. Tutti i crediti sono espressi in Euro.

L'attività di cessioni dei crediti ha luogo con cadenza periodica (di norma 2 cessioni al mese) ed il prezzo di cessione (corrispettivo) viene determinato sulla base del Accordo Quadro di Cessione. Nel 2024 i crediti sono stati ceduti alla Capogruppo Banco Desio; solo una cessione è stata fatta a gennaio 2024 nei confronti di IBL banca, mentre tutte le altre cessioni sono state concluse con la capogruppo.

FOCUS SULL'EMISSIONE DEI TITOLI ABS NELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "DYRET SPV"

Dyret II

Tratti Principali dell'Operazione

→ Data di perfezionamento:

- i. 23.01.2019 - Data di cessione del primo portafoglio
- ii. 06.11.2018 - Data di emissione dei titoli
- iii. 23.12.2019 – Termine Periodo di Ramp-Up

→ Portafoglio sottostante: crediti in bonis derivanti da contratti di mutuo estinguibili mediante cessione pro solvendo del quinto dello stipendio o pensione ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione.

→ Tipo di Ammortamento: Pass-through e pertanto attraverso i titoli emessi (asset-backed securities) si dà luogo al trasferimento del diritto di proprietà sugli assets smobilizzati dall'emittente (S.P.V.) agli Investitori, in tal modo questi ultimi diventano di fatto creditori dei debitori ceduti.

Titoli emessi:

€ 307.100.000 Class A Asset-Backed Partly Paid Floating Rate Notes due 2035 (IT0005356818)
 € 21.678.000 Class B1 Asset-Backed Partly Paid Floating Rate Notes due 2035 (IT0005356826)
 € 14.452.000 Class B2 Asset-Backed Partly Paid Floating Rate Notes due 2035 (IT0005356834)
 € 32.000.000 Class C Asset-Backed Partly Paid Variable Return Notes due 2035 (IT0005356842)

→ Principali controparti:

- i. Cedente: Dynamica Retail S.p.A.
- ii. SPV cessionaria: DYRET SPV
- iii. Servicer: Dynamica Retail S.p.A
- iv. Master Servicer: Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
- v. Corporate Servicer: Zenith Service S.p.A.
- vi. Calculation Agent: Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
- vii. Account Bank: BNP PARIBAS (conto di incasso del servicer: Banca Intesa S.p.A.)
- viii. Paying Agent: BNP PARIBAS
- ix. Representative of the Noteholders: Zenith Service S.p.A.
- x. Back-Up Servicing: Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

L'operazione è partly paid ovvero i titoli vengono emessi per un valore nominale massimo e il loro prezzo di sottoscrizione viene versato dai portatori dei titoli ratealmente alla data di cessione del portafoglio iniziale e dei successivi portafogli incrementali. Gli importi rivenienti dai portatori dei titoli sono utilizzati dal veicolo per acquistare i crediti con conseguente coerente aumento dell'asset sottostante le Notes e con proporzionale incremento del pool factor delle stesse.

Le note Senior, Mezzanine (B1 e B2) e Junior sono state sottoscritte da Investitori professionali. Dynamica detiene solamente circa il 5% di tutte le classi di Notes, ai soli fini della c.d. "vertical slice".

In questa operazione, la nota Junior è stata pertanto sottoscritta da investitori terzi e conseguentemente, le cessioni dei portafogli incrementali effettuate durante il periodo di rump up, effettuate sopra la pari, hanno consentito alla Società la c.d derecognition determinando effetti economici correlati alle plusvalenze da cessione, contabilizzate nella voce 80 di Conto Economico.

Il corrispettivo di acquisto dei portafogli è stato predeterminato sulla base di una formula stabilita al momento iniziale dell'operazione ed è pari al valore attualizzato dei crediti ceduti considerando uno spread concordato tra le parti. Il calcolo è effettuato dal cedente che tra-

smette la proposta di cessione e su tale base il veicolo, con l'assistenza dell'Agente di Calcolo determina l'entità dell'incremento sulle notes (id est la rata a valere sul prezzo di sottoscrizione delle notes che deve essere versata da ciascun portatore dei titoli).

Il periodo di ramp-up si è concluso e l'operazione si trova in fase di ammortamento. Alla data del 31.12.2024 il capitale outstanding dei titoli ABS emessi è pari a € 52.6 milioni.

I compiti assegnati a Dynamica in qualità di Servicer sono quelli standard propri del ruolo assunto. Tenuto conto che il portafoglio cartolarizzato è quello originato dalla Società e che le attività di gestione, amministrazione e recupero dello stesso sono le medesime che la Società svolge in relazione ai crediti propri e che ha sin dal 2014 svolto in qualità di sub-servicer, i maggiori rischi assunti dalla Società possono individuarsi essenzialmente:

- Nel maggior novero di soggetti nell'interesse dei quali tali crediti sono amministrati (portatori dei titoli).
- Nell'onere di controllo imposto dalla normativa del quale deve rendere conto all'Autorità di Vigilanza.

Dyret III

Nel mese di gennaio 2020 è stato avviato il programma di cartolarizzazione Dyret III. È stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 4 classi di titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 203.100.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 14.340.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2036: Euro 9.560.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2036: Euro 19.111.000;

Il periodo di ramp up dell'operazione Dyret III è terminato con la cessione del portafoglio incrementale di dicembre 2020. I titoli sono entrati quindi nel periodo di ammortamento.

Dyret IV

Nel mese di dicembre 2020 è stato avviato il programma di cartolarizzazione Dyret IV. È stato ceduto il portafoglio iniziale e sono state emesse 4 classi di titoli:

- Senior - Class A Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 162.000.000;
- Mezzanine - Class B1 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 11.436.000;
- Mezzanine - Class B2 Asset Backed Floating Rate Notes due 2037: Euro 7.624.000;
- Junior - Class C Asset Backed Variable Return Notes due 2037: Euro 16.252.000;

Si rammenta che il periodo di ramp-up è durato fino a marzo 2022. Nel corso del 2022 sono state effettuate cessioni mensili per un controvalore complessivo di 18 milioni. Successivamente non ci sono state ulteriori cessioni.

Fusione per incorporazione di Dyret IV in Dyret III

Si rammenta che nel luglio 2022, l'operazione Dyret IV è stata incorporata integralmente in Dyret III.

Nel dettaglio, il processo di incorporazione ha determinato la seguente composizione dei titoli emessi:

€256.800.000 Class A Asset Backed Floating Rate partly paid Notes due 2036 (IT0005398547)

€11.810.000 Class B1 Asset Backed Floating Rate partly paid Notes due 2036 (IT0005398554)

€11.810.000 Class B2 Asset Backed Floating Rate partly paid Notes due 2036 (IT0005398562)

€23.543.000 Class C Asset Backed partly paid Variable Return Notes due 2036 (IT0005398570)

L'incorporazione ha pertanto determinato la risoluzione dell'operazione Dyret IV e la ristrutturazione dell'operazione Dyret III. Nel dettaglio, il processo di incorporazione ha comportato:

- i. la liquidazione di tutti i titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret IV;
- ii. il riacquisto da parte di Dynamica Retail del portafoglio cartolarizzato nell'ambito dell'operazione Dyret IV e la contestuale cessione da Dynamica a Dyret di tale portafoglio che in questo modo è stato incorporato nel portafoglio Dyret III;
- iii. l'incremento del valore nominale dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret III.

Tratti Principali dell'Operazione DYRET III

→ Data di perfezionamento:

- iv. 13.01.2020 - Data di cessione del primo portafoglio
- v. 28.01.2020 - Data di emissione dei titoli
- vi. 22.04.2022 – Termine Periodo di Ramp-Up
- vii. 14.01.2022– data di subentro nell'incarico quale Master Servicer;

→ Portafoglio sottostante: crediti in bonis derivanti da contratti di mutuo estinguibili mediante cessione pro solvendo del quinto dello stipendio o pensione ovvero delegazioni di pagamento, tutti originati da Dynamica Retail S.p.A. alla quale compete l'attività di Servicing e pertanto di incasso e pagamento anche successivamente alla cessione in cartolarizzazione.

→ Tipo di Ammortamento: Pass-through e pertanto attraverso i titoli emessi (asset-backed securities) si dà luogo al trasferimento del diritto di proprietà sugli assets smobilizzati dall'emittente (S.P.V.) agli Investitori, in tal modo questi ultimi diventano di fatto creditori dei debitori ceduti.

→ Principali controparti:

- xi. Cedente: Dynamica Retail S.p.A.
- xii. SPV cessionaria: DYRET SPV
- xiii. Servicer: Dynamica Retail S.p.A
- xiv. Master Servicer: Dynamica Retail S.p.A.
- xv. Corporate Servicer: Zenith Service S.p.A.
- xvi. Calculation Agent: Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
- xvii. Account Bank: BNP PARIBAS (conto di incasso del servicer: Banca Intesa S.p.A.)
- xviii. Paying Agent: BNP PARIBAS
- xix. Representative of the Noteholders: Zenith Service S.p.A.
- xx. Back-Up Servicing: Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

L'operazione è partly paid ovvero i titoli vengono emessi per un valore nominale massimo e il loro prezzo di sottoscrizione viene versato dai portatori dei titoli ratealmente alla data di cessione del portafoglio iniziale e dei successivi portafogli incrementali. Gli importi rivenienti dai portatori dei titoli sono utilizzati dal veicolo per acquistare i crediti con conseguente coerente aumento dell'asset sottostante le Notes e con proporzionale incremento del pool factor delle stesse.

Le note Senior, Mezzanine (B1 e B2) e Junior sono state sottoscritte da Investitori professionali. Dynamica detiene solamente circa il 5% di tutte le classi di note, ai soli fini della c.d. "vertical slice". In questa operazione, la nota Junior è stata pertanto sottoscritta da investitori terzi e conseguentemente, le cessioni dei portafogli incrementali effettuate durante il periodo di rump up, effettuate sopra la pari, hanno consentito alla Società la c.d. derecognition determinando effetti economici correlati alle plusvalenze da cessione, contabilizzate nella voce 80 di Conto Economico.

Il corrispettivo di acquisto dei portafogli è stato predeterminato sulla base di una formula stabilita al momento iniziale dell'operazione ed è pari al valore attualizzato dei crediti ceduti considerando uno spread concordato tra le parti. Il calcolo è effettuato dal cedente che trasmette la proposta di cessione e su tale base il veicolo, con l'assistenza dell'Agente di Calcolo determina l'entità dell'incremento sulle notes (id est la rata a valere sul prezzo di sottoscrizione delle notes che deve essere versata da ciascun portatore dei titoli).

Il periodo di ramp-up si è concluso e l'operazione si trova in fase di ammortamento. Alla data del 31.12.2024 il capitale outstanding dei titoli ABS emessi è pari a € 167,2 milioni.

I compiti assegnati a Dynamica in qualità di Servicer sono quelli standard propri del ruolo assunto. Tenuto conto che il portafoglio cartolarizzato è quello originato dalla Società e che le attività di gestione, amministrazione e recupero dello stesso sono le medesime che la Società svolge in relazione ai crediti propri e che ha sin dal 2014 svolto in qualità di sub-servicer, i maggiori rischi assunti dalla Società possono individuarsi essenzialmente:

- Nel maggior novero di soggetti nell'interesse dei quali tali crediti sono amministrati (portatori dei titoli);
- Nell'onere di controllo imposto dalla normativa del quale deve rendere conto all'Autorità di Vigilanza.

Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi

Ai fini della ponderazione delle esposizioni verso la cartolarizzazione e rispetto alla quota di notes ritenuta da Dynamica Retail si precisa che il coefficiente di ponderazione utilizzato, per le operazioni Dyret II e Dyret III risulta pari al 69,92% ed è data dalla ponderazione della creditoria sottostante. Per quanto riguarda l'operazione Rainbow, avendo la Società mantenuto il rischio per effetto della sottoscrizione dell'intera tranche junior, i crediti cartolarizzati non sono stati cancellati dal bilancio. Correlativamente le note Junior, così come la quota del 5% delle Mezzanine e Senior non sono state inserite fra gli attivi di bilancio né ponderate nel rischio verso la cartolarizzazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Tipologia di strumenti finanziari detenuti

Si riepilogano nella tabella che segue gli importi detenuti da Dynamica Retail, alla data del 31 Dicembre 2024, dei titoli emessi nell'ambito dell'operazione Dyret:

ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margin	tasso di riferimento	Valore al 31.12.2024
IT0005356818	Class A	Dyret II	Dyret SPV	Tasso Variabile	1,25%	EUR1M	882.154
IT0005356826	Class B 1	Dyret II	Dyret SPV	Tasso Variabile	2,50%	EUR1M	397.514
IT0005356834	Class B 2	Dyret II	Dyret SPV	Tasso Variabile	7,00%	EUR1M	286.040
IT0005356842	Class C	Dyret II	Dyret SPV	Variable Return	Non previsto	Non previsto	1.068.322

ISIN	Descrizione	Operazione	Veicolo	tipo	margin	tasso di riferimento	Valore al 31.12.2024
IT0005398547	Class A	Dyret III	Dyret SPV	Tasso Variabile	1,20%	EUR1M	6.273.012
IT0005398554	Class B 1	Dyret III	Dyret SPV	Tasso Variabile	5,00%	EUR1M	543.113
IT0005398562	Class B 2	Dyret III	Dyret SPV	Tasso Variabile	5,00%	EUR1M	544.030
IT0005398570	Class C	Dyret III	Dyret SPV	Variable Return	Non previsto	Non previsto	1.132.234

Si rappresenta che il valore dei titoli junior riflette la valutazione al fair value degli stessi.

Rettifiche di valore

Non sono presenti rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso la cartolarizzazione.

Altre informazioni

Il veicolo cartolarizzato denominato DYRET SPV S.r.l. (Società a responsabilità limitata con socio unico) costituito in data 5 marzo 2014 e dal 22 aprile 2014 iscritto nell'Elenco delle Società Veicolo tenuto presso la Banca d'Italia in base al Provvedimento del 1° ottobre 2014 è sito in Milano, Via Vittorio Betteloni, 2.

A partire dallapayment date di luglio 2019, in qualità di originator dell'operazione di cartolarizzazione, con cadenza trimestrale vengono redatti due distinti annex relativi ai crediti cartolarizzati (asset loan level report) e alle notes (investor report). L'annex relativo agli asset è granulare, ossia compilato a livello di ogni singolo credito cartolarizzato e contiene informazioni di natura quantitativa e qualitativa su ogni singolo credito appartenente al portafoglio cartolarizzato. Le informazioni contenute appartengono al set di informazioni, obbligatorie e non, richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2015/3 della Commissione del 30 settembre 2014 ("CRA 3 Regulation"). L'annex relativo alle notes contiene informazioni quantitative relative alla performance dei titoli dell'operazione (tiraggi, rimborsi in linea capitale e pagamento di interessi) e informazioni qualitative quali ad esempio ISIN, common codes e legal maturity.

SEZIONE 3 . INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Il crescente orientamento delle Autorità di Vigilanza verso gli schemi di adeguatezza patrimoniale, ossia verso strumenti di supervisione prudenziale tesi a verificare sia che ogni istituto finanziario disponga di capitale sufficiente ad assorbire i propri rischi che la necessità di soddisfare adeguatamente le esigenze degli azionisti hanno reso sempre più cruciale, negli ultimi anni, il problema della efficiente gestione del capitale proprio degli istituti finanziari.

Il problema del rapporto fra rischi assunti, redditività desiderata e dotazione di capitale pro-

prio assume evidentemente un ruolo centrale. Da un lato, infatti, una maggiore dotazione di capitale consente di fronteggiare i possibili effetti inattesi del concretizzarsi dei molteplici rischi (di credito, di mercato, di liquidità, operativi, ecc.) cui ciascun istituto finanziario risulta esposto, consentendo di stabilizzare la performance per gli azionisti; dall'altro lato, tuttavia, una dotazione di capitale troppo elevata può avere l'effetto di deprimere la redditività media dell'istituto, impedendo il raggiungimento di obiettivi in linea con i rendimenti attesi degli azionisti.

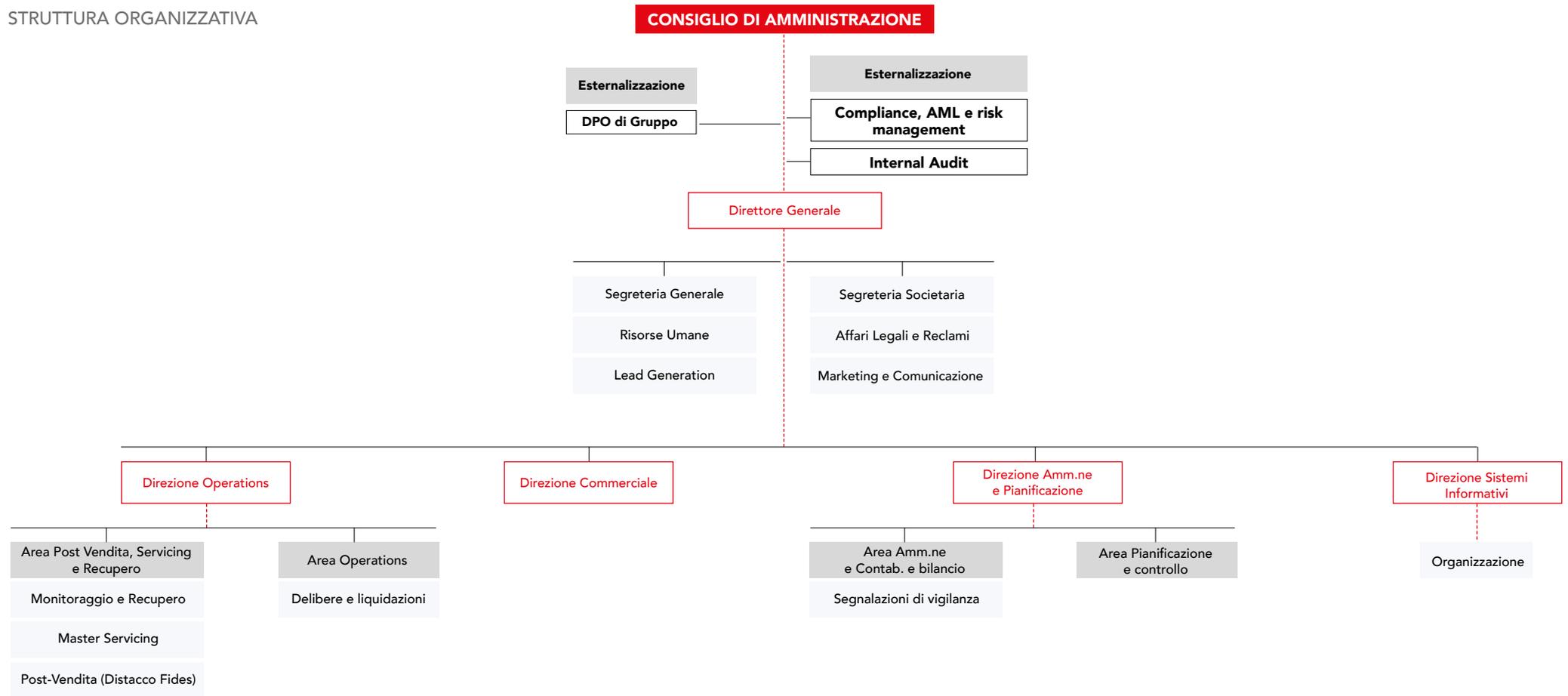
In tale contesto la Società si è dotata di un processo di identificazione, stima, valutazione, gestione e controllo di tutti i rischi aziendali, attuali e prospettici.

Dynamica Retail attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per proteggere la solidità finanziaria e la reputazione dell'azienda.

ORGANIZZAZIONE E GOVERNO DEI RISCHI

La Società si è dotata di una struttura organizzativa che garantisce la separatezza delle funzioni di controllo da quelle operative e si compone dei seguenti organi e strutture con i relativi responsabili così come definiti nell'organigramma sottostante. Tale assetto tiene altresì conto della separatezza che è opportuno sia mantenuta tra le funzioni di origination dei crediti e quelle di gestione degli stessi nonché con quella di supervisione dell'andamento delle operazioni di cartolarizzazione e conformità ai sensi dell'art. 2 comma 3 lett. c e comma 6 bis.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



● Direzione ● Area ● Ufficio / Funzione ● Esternalizzazione Banco Desio

Attualmente la Società ha esternalizzato le funzioni di controllo ed al proprio interno ha i referenti che collaborano con le funzioni di controllo della Capogruppo, sulla base di un accordo quadro sottoscritto con la capogruppo Banco Desio e della Brianza per i seguenti ambiti:

- **Internal Audit**
- **Compliance, AML**
- **Risk Management**

La funzione di **Internal Audit** ha come mission l'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, il controllo della regolarità nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi e, dall'altro, la valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit).

La Funzione **Compliance, AML** e la funzione **Risk Management**, in linea con le disposizioni vigenti, svolgono il ruolo di funzione di controllo di secondo livello per gli ambiti Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management.

In ambito Risk Management la funzione:

- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi aziendali, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- sviluppa i sistemi di misurazione e controllo dei rischi anche mediante l'utilizzo di indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- la coerenza delle metodologie e dei sistemi interni di misurazione dei rischi a cui è esposta la Società rispetto a quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza; a tal fine monitora l'evoluzione normativa e metodologica al fine di mantenere un costante aggiornamento;
- individua e sottopone al Consiglio di Amministrazione i modelli e le metodologie più idonee ad assicurare una piena comprensione dei rischi cui è esposta la Società, fornirne

adeguata rappresentazione, assicurando il ricorso a strumenti di misurazione coerenti con le metodologie prescelte;

- verifica il corretto svolgimento del monitoraggio di andamento del credito;
- supporta, per gli aspetti di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie e nell'individuazione delle soluzioni più opportune per la rimozione di eventuali anomalie, verificando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per remediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- cura, di concerto con la Direzione Sistemi Informativi, la selezione degli applicativi per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi;
- produce la reportistica destinata al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale in riferimento alle tematiche di propria competenza;
- con riferimento al rischio di liquidità, produce analisi quantitative necessarie al monitoraggio dei flussi finanziari attivi e passivi allo scopo di assicurare la coerenza tra le risorse finanziarie disponibili ed il fabbisogno di liquidità rilevato;
- assicura una costante verifica dell'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- garantisce, attraverso l'analisi dei rischi, anche connessi ai mercati di riferimento, supporto a tutte le funzioni operative nella valutazione dei rischi;
- su richiesta, esprime una risk opinion sulla materia di competenza in merito all'assunzione di rischi;

- assiste il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per le materie di propria competenza;
- collabora con la funzione Internal Audit per le materie di loro specifica competenza;
- svolge attestazioni, nel rispetto delle policy aziendali, sullo stato di governo dei rischi aziendali;
- cura la predisposizione, in collaborazione con le altre funzioni aziendali coinvolte, il resoconto relativo alla valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il sistema dei controlli interni della Società è stato strutturato conformemente alle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari - Circolare n. 288 del 3 aprile 2015. In particolare in Dynamica Retail si individuano le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di linea (c.d. **"controlli di primo livello"**), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione di finanziamenti e le altre attività esercitate.

In Dynamica Retail i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative oppure vengono eseguiti nell'ambito dell'attività di back office. Gran parte di tali controlli sono incorporati direttamente nelle procedure informatiche utilizzate dalla Società. I controlli di primo livello sono descritti all'interno dei manuali / procedure operative adottate dalla Società. Gli stessi sono anche formalizzati in apposite check-list utilizzate dalle strutture operative come guida e traccia per l'espletamento dei controlli stessi.

- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. **"controlli di secondo livello"**), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - il rispetto dei limiti di vigilanza prudenziale stabiliti dall'Autorità di Vigilanza;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Compliance, AML

e Risk Management collocata in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.

- Revisione interna (c.d. **"controlli di terzo livello"**), volta all'individuazione di violazioni delle procedure e della regolamentazione, al controllo della regolarità nell'operatività aziendale e l'andamento dei rischi nonché alla valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo. In Dynamica Retail tali controlli sono affidati alla funzione Internal Audit collocata anch'essa in staff al Consiglio di Amministrazione e pertanto distinta dalle funzioni c.d. produttive.

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica del sistema dei controlli interni adottato dalla Società.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI



INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI

Dynamica Retail ha disegnato il processo di definizione ed individuazione dei rischi anche sulla base delle indicazioni fornite nella Circolare Circ. 288/2015 – Tit.IV, Cap. 14, Allegato A (elenco non esaustivo), inerenti al processo di controllo prudenziale in base alle quali il processo medesimo è rimesso ad un'autonoma valutazione dell'intermediario in relazione alla propria dimensione e complessità operativa (principio di proporzionalità).

Il quadro complessivo dei rischi a cui è maggiormente esposta Dynamica Retail, data la natura e le caratteristiche del proprio business, è rappresentato nella tabella di seguito esposta. La valutazione della rilevanza è effettuata in sede di rendicontazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process).

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
Primo Pilastro	Rischio di credito (e controparte)	Rischio di perdita per inadempimento dei debitori (o che la controparte di un'operazione in strumenti finanziari OTC, SFT o operazioni con regolamento a lungo termine risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari dell'operazione).	Rilevante
	Rischio di mercato	Rischio di variazioni del valore di mercato di uno strumento o di un portafoglio di strumenti finanziari connesse a variazioni inattese delle condizioni di mercato (prezzi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio e volatilità di tali variabili); esso include dunque i rischi su posizioni in valuta, in titoli obbligazionari e azionari, così come su tutte le altre attività e passività finanziarie scambiate. In linea generale si possono classificare cinque principali categorie di rischio di mercato: <ul style="list-style-type: none"> • rischio di cambio: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di cambio (ad esempio, attività e passività finanziarie denominate in valuta estera e dei contratti derivati il cui valore dipende dal tasso di cambio); • rischio di interesse: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei tassi di interesse (titoli obbligazionari e/o contratti derivati - interest rate swap, forward, ecc.); • rischio azionario: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile all'andamento dei mercati azionari (titoli azionari, stock option, ecc.); • rischio di posizione in merci: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni dei prezzi delle commodity (acquisti/vendite a pronti e a termine di merci, commodity swap, ecc.); • rischio di volatilità: quando il valore di mercato delle posizioni assunte è sensibile a variazioni della volatilità di una delle variabili considerate sopra (ad esempio, opzioni su valute, tassi di interesse il cui valore dipende dal livello di volatilità). 	Non rilevante
	Rischio operativo	Rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il Rischio operativo include anche il rischio legale mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.	Rilevante

Pillar	Rischio	Definizione	Classificazione
Secondo Pilastro	Rischio di concentrazione	Rischio derivante da esposizioni verso controparti, incluse le controparti centrali, gruppi di controparti connesse e controparti operanti nel medesimo settore economico, nella medesima regione geografica o che esercitano la stessa attività o trattano la stessa merce.	Rilevante
	Rischio paese	Rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia. Il concetto di rischio paese è più ampio di quello di rischio sovrano in quanto è riferito a tutte le esposizioni indipendentemente dalla natura delle controparti, siano esse persone fisiche, imprese, banche o amministrazioni pubbliche.	Non rilevante
	Rischio di trasferimento	Rischio che un intermediario, esposto nei confronti di un soggetto che si finanzia in una valuta diversa da quella in cui percepisce le sue principali fonti di reddito, realizzi delle perdite dovute alle difficoltà del debitore di convertire la propria valuta nella valuta in cui è denominata l'esposizione.	Non rilevante
	Rischio base	Nell'ambito del rischio di mercato, il rischio base rappresenta il rischio di perdite causate da variazioni non allineate dei valori di posizioni di segno opposto, simili ma non identiche.	Non rilevante
	Rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione	Rischio che una variazione potenziale dei tassi di interesse si rifletta negativamente sul banking book.	Non rilevante
	Rischio di liquidità	Rischio di non essere in grado di fare fronte in misura efficiente e senza mettere a repentaglio la propria ordinaria operatività ed il proprio equilibrio finanziario, ai propri impegni di pagamento o ad erogare fondi per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).	Rilevante
	Rischio residuo	Rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione del rischio di credito utilizzate dall'intermediario risultino meno efficaci del previsto.	Non rilevante
	Rischio derivante da cartolarizzazioni	Rischio che la sostanza economica dell'operazione di cartolarizzazione non sia pienamente rispecchiata nelle decisioni di valutazione e di gestione del rischio.	Rilevante
	Rischio di una leva finanziaria eccessiva	Rischio che un livello di indebitamento particolarmente elevato rispetto alla dotazione di mezzi propri renda l'intermediario vulnerabile, rendendo necessaria l'adozione di misure correttive al proprio piano industriale, compresa la vendita di attività con contabilizzazione di perdite che potrebbero comportare rettifiche di valore anche sulle restanti attività.	Non rilevante
	Rischio strategico	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Rischio strategico include anche il Rischio di business.	Rilevante
	Rischio reputazionale	Rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti dell'intermediario, investitori o autorità di vigilanza.	Rilevante
Rischio di compliance	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni delle norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).	Rilevante	

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali

Il rischio di credito è il principale rischio cui la Società è esposta. L'attività creditizia della Società riguarda esclusivamente operazioni di finanziamento contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione o sotto forma di delegazione di pagamento. Tali particolari tipologie di prestito, disciplinate dal D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950 e successive modifiche ed integrazioni, mostrano un livello di rischio di credito molto contenuto grazie a specifici elementi che caratterizzano tali finanziamenti rispetto alle altre forme di prestito. In particolare, le operazioni di cessione del quinto dello stipendio, si caratterizzano per gli aspetti di seguito indicati:

- il rimborso della rata del finanziamento intestato al cliente avviene mediante trattenuta sulla paga di quest'ultimo;
- il datore di lavoro che effettua la trattenuta è obbligato a versarla direttamente al finanziatore, assumendo così la figura di terzo debito ceduto;
- è prevista la sottoscrizione di una copertura assicurativa contro il rischio vita e la perdita dell'impiego in cui il soggetto assicurato è il cliente e beneficiario il finanziatore;
- è previsto un vincolo a favore dell'istituto finanziatore, ai fini del soddisfacimento del debito contratto dal cliente in caso di cessazione del suo rapporto di lavoro, su qualsiasi indennità dovuta dal datore di lavoro (TFR) o di un istituto di previdenza o di assicurazione (fondi pensione).

La Società ha facoltà di erogare prodotti finanziari afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e della delegazione di pagamento nel pieno rispetto dei criteri e delle limitazioni stabilite dalla normativa di settore.

Le caratteristiche dei prodotti erogati devono rispondere alle linee guida stabilite dal Consi-

glio di Amministrazione oltre che trovare riscontro, con riferimento alle modalità operative di gestione, all'interno di specifica normativa aziendale formalizzata e diffusa presso le funzioni aziendali coinvolte.

Nello specifico, la Società eroga prodotti di cessione del quinto e delegazione di pagamento dietro specifico mandato a erogare in nome e per conto di istituti finanziari terzi oppure direttamente generando, pertanto, crediti iscritti sul book di Dynamica Retail che devono essere successivamente ceduti a istituti bancari e finanziari terzi sulla base di una specifica convenzione. In questo caso le caratteristiche dei prodotti, i criteri assuntivi e le procedure utilizzate devono rispondere oltre che alla normativa di settore e alle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione anche ai criteri definiti dall'Istituto mandante/cessionario.

La Società può altresì distribuire, senza quindi provvedere ad alcuna erogazione, prodotti finanziari di terzi limitandosi all'attività di promozione e collocamento dei prodotti sempre nel rispetto della normativa di settore e delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. È prevista anche la facoltà di erogare finanziamenti afferenti la forma tecnica della cessione del quinto e/o delegazione di pagamento, generando crediti iscritti nel book di Dynamica Retail senza la previsione di una successiva cessione del credito a Istituti terzi (cosiddette "pratiche dirette"). Inoltre a partire dal dicembre 2021 la Società ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito della quale ha mantenuto sostanzialmente rischi e benefici delle attività cedute che dunque restano iscritte nei libri della Società.

In tal caso la Società monitora costantemente il livello complessivo del rischio di credito a cui risulta esposto il proprio portafoglio. Con frequenza trimestrale, inoltre, il Direttore Generale informa il Consiglio di Amministrazione circa l'entità di tali crediti in portafoglio.

L'erogazione di "pratiche dirette" è tutt'ora residuale rispetto all'erogazione dei crediti che nascono per essere successivamente ceduti ad istituti bancari e finanziari terzi.

Durante il 2023 le pratiche liquidate sono state cedute a banche terze e si prosegue anche nel 2024 con la cessione pro-soluto a banche terze, in particolare a Banco Desio e della Brianza.

Per le ragioni di cui sopra, il rischio di credito a cui risulta esposto l'istituto riguarda esclusivamente le operazioni di cessione del quinto dello stipendio o delegazione di pagamento erogate negli anni passati ed oggetto di cessione pro-solvendo (quindi con rischio di credito in capo al soggetto cedente), quelli erogati in via residuale "direttamente" nonché quelle che saranno cedute al veicolo di cartolarizzazione Rainbow SPV sintantoché sarà mantenuta la titolarità dell'intera tranche junior che raccoglie il primo rischio.

2 Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito costituisce un elemento fondamentale per garantire l'equilibrio economico e la stabilità della Società.

Tale processo è formalizzato attraverso un regolamento interno ed è adeguatamente documentato e sottoposto a revisione periodica.

In generale il processo di gestione del credito può suddividersi nelle seguenti fasi:

- a. Istruttoria;
- b. Delibera e perfezionamento;
- c. Liquidazione e archiviazione;
- d. Gestione ammortamento e post vendita.

Nella fase di **istruttoria** vengono collezionati i documenti necessari alla valutazione del merito creditizio del cliente, delibera del finanziamento, definizione delle caratteristiche del finanziamento stesso e caricamento della pratica nel sistema informativo gestionale. Tale attività viene svolta dall'intermediario del credito sulla base delle procedure definite dalla Società.

Nella fase successiva si procede alla **delibera** del finanziamento ed al perfezionamento di tutti gli adempimenti necessari all'erogazione del credito quali l'emissione delle coperture assicurative, la stipula dei contratti e la notifica degli stessi al datore di lavoro. Le attività di delibera e di perfezionamento, ad eccezione della stipula dei contratti, vengono svolte dall'ufficio delibera della Società secondo le procedure definite dalla stessa.

In seguito al completamento delle attività di perfezionamento del prestito e alla ricezione di tutta la documentazione relativa alla pratica, nonché dell'Atto di Benestare sottoscritto dall'A-TC, si procede con la **liquidazione** del finanziamento.

Successivamente alla liquidazione del finanziamento vengono svolte tutte le attività connesse con la **gestione del credito**, quali, a titolo esemplificativo, la gestione degli incassi, il recupero crediti, la gestione sinistri vita e impiego, l'emissione dei conteggi di anticipata estinzione.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In Dynamica Retail il complessivo sistema di gestione e monitoraggio del rischio è volto a sovrintendere e coordinare il processo del credito nelle singole fasi di: erogazione (preventivo, istruttoria, delibera e perfezionamento della pratica di finanziamento), monitoraggio (gestione incassi, rilevazione delle posizioni morose, recupero crediti) e cessione / cartolarizzazione dei crediti. All'interno di ogni fase del processo del credito vengono effettuati adeguati controlli di I, II e III livello da parte delle strutture preposte. Il sistema di gestione, misurazione e controllo del rischio opera dunque a livello trasversale su tutto il processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria sino alle attività di recupero. Nella fase di istruttoria l'ufficio Delibera e Liquidazione effettua tutte le indagini sul cliente (e sul datore di lavoro) nonché tutta una serie di verifiche volte a determinare la rispondenza della richiesta di finanziamento ai criteri assuntivi indicati dalla normativa vigente, dalle policy di credito della Società e dai criteri imposti dalle compagnie assicurative per l'assicurazione del credito o l'assicurazione sulla vita. Il completamento di tali verifiche da parte dell'ufficio Delibera e Liquidazione determina la decisione circa l'assumibilità del credito. Qualora la pratica risponda pienamente ai criteri assuntivi, la stessa verrà deliberata e successivamente liquidata.

L'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente o di un diritto ad un riconoscimento di un trattamento pensionistico, oltre che alla stipula obbligatoria di una polizza assicurativa contro i rischi vita e credito, spostano il focus dell'analisi del merito creditizio dal soggetto finanziato anche ad altri soggetti sicuramente più affidabili (datore di lavoro/ente pensionistico, compagnia assicurativa garante). A tal riguardo, nell'ottica di frazionamento del rischio, si tende a distribuire il rilascio delle coperture assicurative tra le diverse compagnie convenzionate, tutte di primaria affidabilità.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio di credito è presidiata dall'Area Gestione Crediti che trimestralmente effettua un monitoraggio del portafoglio crediti della Società.

Ogni trimestre il monitoraggio viene esposto in sede di Consiglio di Amministrazione al fine di individuare tempestivamente segnali di deterioramento delle posizioni ed intervenire con efficaci azioni correttive.

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza.

Tale metodo prevede:

- la suddivisione delle esposizioni del portafoglio crediti in diverse classi, a seconda della natura della controparte, delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo;
- l'applicazione a ciascuna classe dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e, ove possibile, anche in funzione delle valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI);
- criteri di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate: Dynamica ha utilizzato le definizioni regolamentari previste dalla normativa (rif. Circolare 217 21° aggiornamento, Paragrafo 7) in tema di definizione di sofferenze, inadempienze probabili, e esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate così come tempo per tempo aggiornate, con un approccio per transazione fermo restando il pulling effect;

Secondo la Circolare 288, gli intermediari che non effettuano attività di raccolta di risparmio tra il pubblico devono mantenere costantemente, quale requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, un ammontare di Fondi Propri pari ad almeno il 6% delle esposizioni ponderate per il rischio.

Allo scopo di monitorare il rischio di credito, Dynamica Retail si avvale di efficaci procedure informatiche, in grado di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia nei crediti concessi e di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei passaggi a perdita.

L'Area Servicing e Monitoraggio Crediti è la struttura aziendale preposta al periodico monitoraggio delle performance del portafoglio crediti della Società.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Dynamica Retail ha perfezionato alcune convenzioni con istituti di credito in base alle quali i crediti erogati sono inizialmente iscritti sui libri contabili della Società per poi essere ceduti pro-soluto successivamente al loro perfezionamento; nonostante tali convenzioni prevedano che la gestione dei crediti rimanga in capo all'istituto cedente, il rischio di credito viene completamente trasferito alla banca cessionaria che risulta esposta nel caso di inadempienza da parte del cliente.

Inoltre, le operazioni di cartolarizzazione perfezionate con il veicolo Dyret così come precedentemente descritte, prevedono l'emissione delle classi di titoli senior, mezzanine e junior, con struttura "partly paid" e obbligo di "retention" del 5% in modalità "vertical slice". Tali operazioni consentono di deconsolidare il portafoglio crediti generato e di ponderare solamente i titoli detenuti dalla Società.

Diversamente dalle operazioni "Dyret", nell'operazione denominata "Rainbow" la Società ha assunto il ruolo di Servicer dell'operazione ai sensi dell'art. 2 c.3 L.130/1999 ed ha sottoscritto l'intera tranche dei titoli ABS junior emessa dalla Rainbow SPV, pertanto i crediti originati non sono stati oggetto di "derecognition".

La Società si è dotata inoltre di politiche di assunzione del rischio di credito volte ad evitare di finanziare soggetti i cui datori di lavoro presentano ritardi nel pagamento delle trattenute nonché la concentrazione delle esposizioni su singole amministrazioni.

Nelle operazioni di cessione del quinto dello stipendio inoltre, un importante strumento di mitigazione del rischio di credito è rappresentato dalla copertura assicurativa obbligatoria che salvaguarda la Società dal rischio che un qualsiasi evento possa determinare la cessazione degli obblighi di trattenuta a carico del datore di lavoro, garantendo di fatto il rimborso del finanziamento in caso di decesso del debitore ed in qualsiasi evento di cessazione del rapporto di lavoro.

Le tecniche di mitigazione del rischio sopra esposte non sono riconosciute ai fini dell'abbattimento degli assorbimenti patrimoniali atteso che le stesse non presentano i requisiti richiesti dalle regole di Basilea per l' "eleggibilità" (Credit Risk Mitigation – CRM).

3 Esposizioni creditizie deteriorate

Per Dynamica Retail, le definizioni delle diverse categorie di crediti "deteriorati" hanno coinciso con le analoghe definizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (Circolare 217 del agosto 1996 –21° aggiornamento con applicazione della soglia relativa per gli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari pari al 5% ai sensi della Comunicazione della Banca d'Italia 28.12.2020) In particolare, le attività finanziarie deteriorate sono state classificate nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute deteriorate come definite dalla normativa vigente per gli intermediari finanziari non appartenenti a gruppi bancari ed in particolare:

- Sofferenze: viene classificato tra le sofferenze il complesso delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda.
- Inadempienze probabili (unlikely to pay) - vengono classificate in questa categoria quelle esposizioni per le quali viene valutato che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie il debitore non adempia integralmente (in linea capitale ed interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi o rate scaduti e non pagati. Il complesso delle esposizioni per cassa o fuori bilancio verso un medesimo debitore per il quale sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento sono considerate inadempienze probabili, salvo che non ricorrano le condizioni per la classificazione del debitore medesimo tra le sofferenze.

Esposizioni scadute deteriorate: vengono classificate in questa categoria le esposizioni per cassa verso un medesimo debitore diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili che alla data di riferimento presentino scaduti continuativi da oltre 90 giorni il cui ammontare superi entrambe le seguenti soglie: 1) 100 euro per le esposizioni a dettaglio e 500 per le esposizioni diverse dalla precedenti (soglia assoluta) e ii) il 5% dell'esposizione complessiva (soglia relativa).

Oltre alle categorie previste dalla normativa vengono monitorate le esposizioni oggetto di

concessione (c.d. forbearance) definite come quelle esposizioni caratterizzate da "concessioni" verso un debitore che sta incontrando o sta per incontrare delle difficoltà nel rispetto dei suoi impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le "concessioni" fanno riferimento alla modifica dei precedenti termini/condizioni di un contratto o al suo totale o parziale rifinanziamento, per il quale il debitore non è considerato capace di ottemperare i suoi pagamenti a causa delle difficoltà finanziarie e che non sarebbero state concesse se il debitore non si trovasse in situazione di difficoltà.

Le esposizioni possono cessare di essere considerate come "forbearance" quando tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- il contratto viene considerato come performing,
- è passato un periodo di prova (c.d. probation period) di minimo 2 anni dalla data in cui l'esposizione forbearance è stata considerata come performing,
- sono stati effettuati pagamenti regolari per una quota più che significativa del capitale/interessi dovuti per almeno metà del periodo di prova,
- nessuna delle esposizioni del debitore è in uno stato di scaduto da più di 30 giorni alla fine del periodo di prova.

Se una misura di forbearance viene concessa ad una esposizione non-performing, l'esposizione può uscire dalla classificazione di non-performing quando tutte le seguenti condizioni sono rispettate: la misura di forbearance non comporta il default, è passato un anno dalla concessione della misura di forbearance (c.d. cure period), non si verificano scaduti e non ci sono dubbi sul completo rimborso.

Le esposizioni oggetto di concessione non rappresentano una categoria a sè stante ma costituiscono una sotto-categoria delle esposizioni deteriorate o in bonis.

Le esposizioni oggetto di concessione non performing sono classificate tra le inadempienze probabili salvo che non abbiano le caratteristiche per essere classificate tra le sofferenze o le esposizioni scadute deteriorate.

Il deterioramento delle esposizioni creditizie di Dynamica Retail ha origine nel caso di mancato versamento della trattenuta da parte dell'Amministrazione terza ceduta (insoluto). Inoltre sono prese in considerazione anche le seguenti casistiche:

- Pratiche in stato di sinistro;
- Pratiche di pre-finanziamento (anticipi a clienti).

Il processo di valutazione dei crediti prevede il coinvolgimento dell'Area Servicing e Monitoraggio Crediti e del Consiglio di Amministrazione. In particolare l'Area Servicing e Monitoraggio Crediti ha il compito, con cadenza almeno trimestrale, di effettuare la valutazione del portafoglio crediti della Società, sulla base della classificazione predisposta dalla stessa funzione e approvata dal Direttore Generale.

Sulla base del principio di expected loss e della logica forward looking introdotto dal principio IFRS9, i crediti sono suddivisi in tre stage, in funzione dell'eventuale peggioramento della qualità creditizia rispetto alla prima rilevazione.

Al fine di determinare l'allocazione dei singoli rapporti nei tre diversi stage previsti dall'IFRS 9, la Società utilizza criteri di natura qualitativa. Si fa riferimento in particolare a valutazioni relative all'andamento del credito che, sulla base dell'esperienza interna della Società, segnalano un significativo deterioramento della qualità del credito. La valutazione andamentale consente di individuare, all'insorgere di determinati trigger, l'allocazione dei crediti nei 3 diversi stage. Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare ai valori di bilancio dei crediti la Società ha sviluppato una metodologia interna di stima della perdita attesa che tiene in considerazione le novità introdotte dal richiamato principio IFRS9.

In particolare, la metodologia prevede la determinazione dei parametri che consentono di stimare la perdita attesa (di seguito anche «ECL» dall'inglese Expected Credit Loss):

- la Probability Default (di seguito anche «PD»);
- la Loss Given Default (di seguito anche «LGD»);

- la Exposure at Default (di seguito anche «EAD»), ovvero il valore dell'esposizione alla data di reporting.

Ai fini dell'applicazione del modello di impairment IFRS9, le perdite attese creditizie sono calcolate utilizzando le EAD multi-periodali associate al piano di ammortamento dell'esposizione. In tal caso, si utilizzano le relative PD marginali infra-annuali. Secondo il nuovo modello di impairment IFRS 9 la perdita attesa deve essere misurata entro un orizzonte temporale di un anno (Expected Credit Loss 1 Year, o «ECL1Y») per i crediti classificati in stage 1 e lifetime (Lifetime Expected Credit Loss, «LECL») per le attività finanziarie che hanno subito un incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale, quindi i crediti classificati in stage 2. Sulla base di queste assunzioni la «ECL1Y» e la «LECL» vengono calcolate come segue:

$$ECL1Y = \sum_{t=n}^{N1Y} \frac{Marginal\ PD_{t_{n-1}; t_n} * LGD * EAD_{t_{n-1}}}{(1 + EIR)^{\frac{(t_{n-1}-t_0)}{365}}}$$

$$LECL = \sum_{t=n}^{NLT} \frac{Marginal\ PD_{t_{n-1}; t_n} * LGD * EAD_{t_{n-1}}}{(1 + EIR)^{\frac{(t_{n-1}-t_0)}{365}}}$$

Dove:

- t0=reporting date;
- tn=data dei flussi di cassa del piano ammortamento dell'esposizione (nel fattore di sconto la specificazione "tn-1" porta a considerare la data iniziale del periodo dei flussi di cassa);
- N1Y=data di scadenza della transazione corrispondente ad una durata residua pari o inferiore a 1 anno;

- NLT=data di scadenza della transazione corrispondente a una durata residua superiore all'anno;
- Marginal PD $tn-1$; $t_n = (\text{Cumulated Default Probability})_{tn} - (\text{Cumulated Default Probability})_{tn-1}$
- $(\text{Cumulated Default Probability})_{tn} = CDP_{tn} = CPD_{tn-1} + FPD_{tn-1}; t_n * (1 - CPD_{tn-1})$
- Forward Default Probability) $tn-1; t_n = FPD_{tn-1}; t_n = 1 - (1 - FPD_{tn-1}) / (1 - CPD_{tn-1})$
- $FPD_y = PD \text{ forward annuali dell'anno in valutazione} = CPD_y - CPD_{y-1} / 1 - CPD_{y-1}$.

La valutazione delle posizioni in "Sofferenza" è effettuata in modo analitico analizzando, posizione per posizione, l'effettiva possibilità di recupero del credito stesso.

È compito del Consiglio di Amministrazione approvare la valutazione dei crediti elaborata e proposta dall'Area Servicing e Monitoraggio Crediti.

Il passaggio a perdita dei crediti si realizza quando il credito vantato verso una controparte viene definitivamente svalutato conseguentemente alla non esigibilità dello stesso.

In Dynamica Retail il passaggio a perdita può derivare da:

- scelte obbligate da fattori esterni, come ad esempio la chiusura di un procedimento giudiziale che non ha soddisfatto o soddisfatto parzialmente il credito;
- scelte di natura più soggettiva come ad esempio l'accettazione di una proposta di saldo e stralcio oppure per i crediti di modesta entità, laddove risulta antieconomico effettuare attività di recupero od ancora quando, tramite un processo valutativo, viene appurata la situazione di insolvenza non temporanea che esclude la possibilità di un futuro adempimento del debitore (a titolo esemplificativo e non esaustivo la documentazione attestante l'esito negativo delle azioni esecutive – ad esempio il verbale di pignoramento negativo – convalidata da una valutazione complessiva della situazione economica/patrimoniale del debitore).

Le modalità di svolgimento e le tempistiche di esecuzione delle attività di recupero crediti per le posizioni deteriorate si differenziano a seconda della gravità e dell'anzianità dell'insoluto.

La prima attività svolta al momento della rilevazione dell'insoluto è quella definita come "Phone collection". Tale attività può riguardare:

- contatto telefonico con l'Amministrazione Datrice di Lavoro: prevede il contatto telefonico con l'Amministrazione Terza Ceduta al fine capire i motivi del mancato versamento delle rate scadute;
- sollecito mediante rete distributiva: l'attività prevede il coinvolgimento dell'agente che ha distribuito la pratica di finanziamento nell'attività di recupero delle quote insolte pregresse;
- contatto telefonico con il cliente: l'operatore prova a contattare direttamente il cliente per informarlo che il proprio datore di lavoro risulta inadempiente nel versamento di alcune rate del finanziamento da lui contratto.

Qualora l'attività di "Phone Collection" non vada a buon fine, si procede con un primo sollecito mediante lettera raccomandata o mediante PEC (Posta Elettronica Certificata). L'attività consiste nell'inviare all'ATC una lettera a mezzo raccomandata A/R su carta intestata della Società in cui si richiede con la massima urgenza il versamento dell'importo insoluto.

Qualora lo scaduto superi un'entità determinata si procede con un ulteriore sollecito mediante ufficio legale esterno. L'attività consiste nell'inviare al datore di lavoro una ulteriore lettera di sollecito, questa volta su carta intestata dello studio legale esterno, in cui si intima nuovamente il datore di lavoro a procedere al pagamento delle rate che risultano insolte. La lettera viene inviata per conoscenza anche al cedente.

L'ultimo step riguarda il recupero giudiziale. Si tratta dell'attività svolta dallo studio legale esterno che viene eseguita quando i tentativi di recupero sopra indicati non trovano riscontro positivo.

L'Area Servicing e Monitoraggio Crediti si occupa inoltre di gestire tutte le posizioni per le quali si è verificato l'evento sinistro vita o l'evento di perdita dell'impiego. In questi casi l'ufficio

provvede ad effettuare tutte le attività propedeutiche per la denuncia del sinistro alla compagnia di assicurazione, nonché la successiva attività di monitoraggio che gli indennizzi vengano corrisposti entro i termini stabiliti dalle relative convenzioni sottoscritte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	128.896	629.687	1.358.663	23.905.964	51.780.980	77.804.190
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	1.666
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	128.896	629.687	1.358.663	23.905.964	51.780.980	77.805.856
Totale 2023	104.576	3.803.435	1.159.534	23.124.031	67.232.041	95.423.616

Il comparativo 2023 è stato riesposto per tenere conto delle riclassifiche effettuate per l'allineamento alla policy di gruppo.

2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.657.033	(539.788)	2.117.245	-	75.861.040	(174.096)	75.686.944	77.804.190
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	1.666	1.666
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	2.657.033	(539.788)	2.117.245	-	75.861.040	(174.096)	75.688.610	77.805.856
Totale 2023	5.520.322	(452.778)	5.067.544	-	90.539.038	(182.966)	90.356.072	95.423.616

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre Attività Esposizione netta
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	7.963.237
2. Derivati di copertura	-	-	-
Totale 2024	-	-	7.963.237
Totale 2023	-	-	11.857.551

3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	a oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	2.467.356	7.776.037	-	289.186	362.537	-	947.604	895.476
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 2024	-	2.467.356	7.776.037	-	289.186	362.537	-	947.604	895.476
Totale 2023	61.467	3.082.286	2.518.924	1.000	906.498	3.657.577	-	403.536	4.315.641

4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

vedi pagina successiva →

Rettifiche di valore complessive

Causali/ stadi di rischio	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio				
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	144.553	-	-	144.553	-	38.518	-	-	38.518
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-	21.350	-	-	21.350	-	(30.325)	-	-	(30.325)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti nella metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	165.903	-	-	165.903	-	8.193	-	-	8.193
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue →

← segue

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive									Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. Rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive					
Rettifiche complessive iniziali	-	452.673	-	175.915	7.156	-	-	-	-	-	-	-	-	635.744
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	-	87.115	-	64.359	(73.335)	-	-	-	-	-	-	-	-	78.139
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti nella metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	539.788	-	240.274	-66.179	-	-	-	-	-	-	-	-	713.883
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	619.393	3.683.884	388.751	46.873	492.567	3.505.895
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	619.393	3.683.884	388.751	46.873	492.567	3.505.895
Totale 2023	1.677.235	2.155.770	2.653.553	229.870	931.470	943.116

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Non presenti

6 Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
a) Non Deteriorate	3.337.853	3.337.853	-	X	-	-	-	X	-	3.337.853
A.2 Altre										
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	11.328.824	11.328.824	-	X	-	-	-	X	-	11.328.824
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE A	14.666.677	14.666.677								14.666.677
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
TOTALE B										
TOTALE A+B	14.666.677	14.666.677								14.666.677

Le attività per cassa verso banche e società finanziarie "a vista" includono anche i crediti a vista verso banche classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

6.4. Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie Esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate				
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-		
a) Non Deteriorate	-	-	-	X	-	-	X	-	-	-		
A.2 Altre												
a) Sofferenze	369.170	X	-	369.170	-	240.274	X	-	240.274	-	128.896	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-		X	-	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	869.260	X	-	869.260	-	239.573	X	-	239.573	-	629.687	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-		X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.438.050	X	-	1.438.050	-	59.941	X	-	59.941	-	1.378.109	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		X	-	-	-		X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	25.666.796			X	-	70.640			X	-	25.596.157	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni				X	-				X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	46.810.875			X	-	103.456			X	-	46.707.419	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE A	75.154.152	70.640	-	2.676.480	-	713.883	-	-	539.788	-	74.440.268	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	75.154.152	70.640	-	2.676.480	-	713.883	-	-	539.788	-	74.440.268	-

Le attività per cassa verso clientela si riferiscono a tutte le attività finanziarie indipendentemente dal portafoglio contabile di appartenenza (di negoziazione e al costo ammortizzato). Nel dettaglio le colonne Primo Stadio, Secondo Stadio e Terzo Stadio includono attività

finanziarie al costo ammortizzato. L'esposizione complessiva lorda comprende invece anche attività finanziarie detenute per la negoziazione.

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Non presenti

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	280.491	3.948.836	1.290.995
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	89.891	243.221	255.969
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.057	177.812	193.284
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	54.622	65.409	17.580
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	34.212		45.105
C. Variazioni in diminuzione	1.212	3.322.797	108.913
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	194.684	59.271
C.2 write-off			
C.3 incassi	1.212	10.117	49.643
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione		3.117.996	
D. Esposizione lorda finale	369.170	869.260	1.438.050
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	175.915	-	145.401	-	131.461	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	120.148	-	110.091	-	57.108	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate		X		X		X
B.2 altre rettifiche di valore	1.057	-	55.803	-	7.789	-
B.3 perdite da cessione		-		-		-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38.861	-	3.619	-	797	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	X		X		X
B.6 altre variazioni in aumento	80.230	-	50.669	-	48.522	-
C. Variazioni in diminuzione	296.064	-	255.492	-	188.569	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	13.968	-	5.608	-
C.2 riprese di valore da incasso	296.064		241.524		182.961	-
C.3 utili da cessione	-	-		-		-
C.4 write-off	-					-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-					-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	X		X		X
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-		-		-
D. Rettifiche complessive finali	240.274	-	239.573	-	59.941	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

9. Concentrazione del credito

9.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

vedi pagina successiva →

Esposizioni / controparti	Amministrazioni pubbliche			Società finanziarie			Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)			Società non finanziarie			Famiglie		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa															
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	369.170	240.274	128.896
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	869.260	239.573	629.687
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.438.050	59.941	1.378.109
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.666.796	70.640	25.596.157
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	14.666.677	-	14.666.677	-	-	-	-	-	-	46.810.875	103.456	46.707.419
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	14.666.677	-	14.666.677	-	-	-	-	-	-	75.154.152	713.883	74.440.268
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio															
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	-	-	-	14.666.677	-	14.666.677	-	-	-	-	-	-	75.154.152	713.883	74.440.268

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

vedi pagina successiva →

Esposizioni / Area geografica	Italia - Nord-Ovest			Italia - Nord-Est			Italia - Centro			Italia - Sud e Isole			Stato Estero		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Esposizioni creditizie per cassa															
a) Sofferenze	15.216	9.922	5.294	17.263	11.092	6.171	79.439	45.397	34.042	257.252	173.863	83.389	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienza probabili	48.803	8.415	40.388	6.575	2.789	3.786	163.260	45.878	117.382	650.622	182.491	468.131	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	40.382	1.797	38.585	53.578	2.105	51.472	79.756	3.342	76.414	1.264.335	52.696	1.211.639	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.843.387	5.210	2.838.177	2.066.859	3.965,9	2.062.893	4.811.844	4.972	4.806.873	15.523.718	54.715	15.469.003	420.988	1.777	419.211
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.445.343	5.874	19.439.469	2.586.516	2.549	2.583.967	8.345.033	9.419	8.335.615	28.791.844	76.298	28.715.545	2.308.816	9.316	2.299.500
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	22.393.131	31.219	22.361.912	4.730.790	22.500	4.708.290	13.479.333	109.008	13.370.325	46.487.770	540.064	45.947.707	2.729.804	11.093	2.718.711
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio															
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	22.393.131	31.219	22.361.912	4.730.790	22.500	4.708.290	13.479.333	109.008	13.370.325	46.487.770	540.064	45.947.707	2.729.804	11.093	2.718.711

9.3 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2024 non ci sono posizioni classificabili come Grandi Esposizioni di cui alle disposizioni presenti nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) ex art. 493 CRR, nel rispetto delle soglie previste dall'art. 395 CRR.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio di credito, Dynamica Retail utilizza la metodologia "standardizzata", prevista dalle vigenti disposizioni di Vigilanza, così come descritto nel precedente paragrafo 2.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società effettua un'attenta valutazione volta ad analizzare l'esposizione al rischio di mercato delle proprie poste dell'attivo classificate tra le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» (voce di bilancio 20 a). In questa voce vengono riclassificati i finanziamenti erogati dalla Società e destinati alla vendita, che non avviene per finalità di realizzazione di profitti sulle variazioni di prezzo, ma piuttosto sistematicamente con cadenza mensile e ad un prezzo già stabilito da un general agreement. Sono escluse da tale classificazione le esposizioni a rischio destinate a confluire nella cartolarizzazione Rainbow Spv attese le caratteristiche della citata operazione.

Quindi, sebbene non siano rispettate le condizioni per poter beneficiare della deroga prevista dall'art. 94 CRR («Deroga per piccole operazioni attinenti al portafoglio di negoziazione»), Dynamica ritiene che le proprie «attività finanziarie detenute per la negoziazione» non siano esposte al rischio di mercato per i seguenti motivi:

1. le tipologie di attività ricomprese nella voce sono per la totalità composte da contratti di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento che sono stati erogati nel corso dell'esercizio 2023 e che alla fine del corrente esercizio risultavano nell'attivo della Società in quanto non ancora ceduti né cartolarizzati; si tratta pertanto di attività, incluse per fini normativi nel portafoglio di negoziazione, ma non rappresentate – come avviene nel trading book del portafoglio bancario – da titoli di debito o titoli di capitale comunemente esposti al rischio di mercato;
2. le attività incluse nella suindicata voce vengono smobilizzate mediamente entro 30 giorni dal loro perfezionamento mediante operazioni di cessione pro-soluto o cartolarizzazione dei crediti;
3. il prezzo di cessione dei crediti è fissato contrattualmente nelle convenzioni quadro di cessione pro-soluto e nei contratti di cartolarizzazione e pertanto esso non è soggetto alla

volatilità tipica delle attività comunemente incluse nel portafoglio di negoziazione (titoli di debito o titoli di capitale). Alla luce delle considerazioni suesposte, per le «attività finanziarie detenute per la negoziazione» la società ha provveduto a determinare un requisito patrimoniale conformemente alle previsioni del Titolo I, Capo 1, articolo 107 CRR, facendo rientrare tali attività – per fini prudenziali – nel portafoglio regolamentare “esposizioni al dettaglio”.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Dynamica Retail opera esclusivamente erogando operazioni di finanziamento rientranti nella categoria della cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. La Società attualmente non è autorizzata ad effettuare operazioni di raccolta presso il pubblico.

La maggior parte dei crediti erogati dall'istituto sono successivamente ceduti o cartolarizzati a banche o istituti finanziari con una piena derecognition degli attivi. Secondo questa particolare tecnica, i finanziamenti erogati direttamente da Dynamica Retail ed i relativi crediti nascono direttamente nel portafoglio della Società. Successivamente, dopo circa 30 giorni dal perfezionamento del prestito, i finanziamenti sono ceduti pro-soluto ed i crediti passano nel banking book dell'istituto bancario / finanziario cessionario. La struttura del banking book della Società, composta dagli impieghi erogati direttamente (che pesano per una percentuale molto bassa) è caratterizzata da una durata a medio / lungo termine e ad un tasso di interesse fisso. Tali impieghi, ceduti nel breve termine, di importo, dunque, molto ridotto sono finanziati mediante l'utilizzo dei mezzi propri. Con il perfezionamento dell'operazione Rainbow, si rammenta che una parte dei crediti erogati dalla Società sebbene ceduti non vengono cancellati dall'attivo. La coesistenza di tale operazione con altre che implicano la derecognition consente di distribuire i crediti in modo da contenere comunque l'assorbimento di capitale.

Si può dunque ritenere che il rischio di tasso di interesse sul portafoglio della Società (banking book) non è un fattore di particolare rilevanza ai fini del calcolo della valutazione sull'adeguatezza patrimoniale dell'istituto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	5.128.408	5.022.013	3.545.194	4.179.571	35.975.230	25.699.834	7.155.165	2.401.297
1.1 Titoli di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.790.788	5.022.013	3.545.194	4.179.571	35.975.230	25.699.834	7.155.165	-
1.3 Altre attività	3.337.621	-	-	-	-	-	-	2.401.297
2. Passività	2.109.579	10.485.269	1.251.621	1.775.411	26.808.705	14.585.061	11.997.762	-
2.1 Debiti	2.109.579	10.485.269	1.251.621	1.775.411	26.808.705	14.585.061	11.997.762	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

In Dynamica Retail, l'esposizione al rischio di tasso di interesse è misurata secondo le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia, attraverso un modello semplificato che prevede i seguenti passaggi:

1. **determinazione delle "valute rilevanti"**: si considerano "valute rilevanti" le valute il cui peso – misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio immobilizzato – sia superiore al 5 per cento. Ai fini della metodologia di calcolo dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse, le posizioni denominate in "valute rilevanti" sono considerate valuta per valuta, mentre le posizioni in "valute non rilevanti" vengono aggregate. Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diverso dall'euro. L'unica valuta "rilevante" ai fini del calcolo dell'indice di rischio tasso è rappresentata dall'euro;
2. **classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali**: le attività e passività a tasso fisso sono suddivise in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua, mentre le attività e passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse;
3. **ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia**: all'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione indicati dalla Banca d'Italia per la metodologia semplificata. Tali fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
4. **somma delle esposizioni ponderate delle diverse fasce**: le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. Nel caso di ipotesi di shock dei tassi (scenario di stress) l'esposizione ponderata netta ottenuta in questo modo approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta;
5. **aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute**: i valori assoluti delle esposizioni

relative alle singole "valute rilevanti" e all'aggregato delle "valute non rilevanti" sono sommati tra loro. In questo modo si ottiene un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell'ipotizzato scenario sui tassi di interesse. Come già richiamato nel precedente punto 1, Dynamica Retail non detiene attività / passività denominate in valuta diversa dall'euro;

6. **determinazione dell'indicatore di rischiosità**: L'importo ottenuto al punto 5 viene rapportato all'ammontare dei fondi propri ottenendo in questo modo l'indice di rischiosità, la cui soglia di attenzione è fissata dalla normativa al 20%.

3.2.2 Rischio di prezzo

Dynamica Retail non risulta esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Dynamica Retail non detiene alcuna posizione in valuta diversa dall'euro pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Dynamica Retail è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività. Il presidio al rischio operativo viene espletato attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni che si articola in:

- controlli di linea (o controlli di **primo livello**): sono i controlli effettuati dalle stesse strutture operative che pongono in essere le operazioni / attività. Tali controlli sono identificati nei processi e nelle relative procedure operative adottate dalla Società;
- controlli sulla gestione dei rischi e sulla conformità (o controlli di **secondo livello**): sono i controlli attribuiti alla funzione di Compliance, AML e Risk Management per quanto riguarda i rischi a cui risulta esposto l'istituto, incluso il rischio di compliance;
- controlli di revisione interna (o controlli di terzo livello): sono attribuiti alla funzione di Internal Audit che, da un lato vigila sulla regolarità nell'operatività aziendale e sull'andamento dei rischi e, dall'altro, valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti applicabili alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione degli stessi e alle varie procedure aziendali.

Un importante strumento a presidio del rischio operativo adottato in Dynamica è il Codice di buona condotta. Il documento esprime i principi, i valori e le norme di comportamento che devono caratterizzare tutti coloro che, a vario titolo, lavorano, operano e collaborano all'interno e con Dynamica. Il documento stabilisce le linee guida comportamentali da osservare e regola il ruolo e i rapporti di Dynamica con tutti i soggetti con cui si relaziona.

Infine, ulteriori controlli operativi volti a scongiurare possibili frodi da parte dei Clienti sono inoltre eseguiti in fase di delibera delle pratiche di finanziamento. Tali controlli mirano a veri-

ficare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la validità del documento di riconoscimento, la validità del codice fiscale, ecc. Tali controlli sono formalizzati all'interno di una apposita scheda denominata "delibera rischio operativo".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Dynamica Retail utilizza il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) alla media triennale degli indicatori rilevanti definiti come somma delle voci previste all'Art. 316 del CRR.

Al 31 dicembre 2024 il capitale interno a fronte del rischio operativo è pari ad 1.341.710 (euro 1.395.086 al 31 dicembre 2023).

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Dynamica Retail risulta esposta, sia in termini attuali che prospettici, al rischio di liquidità. Tale rischio è definito sulla base di quanto suggerito dalla Disciplina di Vigilanza Prudenziale ovvero "il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk)".

Il rischio di liquidità è un rischio non misurabile e pertanto a fronte dello stesso non è stanziato un capitale interno a copertura.

Essendo però un rischio valutabile, al fine di definirne e monitorarne la rischiosità, la Società ha implementato ed esegue il monitoraggio della maturity ladder, che consente di valutare l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.

In particolare, le attività previste per la costruzione della maturity ladder prevedono i seguenti step:

- individuazione delle poste di attivo e passivo di Stato patrimoniale che generano flussi di cassa in entrata ed in uscita;
- ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi ed i conseguenti sbilanci o eccedenze nelle diverse fasce temporali rappresentative della durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie. In questo modo, nell'orizzonte temporale considerato è possibile evidenziare i saldi e pertanto gli sbilanci tra flussi e deflussi attesi per ciascuna fascia temporale e, di conseguenza, calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) di liquidità nel periodo considerato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

vedi pagina successiva →

Voci/durata residua	a vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.829.672	-	-	-	3.251.317	3.543.528	4.179.571	17.517.111	18.458.119	34.627.361	2.401.297
A. 1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A. 2 Altri titoli di debito	646.960	-	-	-	-	-	-	-	-	8.927.527	-
A. 3 Finanziamenti	1.790.788	-	-	-	3.251.317	3.543.528	4.179.571	17.517.111	18.458.119	25.699.834	-
A. 4 Altre attività	3.391.924	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.401.297
Passività per cassa	2.109.189	15.656	-	555.541	2.276.688	4.140.281	3.626.846	19.821.386	14.587.857	21.879.965	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche	375.230	-	-	-	-	647.000	-	1.200.000	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.882.202	-
- Clientela	1.733.959	15.656	-	555.541	2.276.688	3.493.281	3.626.846	18.621.386	14.587.857	11.997.762	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4 . INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio della Società è dato dalla somma del capitale sociale e dalle riserve al netto della perdita di esercizio.

Ai fini di vigilanza il patrimonio della Società rappresenta la dotazione patrimoniale finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definiti e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, assunti dall'intermediario nell'ambito dello svolgimento della propria attività. A partire dal mese di gennaio 2014 il patrimonio di vigilanza viene definito con il termine "Fondi Propri" ed è calcolato secondo quanto previsto dal CRR, ovvero pari alla somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2.

La gestione del patrimonio della Società ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato sia a rispettare i requisiti minimi obbligatori richiesti dalla normativa di vigilanza, sia a sostenere la crescita dell'attività aziendale.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

vedi pagina successiva →

VOCI/VALORI	Importo 31.12.2024	Importo 31.12.2023
1. Capitale	9.502.791	3.102.791
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	6.178.088	6.778.265
- di utili	6.631.507	7.231.684
a) legale	570.371	570.371
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	6.061.137	6.661.313
- altre	(453.419)	(453.419)
4. (Azioni proprie)		-
5. Riserve da valutazione	(79.424)	(22.090)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-
- Attività materiali		-
- Attività immateriali		-
- Copertura di investimenti esteri		-
- Copertura dei flussi finanziari		-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		-
- Differenze di cambio		-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		-
- Leggi speciali di rivalutazione		-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(79.424)	(22.090)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		-
6. Strumenti di capitale		-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(5.481.627)	(600.177)
Totale	10.119.829	9.258.789

4.1.2.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Alla data del 31 dicembre 2024 la Società non detiene "Riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

4.1.2.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

Alla data del 31 dicembre 2024 la Società non detiene "Riserve da valutazione su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 FONDI PROPRI

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il capitale primario di classe 1 (al netto degli elementi da dedurre) è pari ad 3.903.600 al 31 dicembre 2024 (euro 4.828.153 al 31 dicembre 2023) è costituito da:

- Capitale sociale 9.502.791, che include l'aumento di capitale sociale per euro 6.400.000 effettuato dalla capogruppo in data 31 maggio 2024.
- Riserve per euro 6.178.088
- Perdita netta dell'esercizio per euro - 5.481.627.

Conformemente alle disposizioni di vigilanza è stato dedotto dal capitale primario di classe 1 l'ammontare di euro 6.216.229 riconducibile alle attività immateriali e l'ammontare delle attività fiscali anticipate su perdite fiscali.

Alla data del 31 dicembre 2024 la Società non detiene strumenti classificabili all'interno del capitale aggiuntivo di classe 1.

Il Capitale di classe 2 alla data del 31 dicembre 2024 è pari ad euro 659.442 (euro 899.836 al 31 dicembre 2023) rappresentato dall'importo del finanziamento soci subordinato della durata di 5 anni perfezionato nel mese di settembre 2022. Lo stesso è stato debitamente imputato considerando l'ammortamento regolamentare previsto dall'art. 64 CRR (Ammortamento degli strumenti di classe 2).

4.2.1.2. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.119.829	9.258.788
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+):	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-):	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	10.119.829	9.238.788
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	6.216.229	4.430.635
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	3.903.600	4.828.153
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	659.442	899.836
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	659.442	899.836
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	659.442	899.836
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L -M)	4.563.042	5.727.988

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri:

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- un coefficiente di capitale totale del 6%.

La Società al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, effettua un costante monitoraggio finalizzato alla misurazione degli assorbimenti patrimoniali e dei relativi coefficienti.

Il rispetto dei requisiti minimi di vigilanza è considerato un elemento essenziale nella predisposizione del budget annuale e del piano industriale della Società. L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica è parte integrante degli obiettivi strategici della Società.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	103.879.886	128.130.135	27.636.700	69.720.001
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.658.202	4.183.200
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.341.710	1.395.086
B.5 Totale requisiti prudenziali			2.999.912	5.578.286
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			49.998.536	92.971.435
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			7,81%	5,19%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,13%	6,16%

SEZIONE 5 . PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	(5.481.627)	(600.177)
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazione di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(73.101)	(24.043)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	15.767	5.186

[segue →](#)

← segue

Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		

segue →

← segue

160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	(57.334)	(18.857)
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(5.538.961)	(619.034)

SEZIONE 6 . OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Il costo sostenuto dalla società per i dirigenti con responsabilità strategica è di complessivi euro 1.021.064 al 31 dicembre 2024 (euro 1.071.756 al 31 dicembre 2023).

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Alla data del 31/12/2024, non risultano crediti e garanzie prestate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Sulla base di quanto disposto dallo IAS 24, si evidenzia che con le parti correlate Dynamica Retail ha posto in essere operazioni assicurative e commerciali ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con le anzidette controparti.

Le altre parti correlate includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le società controllate dai medesimi soggetti o dai loro stretti familiari.

Le passività nei confronti degli Azionisti ammontano ad euro 1.867.000 (di cui per euro 1.200.000 subordinato di tipo Tier II) e si tratta del debito residuo del finanziamento soci, a cui è subentrata la capogruppo Banco Desio, con decorrenza 1° giugno 2024, in sede di closing dell'operazione di acquisto della partecipazione in Dynamica Retail S.p.A..

I costi sostenuti nei confronti degli Azionisti sono prevalentemente riferibili ad interessi su finanziamenti soci e per fitti passivi.

Il compenso del collegio sindacale è pari a euro 58.893 contabilizzato per l'intero anno 2024, tenendo conto dei compensi del precedente collegio in carica fino al 31 maggio 2024 e dei compensi del nuovo collegio sindacale in carica dal 1 giugno 2024.

Il compenso degli amministratori esclusi coloro che sono anche dirigenti con responsabilità

strategica è pari a euro 40.770.

Si riepilogano di seguito i principali rapporti patrimoniali ed economici in essere al 31 dicembre 2024, nonché le relative componenti economiche maturate nell'esercizio con le parti correlate (ad esclusione dei compensi dei dirigenti con responsabilità strategica indicati nel paragrafo 6.1):

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategica	13.957	77.713				92.515
Azionisti	3.010.875	2.176.019		(*)	11.047	457.853
Altre parti correlate						
Società controllate	50.000	67.035			11.000	650.541
Società collegate	2.888	32.078			2.888	48.371
Totale						

(*) Come descritto nella relazione sulla gestione degli amministratori, in data 30 dicembre 2024 Dynamica Retail (Beneficiario) ha sottoscritto con Banco Desio e della Brianza (Garante) un contratto di garanzia autonoma a prima richiesta per mitigare il rischio di credito relativo ai finanziamenti in portafoglio della cartolarizzazione con la società veicolo Rainbow SPV S.r.l. Il contratto prevede la garanzia pari al 70% dell'Importo Nozionale di ciascun Finanziamento Garantito, come di volta in volta ridotto del relativo Importo Pagato e di ciascun Importo di Ammortamento. La percentuale dei crediti non Garantita è quindi pari al 30% e il relativo rischio di credito su ciascun finanziamento sarà mantenuto dal Beneficiario, su base continuativa, in quanto non coperta e non garantita. La Garanzia è predisposta con l'obiettivo di soddisfare i requisiti previsti dal CRR per le tecniche di attenuazione del rischio di credito (credit risk mitigation – "CRM").

Quale corrispettivo dovuto al Garante per il rilascio della presente Garanzia (la "Remunerazio-

ne”), il Beneficiario verserà al Garante, a ciascuna Data di Pagamento della Remunerazione, un ammontare derivante dal prodotto tra:

- a. 0,41% per anno;
- b. l’Impegno di Garanzia Disponibile all’inizio del Periodo di Riferimento con riferimento ai tutti i Finanziamenti Garantiti;
- c. il Day Count Fraction.

La data di Pagamento della Remunerazione è il 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno; la prima Data di Pagamento della remunerazione cade il 31 marzo 2025.

SEZIONE 7 . LEASING (LOCATARIO)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Risultati assoggettati ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 16 i contratti rientranti nella categoria “Automotive” e “Immobiliare”. L’analisi dei contratti di noleggio di apparecchiature informatiche ne ha invece evidenziato l’esclusione essendo gli stessi caratterizzati da importi di modico valore e/o con una lease term inferiore ai 12 mesi.

Si rappresenta che i contratti di leasing in essere non presentano particolari accordi o restrizioni, né gli stessi derivano da operazioni di vendita o retrolocazione. I flussi finanziari in uscita previsti per il leasing sono strettamente connessi alla passività del leasing stesso; non sono previsti pagamenti variabili, opzioni di proroga e contratti non ancora stipulati per i quali è stato sottoscritto un impegno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alle informazioni sui diritti d’uso e sui debiti per leasing contenute nella Parte B (Attivo e Passivo) della Nota Integrativa. Per le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e sugli altri oneri connessi con i diritti d’uso si rinvia alle informazioni contenute nella Parte C.

SEZIONE 8 . ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

CORRISPETTIVI SPETTANTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

L’importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali e della situazione semestrale per gli esercizi 2017-2025 ammonta a euro 33.000. I compensi esposti sono senza le spese e l’IVA.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatari	Compensi
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Dynamica Retail S.p.A.	33.000
Totale			33.000

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'azione di direzione e coordinamento da parte di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (la "Controllante").

I dati essenziali della Capogruppo, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Ass.	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.654.696.902	879.413.999	775.282.903	88,2%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	159.275.020	139.820.367	19.454.653	13,9%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.897.661	25.764.091	(17.866.430)	-69,3%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	151.377.359	114.056.276	37.321.083	32,7%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	835.464.917	842.346.603	(6.881.686)	-0,8%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.821.904.403	14.607.118.761	214.785.642	1,5%
a) Crediti verso banche	802.224.398	588.695.463	213.528.935	36,3%
b) Crediti verso clientela	14.019.680.005	14.018.423.298	1.256.707	0,0%
50. Derivati di copertura	21.431.370	59.099.410	(37.668.040)	-63,7%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(4.072.680)	(19.592.581)	15.519.901	-79,2%
70. Partecipazioni	47.106.488	47.064.279	42.209	0,1%
80. Attività materiali	228.040.814	217.639.396	10.401.418	4,8%
90. Attività immateriali	34.696.029	12.925.008	21.771.021	168,4%
di cui:				
- avviamento	9.796.226	9.796.226		
100. Attività fiscali	116.672.482	155.148.647	(38.476.165)	-24,8%
a) correnti	196.701	3.636.788	(3.440.087)	-94,6%
b) anticipate	116.475.781	151.511.859	(35.036.078)	-23,1%
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	749	(749)	-100,0%
120. Altre attività	595.889.504	571.787.526	24.101.978	4,2%
Totale dell'attivo	18.511.105.249	17.512.772.164	998.333.085	5,7%

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Ass.	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.784.443.144	16.084.785.299	699.657.845	4,3%
a) Debiti verso banche	1.950.065.333	3.381.349.983	(1.431.284.650)	-42,3%
b) Debiti verso clientela	12.553.930.068	11.167.284.403	1.386.645.665	12,4%
c) Titoli in circolazione	2.280.447.743	1.536.150.913	744.296.830	48,5%
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.749.777	4.129.592	(2.379.815)	-57,6%
40. Derivati di copertura	14.556.367	-	14.556.367	0,0%
60. Passività fiscali	11.594.769	1.076.224	10.518.545	977,4%
a) correnti	3.332.021	43.517	3.288.504	n.s.
b) differite	8.262.748	1.032.707	7.230.041	700,1%
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	10.896	(10.896)	-100,0%
80. Altre passività	275.250.881	237.907.196	37.343.685	15,7%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	19.108.303	17.554.882	1.553.421	8,8%
100. Fondi per rischi e oneri	56.601.949	48.695.517	7.906.432	16,2%
a) impegni e garanzie rilasciate	4.095.570	3.534.335	561.235	15,9%
c) altri fondi per rischi e oneri	52.506.379	45.161.182	7.345.197	16,3%
110. Riserve da valutazione	3.136.802	(13.229.927)	16.366.729	-123,7%
140. Riserve	1.019.781.036	956.815.555	62.965.481	6,6%
150. Sovrapprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088		
160. Capitale	70.692.590	70.692.590		
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	238.044.543	88.189.252	149.855.291	169,9%
Totale del passivo e del patrimonio netto	18.511.105.249	17.512.772.164	998.333.085	5,7%

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Ass.	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	572.909.366	296.548.199	276.361.167	93,2%
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	391.125.952	219.646.741	171.479.211	78,1%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(236.927.340)	(39.865.532)	(197.061.808)	494,3%
30. Margine di interesse	335.982.026	256.682.667	79.299.359	30,9%
40. Commissioni attive	221.639.412	203.444.991	18.194.421	8,9%
50. Commissioni passive	(12.027.843)	(8.830.281)	(3.197.562)	36,2%
60. Commissioni nette	209.611.569	194.614.710	14.996.859	7,7%
70. Dividendi e proventi simili	3.410.403	6.099.515	(2.689.112)	-44,1%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.396.929	4.537.089	(140.160)	-3,1%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	4.274.752	(491.739)	4.766.491	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(5.361.901)	(3.379.193)	(1.982.708)	58,7%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.926.197)	(3.991.722)	(3.934.475)	98,6%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.020.401	594.684	1.425.717	239,7%
c) passività finanziarie	543.895	17.845	526.050	n.s.
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(7.836.513)	(10.443.573)	2.607.060	-25,0%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(7.836.513)	(10.443.573)	2.607.060	-25,0%
120. Margine di intermediazione	544.477.265	447.619.476	96.857.789	21,6%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(57.282.958)	(41.628.726)	(15.654.232)	37,6%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(57.273.466)	(41.468.950)	(15.804.516)	38,1%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.492)	(159.776)	150.284	-94,1%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	88.388	8.447	79.941	946,4%

segue →

CONTO ECONOMICO

← segue

	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONI	
			Ass.	%
150. Risultato netto della gestione finanziaria	487.282.695	405.999.197	81.283.498	20,0%
160. Spese amministrative:	(342.725.907)	(297.997.180)	(44.728.727)	15,0%
a) spese per il personale	(200.701.718)	(171.509.325)	(29.192.393)	17,0%
b) altre spese amministrative	(142.024.189)	(126.487.855)	(15.536.334)	12,3%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.311.032)	(4.499.009)	(3.812.023)	84,7%
a) impegni per garanzie rilasciate	(300.327)	452.787	(753.114)	n.s.
b) altri accantonamenti netti	(8.010.705)	(4.951.796)	(3.058.909)	61,8%
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(17.620.783)	(15.706.076)	(1.914.707)	12,2%
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(3.471.697)	(1.549.175)	(1.922.522)	124,1%
200. Altri oneri/proventi di gestione	83.404.642	28.593.159	54.811.483	191,7%
210. Costi operativi	(288.724.777)	(291.158.281)	2.433.504	-0,8%
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(159.609)	-	(159.609)	n.s.
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	(53.829)	53.829	-100,0%
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	198.398.309	114.787.087	83.611.222	72,8%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(58.378.299)	(33.465.073)	(24.913.226)	74,4%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	140.020.010	81.322.014	58.697.996	72,2%
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	98.024.533	6.867.238	91.157.295	n.s.
300. Utile (Perdita) d'esercizio	238.044.543	88.189.252	149.855.291	169,9%

PROSPETTO DELLA REDITTIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	31.12.2023	31.12.2022
10. Utile (Perdita) d'esercizio	238.044.543	88.189.252
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.073.768)	1.407.788
50. Attività materiali	(27.234)	-
70. Piani a benefici definiti	(72.908)	1.023.017
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
120. Copertura dei flussi finanziari	-	202.758
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	17.540.639	(31.639.789)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	16.366.729	(29.006.226)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	254.411.272	59.183.026

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi							Patrimonio netto al 31.12.2023
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Reddittività complessiva al 31.12.2023	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	70.692.590	-	70.692.590				-						70.692.590
b) altre azioni	-		-										-
Sovrapprezzi di emissione	16.145.088		16.145.088										16.145.088
Riserve:													
a) di utili	945.133.518	--	945.133.518	61.733.168		1.232.313							1.008.098.999
b) altre	11.682.037		11.682.037			-							11.682.037
Riserve da valutazione	(13.229.927)		(13.229.927)			-						16.366.729	3.136.802
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) d'esercizio	88.189.252		88.189.252	(61.733.168)	(26.456.084)							238.044.543	238.044.543
Patrimonio netto	1.118.612.558	-	1.118.612.558	-	(26.456.084)	1.232.313	-	-	-	-	-	254.411.272	1.347.800.059

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO DIRETTO

	31.12.2023	31.12.2022
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	240.798.840	138.909.232
- interessi attivi incassati (+)	546.726.989	279.722.236
- interessi passivi pagati (-)	(233.730.443)	(38.305.276)
- dividendi e proventi simili (+)	600.343	601.089
- commissioni nette (+/-)	207.828.461	202.889.543
- spese per il personale (-)	(197.701.718)	(171.573.165)
- altri costi (-)	(155.747.413)	(129.368.157)
- altri ricavi (+)	129.933.560	25.651.172
- imposte e tasse (-)	(58.378.299)	(37.575.447)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	1.267.360	6.867.237
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(172.935.899)	980.845.172
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.584.562	(14.939.043)
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(45.172.074)	(49.148.605)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	34.089.537	(295.171.977)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(219.700.947)	1.561.420.139
- altre attività	39.263.023	(221.315.342)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	675.569.867	(304.220.589)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	695.012.361	(232.636.752)
- passività finanziarie di negoziazione	(2.379.815)	(1.771.762)
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(17.062.679)	(69.812.075)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	743.432.808	815.533.815

segue →

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO DIRETTO
[← segue](#)

	31.12.2023	31.12.2022
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	99.568.432	6.203.969
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	2.810.059	5.498.426
- vendite di attività materiali	1.200	705.543
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda	96.757.173	
2. Liquidità assorbita da	(44.434.787)	(11.450.735)
- acquisti di partecipazioni	(42.209)	(4.864.551)
- acquisti di attività materiali	(15.848.061)	(4.566.658)
- acquisti di attività immateriali	(25.242.718)	(2.019.526)
- acquisti di rami d'azienda	(3.301.799)	
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	55.133.645	(5.246.766)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(26.456.084)	(18.340.556)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(26.456.084)	(18.340.556)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	772.110.369	791.946.493

Legenda:
 (+) generata
 (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

	31.12.2023	31.12.2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	879.413.999	84.294.942
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	772.110.369	791.946.493
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	3.172.534	3.172.564
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.654.696.902	879.413.999

5. ALLEGATI

5.1 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dynamica Retail S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Dynamica Retail S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall' e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo " della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Dynamica Retail S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Dynamica Retail S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
& Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

5.2 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
DYNAMICA RETAIL SPA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

la presente relazione, secondo quanto previsto dall'art. 2429, comma 2 c.c., riguarda sia l'attività di vigilanza in esecuzione dei doveri previsti dall'art. 2403 c.c. e dalle vigenti disposizioni applicabili sia l'espressione del giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2024.

L'attività del Collegio Sindacale (di seguito anche il "Collegio") è stata espletata nel rispetto delle disposizioni di legge nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito anche CNDCEC).

Ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Dynamica Retail S.p.A. è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A. che in data 12.03.2025 ha rilasciato la relazione di propria competenza senza eccezioni.

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea del 31 maggio 2024, con decorrenza dal 1 giugno 2024, a seguito dell'ingresso – previa autorizzazione di Banca d'Italia - in entità maggioritaria (89,233%) del Banco Desio e della Brianza spa (di seguito anche "Banco Desio") nella compagine sociale della Dynamica Retail S.p.A. (di seguito anche "Dynamica") e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. L'attività è stata svolta in continuità con l'operato del precedente Organo di Controllo ed in conformità agli indirizzi di *governance* ed alle *policy* di riferimento, ove applicabili, del Gruppo Bancario Banco Desio.

La presente relazione attiene all'esercizio 2024 e, pertanto, all'attività svolta dal Collegio sia nell'attuale che nella precedente composizione, senza distinzione.

  1

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. e.c.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul sistema di controllo interno, sul sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione riscontrando sia in generale sia in conformità alle previsioni di cui all'articolo 2086 c. e., un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva di una eventuale crisi e/o perdita di continuità.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee degli Azionisti svoltesi nell'esercizio e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

La partecipazione alle dette riunioni ed assemblee, oltreché l'informativa raccolta in diversi incontri con la Direzione Generale, ha consentito di seguire l'andamento aziendale della Società nella sua evoluzione, di accertare che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e di ottenere adeguate notizie sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società.

Nel corso dell'esercizio, anche per effetto dell'ingresso del Banco Desio nella compagine sociale Dinamica e della conseguente appartenenza al Gruppo Bancario Banco Desio, sono state poste in essere con parti correlate operazioni essenzialmente di natura finanziaria, assicurativa e commerciale di natura ordinaria, sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato; le informazioni fornite in merito nel bilancio possono considerarsi adeguate.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, si è altresì provveduto ad incontrare i referenti delle funzioni aziendali di *Internal Auditing*, *Compliance*, *Antiriciclaggio* e *Risk Management* e, all'esito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. In proposito si fa



presente che, successivamente all'ingresso nella compagine sociale di Banco Desio e all'esito della positiva conclusione dell'iter autorizzativo da parte della Banca d'Italia, sono state esternalizzate alla Capogruppo le funzioni aziendali di controllo (*Compliance*, *AML*, *Risk Management* e *Internal Audit*) e la figura del *Data Protection Officer (DPO)*.

Le Funzioni di controllo hanno svolto i rispettivi compiti in continuità e le risultanze dell'attività effettuata sono state portate a conoscenza degli Organi Aziendali della Società.

Si è altresì provveduto ad incontrare il revisore legale KPMG S.p.a. con reciproco scambio di elementi informativi e di conoscenza. Nel corso degli incontri avuti, i rappresentanti di KPMG hanno, tra l'altro, fatto presente che nelle verifiche di propria competenza non sono emersi fatti e/o circostanze meritevoli di segnalazione agli Organi ed alle Funzioni di controllo o all'Autorità di vigilanza.

Non sono pervenute denunce dagli azionisti ex art. 2408 c.c. né presentati ricorsi ex art. 2409 c.c.

Nell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio i pareri di volta in volta richiesti dalla legge e/o dalle *policy di governance* e non sono state effettuate e/o ricevute segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 25 octies, 25 novies e 25 decies del d.lgs. n. 14/2019 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ingresso nel Gruppo Bancario Banco Desio, ha, tra l'altro, determinato l'avvio di un progressivo processo di omogeneizzazione e di recepimento delle *policy* e dei regolamenti di Gruppo, ESG incluso. Detto processo è oggetto di monitoraggio da parte del Collegio Sindacale e risulta ancora in corso alla data della presente relazione.

Il Collegio ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV") sul Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "MOG") e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nell'ambito dell'attività di OdV svolta, si è acquisita conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del MOG -anche in relazione all'introduzione di nuovi reati presupposto- adottato dalla



5.3 ESTRATTO DEL VERBALE DI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Dynamica Retail S.p.A. C.F. e P.IVA 03436130243
Via Guidubaldo Del Monte n. 61 – 00197 Roma
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE



DYNAMICA RETAIL S.P.A.
Sede in Roma - Via Guidubaldo del Monte n. 61
Iscritto alla CCIAA DI ROMA
Codice Fiscale N. Iscrizione Registro Imprese 03436130243
Partita Iva n. 10537880964 – Rea n. RM-1236801
Capitale sociale i.v. euro 9.502.791,00

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 27 MARZO 2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 15.30, a Roma, presso la sede legale di Fides S.p.a., Società appartenente al Gruppo Banco Desio, Viale Regina Margherita 279B, si riunisce, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria dei soci di Dynamica Retail S.p.A.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il sig. Renato Giulio Amato il quale consta e fa constatare che:

- la presente Assemblea ordinaria degli azionisti è stata regolarmente convocata, a norma di statuto, per oggi, in questo luogo, alle ore 15,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 28 marzo 2025, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Politiche di remunerazione della società ai sensi delle disposizioni di Vigilanza;**
2. **Bilancio al 31 dicembre 2024; Relazione degli Amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione; Destinazione del risultato di esercizio;**
3. **Varie ed eventuali.**

- è presente l'intero capitale sociale rappresentato da n. 12.364.429,00 (dodicimilionitrecentosessantaquattromilaquattrocentoventinove) di azioni prive di indicazione del valore nominale, detenuto dai seguenti azionisti:

- BANCO di DESIO e della BRIANZA S.p.A., in persona di Corrado Ziliani munito di apposita delega;
- RENATO GIULIO AMATO;
- ALESSIO D'ARPA;
- FABRIZIO TUCCI;
- EMILIANO RUMIZ.

- è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone di:
egli stesso, Presidente;

- **Sergio Ambrogio VERGANI** Vicepresidente
- **Maurizio FUSO** Consigliere
- **Pietro LADO** Consigliere

16

Dynamica Retail S.p.A. C.F. e P.IVA 03436130243
Via Guidubaldo Del Monte n. 61 – 00197 Roma
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- **Daniela MUSCARELLO** Consigliere *(in videoconferenza)*

- per il Collegio Sindacale:

- **Francesco ROCCHI** Presidente
- **Daniela D'AGATA** Sindaco Effettivo
- **Francesco POZZOLI** Sindaco Effettivo

- sono altresì presenti, su invito del Presidente e con l'assenso degli intervenuti il Direttore Generale della Società, Sig. Alessio D'Arpa e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, Sig.ra Mariagabriella Corapi;
- gli Azionisti intervenuti risultano regolarmente iscritti nel libro soci;
- i titoli azionari sono stati debitamente depositati ai sensi dello statuto sociale e dell'avviso di convocazione.

Quanto sopra detto, la presente assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare.

Vista la presenza di tutto il capitale e con l'accordo degli Azionisti intervenuti, si dà inizio alla riunione alle ore 15.30.

Il Presidente chiama, con l'assenso dei presenti, a fungere da segretario per la redazione del presente verbale la Sig.ra Mariagabriella Corapi, che accetta.

I. POLITICHE DI REMUNERAZIONE DELLA SOCIETÀ AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA

Il Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione di Dynamica Retail S.p.A. nella seduta poc'anzi tenutasi, ha recepito le politiche di remunerazione di Gruppo, definite dalla Capogruppo nella sezione I della Relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione, approvando la conseguente presentazione all'Assemblea del relativo documento denominato **"Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione"** come da documento acquisito agli atti in formato digitale.

Si informa che la suddetta Relazione annuale sulla Politica in materia di remunerazione del Gruppo Banco Desio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 11 marzo u.s., previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, e sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea della Capogruppo nella seduta del prossimo 17 aprile.

Come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia, gli Organi sociali e le funzioni di controllo interno della Capogruppo hanno verificato l'adeguatezza e la rispondenza delle Politiche al quadro normativo.

L'Assemblea, per consenso espresso dagli Azionisti, ottenute le delucidazioni richieste e tenuto conto del parere favorevole del Collegio Sindacale

DELIBERA

17

Dynamica Retail S.p.A. C.F. e P.IVA 03436130243
Via Guidubaldo Del Monte n. 61 – 00197 Roma
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

L'approvazione della **"Relazione annuale sulle Politiche di remunerazione del Gruppo Banco Desio"**, nella misura in cui siano direttamente applicabili a Dynamica Retail S.p.A. e subordinatamente all'approvazione della medesima delibera da parte dell'Assemblea degli azionisti della Capogruppo.

2. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024; RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE; DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Passando all'illustrazione del secondo argomento posto all'ordine del giorno, il Presidente dà atto che il progetto di bilancio e la relazione degli Amministratori sulla gestione, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 febbraio 2025, sono stati depositati presso la sede sociale, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale e alla relazione della Società di Revisione, entro i termini di legge.

Il Presidente viene dispensato, per espressa volontà dei presenti, dalla lettura della relazione sulla gestione e della relazione del revisore legale KPMG S.p.A. la quale non ha espresso rilievi sul bilancio di esercizio.

Il Presidente del Collegio Sindacale, che viene dispensato dalla lettura della relazione del Collegio Sindacale, dà atto che sono pervenute dalla società KPMG S.p.A. le comunicazioni di competenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. A) del D.Lgs. 39/2010.

Conclusa l'esposizione e considerato che nessuno dei presenti chiede la parola, il Presidente propone all'Assemblea di approvare il progetto di bilancio e la relativa relazione sulla gestione, come da documento acquisito in formato digitale.

L'Assemblea, esaminata la relazione sulla gestione e preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, per consenso espresso dagli Azionisti

DELIBERA

di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, unitamente alla relazione sulla gestione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Presidente propone di coprire la perdita d'esercizio 2024 di euro 5.481.627 mediante le riserve di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti.

L'Assemblea, preso atto della proposta del Presidente, per consenso espresso dagli Azionisti,

DELIBERA

di coprire la perdita d'esercizio 2024 di euro 5.481.627 mediante le riserve di utili portati a nuovo dagli esercizi precedenti.

3. VARIE ED EVENTUALI

Il Presidente fa presente che non ci sono ulteriori argomenti da trattare.

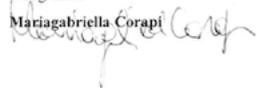
18

Dynamica Retail S.p.A. C.F. e P.IVA 03436130243
Via Guidubaldo Del Monte n. 61 – 00197 Roma
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Null'altro essendovi da deliberare e visto che nessuno chiede la parola, la presente Assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 16.00 previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Mariagabriella Corapi



Il Presidente

Rosario Giulio Amato





Dynamica Retail S.p.A. – Gruppo Banco Desio

Via Guidubaldo del Monte n. 61 – 00197 Roma
www.dynamicaretail.it